Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Si parla di FEDERMECCANICA**			
8	Il Sole 24 Ore	12/03/2021	*MECCANICA, MIGLIORANO LE ATTESE MA PESA L'INCERTEZZA PER IL COVID (N.Picchio)*	5
16	Avvenire	12/03/2021	*PRODUZIONE CROLLATA DEL 13,4% (C.Arena)*	7
3	Conquiste del Lavoro	12/03/2021	*METALMECCANICA, IL SETTORE TIENE MA SALTANO MIGLIAIA DI CONTRATTI A TERMINE*	8
1	La Provincia (CO)	12/03/2021	*METALMECCANICO RISALE LA PRODUZIONE*	9
1	La Provincia - Ed. Lecco	12/03/2021	*IL 2020 E' ANDATO MALE ORA LA MECCANICA RIPARTE*	11
9	La Provincia - Ed. Sondrio	12/03/2021	*LA MECCANICA RISALE PRODUZIONE E ORDINI SONO IN AUMENTO*	13
9	L'Eco di Bergamo	12/03/2021	*MECCANICA OROBICA FRENATA DAL COVID "MA BUONI GLI ORDINATIVI PER IL 2021 "*	15
13	La Repubblica - Ed. Bari	13/03/2021	*DE PALMA "MECCANICA IN ATTESA, MA E' PRONTA: PUNTIAMO AD ASSUMERE" (A.Cassano)*	16
15	Gazzetta di Reggio	13/03/2021	*CALA LA PRODUZIONE METALMECCANICA MA L'OCCUPAZIONE RESISTE ALLA CRISI*	18
14	Il Giornale di Vicenza	13/03/2021	*MECCANICA, IL CALO C'E' "ORA LA FATICOSA RISALITA"*	19
Rubrica	**Si parla di FEDERMECCANICA - siti web**			
	Ilsole24ore.com	11/03/2021	*FEDERMECCANICA: PRODUZIONE IMPRESE -13,4% NEL 2020 A CAUSA DELLA PANDEMIA*	21
	Borsa.corriere.it	11/03/2021	*FEDERMECCANICA: PRODUZIONE IMPRESE -13,4% NEL 2020 A CAUSA DELLA PANDEMIA*	22
	Lastampa.it	11/03/2021	*PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4% NEL 2020, MA FEDERMECCANICA VEDE LA RIPRESA*	23
	LiberoQuotidiano.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: DAL POZ, 'IMPRESE HANNO RETTO A URTO VIOLENTO E INATTESO'*	26
	LiberoQuotidiano.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%*	27
	LiberoQuotidiano.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, OLTRE 1 MLD DI ORE DI CIG NEL 2020 (+651,9%)*	28
	Ilmessaggero.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: DAL POZ, 'IMPRESE HANNO RETTO A URTO VIOLENTO E INATTESO'*	29
	Ilmessaggero.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%*	30
	Affaritaliani.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: DAL POZ, 'IMPRESE HANNO RETTO A URTO VIOLENTO E INATTESO'*	31
	Affaritaliani.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%*	32
	Affaritaliani.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, OLTRE 1 MLD DI ORE DI CIG NEL 2020 (+651,9%)*	33
	Agenparl.eu	11/03/2021	*FEDERMECCANICA PRESENTA LA 157° INDAGINE CONGIUNTURALE*	34
	Avvenire.it	11/03/2021	*FEDERMECCANICA LANCIA L'ALLARME SUL COSTO DELLE MATERIE PRIME*	35
	Ilfoglio.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: DAL POZ, 'IMPRESE HANNO RETTO A URTO VIOLENTO E INATTESO'*	37
	Ilfoglio.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%*	38
	Ilfoglio.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, OLTRE 1 MLD DI ORE DI CIG NEL 2020 (+651,9%)*	39
	Borsaitaliana.it	11/03/2021	*FEDERMECCANICA: PRODUZIONE IMPRESE -13,4% NEL 2020 A CAUSA DELLA PANDEMIA -2-*	40
	Ilsecoloxix.it	11/03/2021	*PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4% NEL 2020, MA FEDERMECCANICA VEDE LA RIPRESA*	41
	Iltempo.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: DAL POZ, 'IMPRESE HANNO RETTO A URTO VIOLENTO E INATTESO'*	44
	Iltempo.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%*	45

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Si parla di FEDERMECCANICA - siti web**			
	Iltempo.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, OLTRE 1 MLD DI ORE DI CIG NEL 2020 (+651,9%)*	46
	TgCom24.Mediaset.it	11/03/2021	*FEDERMECCANICA: -13,4% PRODUZIONE METALMECCANICA IN 2020*	47
	TgCom24.Mediaset.it	11/03/2021	*FEDERMECCANICA: DA IMPRESE CAUTO OTTIMISMO ANCHE SE RESTA INCERTEZZA*	48
	Trend-online.com	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, OLTRE 1 MLD DI ORE DI CIG NEL 2020 (+651,9%) ADNKRONOS*	49
	Tvsette.net	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, OLTRE 1 MLD DI ORE DI CIG NEL 2020 (+651,9%)*	50
	Bergamonews.it	11/03/2021	*METALMECCANICI: 2020 ANNO TRAUMATICO, MA C'E' QUALCHE SEGNALE POSITIVO*	51
	CataniaOggi.It	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, OLTRE 1 MLD DI ORE DI CIG NEL 2020 (+651,9%)*	54
	Corrierealpi.Gelocal.it	11/03/2021	*PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4% NEL 2020, MA FEDERMECCANICA VEDE LA RIPRESA*	55
	Corrieredellumbria.corr.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: DAL POZ, 'IMPRESE HANNO RETTO A URTO VIOLENTO E INATTESO'*	57
	Corrieredellumbria.corr.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%*	58
	Corrierediarezzo.corr.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: DAL POZ, 'IMPRESE HANNO RETTO A URTO VIOLENTO E INATTESO'*	59
	Corrierediarezzo.corr.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%*	60
	Corrierediarezzo.corr.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, OLTRE 1 MLD DI ORE DI CIG NEL 2020 (+651,9%)*	61
	Corrieredisiena.corr.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: DAL POZ, 'IMPRESE HANNO RETTO A URTO VIOLENTO E INATTESO'*	62
	Corrieredisiena.corr.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%*	63
	Corrieredisiena.corr.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, OLTRE 1 MLD DI ORE DI CIG NEL 2020 (+651,9%)*	64
	Ecoseven.net	11/03/2021	*INDUSTRIA: DAL POZ, 'IMPRESE HANNO RETTO A URTO VIOLENTO E INATTESO'*	65
	Ecoseven.net	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%*	66
	Ecoseven.net	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, OLTRE 1 MLD DI ORE DI CIG NEL 2020 (+651,9%)*	67
	ferpress.it	11/03/2021	*FIM CISL: BENAGLIA, 2020 ANNO TERRIBILE MA L'INDUSTRIA METALMECCANICA HA TENUTO. IL CONTRATTO E' UNA*	68
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	11/03/2021	*PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4% NEL 2020, MA FEDERMECCANICA VEDE LA RIPRESA*	69
	Gazzettadimodena.gelocal.it	11/03/2021	*PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4% NEL 2020, MA FEDERMECCANICA VEDE LA RIPRESA*	72
	Gazzettadireggio.Gelocal.it	11/03/2021	*PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4% NEL 2020, MA FEDERMECCANICA VEDE LA RIPRESA*	75
	Ildenaro.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%*	78
	Ilgiornaleditalia.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: DAL POZ, 'IMPRESE HANNO RETTO A URTO VIOLENTO E INATTESO'*	79
	Ilgiornaleditalia.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%*	80
	Ilgiornaleditalia.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, OLTRE 1 MLD DI ORE DI CIG NEL 2020 (+651,9%)*	81
	Ilpiccolo.Gelocal.it	11/03/2021	*PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4% NEL 2020, MA FEDERMECCANICA VEDE LA RIPRESA*	82
	Iltirreno.gelocal.it	11/03/2021	*PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4% NEL 2020, MA FEDERMECCANICA VEDE LA RIPRESA*	84

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Si parla di FEDERMECCANICA - siti web**			
	Innovationpost.it	11/03/2021	*METALMECCANICA, IL 2020 CHIUDE IN FORTE CALO, MA PER FEDERMECCANICA SITUAZIONE MENO NEGATIVA DEL PRE*	86
	Kongnews.it	11/03/2021	*BENAGLIA (FIM CISL): 2020 ANNO TERRIBILE MA L'INDUSTRIA METALMECCANICA HA TENUTO*	89
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	11/03/2021	*PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4% NEL 2020, MA FEDERMECCANICA VEDE LA RIPRESA*	91
	Laprovinciapavese.gelocal.it	11/03/2021	*PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4% NEL 2020, MA FEDERMECCANICA VEDE LA RIPRESA*	94
	Lasentinella.gelocal.it	11/03/2021	*PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4% NEL 2020, MA FEDERMECCANICA VEDE LA RIPRESA*	96
	Lasicilia.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: DAL POZ, 'IMPRESE HANNO RETTO A URTO VIOLENTO E INATTESO'*	98
	Lasicilia.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%*	99
	Lasicilia.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, OLTRE 1 MLD DI ORE DI CIG NEL 2020 (+651,9%)*	100
	Latinaoggi.eu	11/03/2021	*INDUSTRIA: DAL POZ, 'IMPRESE HANNO RETTO A URTO VIOLENTO E INATTESO'*	101
	Lavocedinovara.com	11/03/2021	*INDUSTRIA: DAL POZ, IMPRESE HANNO RETTO A URTO VIOLENTO E INATTESO'*	102
	Lavocedinovara.com	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%*	103
	Lavocedinovara.com	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, OLTRE 1 MLD DI ORE DI CIG NEL 2020 (+651,9%)*	104
	Leccoonline.com	11/03/2021	*FEDERMECCANICA: NEL 2020 PRODUZIONE IN CALO DEL 13.4%, DATI IN MIGLIORAMENTO*	105
	Mattinopadova.Gelocal.it	11/03/2021	*PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4% NEL 2020, MA FEDERMECCANICA VEDE LA RIPRESA*	107
	Merateonline.it	11/03/2021	*FEDERMECCANICA: NEL 2020 PRODUZIONE IN CALO DEL 13.4%, DATI IN MIGLIORAMENTO*	109
	Messaggeroveneto.gelocal.it	11/03/2021	*PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4% NEL 2020, MA FEDERMECCANICA VEDE LA RIPRESA*	110
	Metronews.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: DAL POZ, 'IMPRESE HANNO RETTO A URTO VIOLENTO E INATTESO'*	112
	Metronews.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%*	113
	Metronews.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, OLTRE 1 MLD DI ORE DI CIG NEL 2020 (+651,9%)*	114
	Money.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%*	115
	Notizie.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: DAL POZ, 'IMPRESE HANNO RETTO A URTO VIOLENTO E INATTESO'*	116
	Notizie.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%*	117
	Notizie.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, OLTRE 1 MLD DI ORE DI CIG NEL 2020 (+651,9%)*	118
	Nuovavenezia.Gelocal.it	11/03/2021	*PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4% NEL 2020, MA FEDERMECCANICA VEDE LA RIPRESA*	119
	Olbianotizie.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: DAL POZ, 'IMPRESE HANNO RETTO A URTO VIOLENTO E INATTESO'*	121
	Olbianotizie.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%*	122
	Olbianotizie.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, OLTRE 1 MLD DI ORE DI CIG NEL 2020 (+651,9%)*	123
	Sardiniapost.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%*	124
	SassariNotizie.com	11/03/2021	*INDUSTRIA: DAL POZ, 'IMPRESE HANNO RETTO A URTO VIOLENTO E INATTESO'*	125

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Si parla di FEDERMECCANICA - siti web**			
	SassariNotizie.com	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%*	126
	SassariNotizie.com	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, OLTRE 1 MLD DI ORE DI CIG NEL 2020 (+651,9%)*	127
	Siderweb.com	11/03/2021	*FEDERMECCANICA: «IL COMPARTO HA RESISTITO AL COVID» - PRESENTATA L'INDAGINE CONGIUNTURALE TRIMESTRAL*	128
	Tfnews.it	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%*	130
	Tribunatreviso.gelocal.it	11/03/2021	*PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4% NEL 2020, MA FEDERMECCANICA VEDE LA RIPRESA*	131
	It.advfn.com	11/03/2021	*FEDERMECCANICA: -13,4% PRODUZIONE METALMECCANICA IN 2020*	133
	It.advfn.com	11/03/2021	*FEDERMECCANICA: DA IMPRESE CAUTO OTTIMISMO ANCHE SE RESTA INCERTEZZA*	134
	It.Yahoo.Com	11/03/2021	*INDUSTRIA: DAL POZ, 'IMPRESE HANNO RETTO A URTO VIOLENTO E INATTESO'*	135
	It.Yahoo.Com	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%*	136
	It.Yahoo.Com	11/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, OLTRE 1 MLD DI ORE DI CIG NEL 2020 (+651,9%)*	137
	Ilpuntostampa.news	12/03/2021	*FEDERMECCANICA: NEL 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA RIDOTTA DEL 13,4% IN CONFRONTO ALLANNO PRECEDENTE*	138
	Iusletter.com	12/03/2021	*MECCANICA, MIGLIORANO LE ATTESE MA PESA LINCERTEZZA PER IL COVID*	140
	Primo-magazine.blogspot.com	12/03/2021	*RIFORME STRUTTURALI PER RILANCIARE LINDUSTRIA METALMECCANICA*	142
	Valsassinanews.com	12/03/2021	*FEDERMECCANICA: NEL 2020 PRODUZIONE RIDOTTA DEL 13%*	143
	Gazzettadireggio.Gelocal.it	14/03/2021	*CALA LA PRODUZIONE METALMECCANICA MA LOCCUPAZIONE RESISTE ALLA CRISI*	145
	Ilsole24ore.com	15/03/2021	*«PER AGGANCIARE LA RIPRESA SERVE IL CAMBIO DI PASSO DEI MANAGER»*	148
	Industriaitaliana.it	15/03/2021	*FEDERMECCANICA: PRODUZIONE METALMECCANICA A -13,4%*	150
	Digitalvoice.it	15/03/2021	*NEL 2020 LA PRODUZIONE METALMECCANICA SI E' RIDOTTA DEL 13,4%*	155
	Ildubbio.news	16/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, OLTRE 1 MLD DI ORE DI CIG NEL 2020 (+651,9%)*	158
	Ildubbio.news	16/03/2021	*INDUSTRIA: DAL POZ, IMPRESE HANNO RETTO A URTO VIOLENTO E INATTESO*	159
	Ildubbio.news	16/03/2021	*INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%*	160
	Tviweb.it	16/03/2021	*METALMECCANICA VICENTINA: QUARTO TRIMESTRE 2020 CON CALI PRODUTTIVI*	161

Tiratura: 124.748 Diffusione: 84.581

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

FEDERMECCANICA

Data 12-03-2021
Pagina 8
Foglio 1 / 2

Meccanica, migliorano le attese ma pesa l'incertezza per il Covid

INDUSTRIA

Nel 2020 la produzione è calata del 13,4%, meno delle aspettative

Migliorano gli ordini grazie al recupero della domanda interna e dell'export

Nicoletta Picchio

Il dato è inevitabilmente negativo, -13,4% nel 2020 rispetto all'anno precedente. Ma per il futuro c'è un «cauto, moderato ottimismo» anche se resta una «sostanziale incertezza» dovuta all'andamento della pandemia, dalle mutazioni del virus all'andamento della campagna vaccinale. Miglioramento sì, quindi, motivato da un trend migliore del previsto negli ultimi mesi dell'anno scorso: in particolare nel quarto trimestre del 2020 la produzione ha avuto una crescita dell'1,2% rispetto al trimestre precedente e con un +0,2% si è confermata agli stessi livelli del quarto trimestre del 2019. Migliorano le prospettive sugli ordini in portafoglio e della domanda, sia interna che estera. Anche sull'occupazione le risposte delle imprese sono migliori rispetto alla scorsa indagine trimestrale. Ma su tutto incombe il grande punto interrogativo di come e quando si supererà l'emergenza Covid.

È il messaggio arrivato ieri dall'industria metalmeccanica, come emerge dalla 157° indagine congiunturale. «I metalmeccanici hanno dimostrato di saper affrontare la tempesta in atto e di avere visione ed energia per immaginare il proprio futuro», ha commentato il presidente di Federmeccanica, Alberto Dal Poz. «Il 2020 – è scritto nell'indagine – ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione, nonostante ciò è stata uno dei pochi sistemi complessi capaci di reggere un urto tanto violento quanto inatteso».

Una prova arriva non solo dai numeri, ma anche dal rinnovo del contratto firmato poche settimane fa, «un segnale di fiducia, la determinazione di andare avanti sulla strada dell'innovazione. Le riforme si possono fare, ci auguriamo una stagione anche nel paese, dalla pubblica amministrazione agli ammortizzatori sociali, alle politiche attive», ha detto il vice presidente Fabio Astori, che ha lanciato anche un allarme sull'andamento dei prezzi delle materie prime, innanzitutto l'acciaio ma anche rame nichel e zinco. Le imprese sono pronte a dare il contributo anche nella lotta al Covid: «c'è la disponibilità delle aziende metalmeccaniche ai vaccini in fabbrica, vogliamo diventare un hub logistico importante», ha aggiunto il direttore generale, Stefano Franchi.

Tornando ai numeri la produzione metalmeccanica ha avuto un calo maggiore rispetto al -10,9% di tutto il comparto industriale, in cui ci sono stati settori che sono andati bene come l'alimentare e la farmaceutica. Ma, dice l'indagine, il calo è stato più contenuto se lo si confronta con il 2009, quando la crisi dei mutui subprime ha causato un crollo di circa 30 punti. Nel corso del 2020 dopo le forti perdite che ci sono state nel periodo marzo-giugno, nei mesi successivi si sono verificati andamenti negativi, ma in miglioramento. Nei mesi finali dello scorso anno, ha spiegato il vice direttore Angelo Megaro, la produzione è stata di 3-4 punti inferiore rispetto alla situazione antecedente alla pandemia. Il comparto che ha sofferto di più è stato quello degli autoveicoli, -20,6 per cento. Quello che è sceso di meno, computer, radio Tv, strumenti medicali e di precisione.

Guardando l'andamento dei principali paesi europei la metalmeccanica italiana ha retto meglio degli altri: fatto 100 il dato di gennaio a dicembre l'Italia si è attestata a 96,3, contro il 94,6 della Germania, il 94,4 della Francia. Meglio di noi la Spagna, con 97,7 e la media della Ue a 27, con 98,3. A pesare in negativo nell'anno scorso è stato il crollo dell'export: con la Germania -8,4%; con la Francia -14,5; con il Regno Unito -11,5 e con la Spagna -18,8.

Per quanto riguarda l'occupazione l'indagine prende in considerazione quella nella grande industria: nel 2020 rispetto al 2019 è scesa dell'1,3, una media tra -0,5 degli impiegati e -2% degli operai. Le ore di cassa integrazione nel 2020 hanno superato il miliardo e sono salite del 651,9% rispetto all'anno precedente: aumentata la cig ordinaria e in deroga, diminuita quella straordinaria. Complessivamente nel 2020 rispetto ad un milione 600mila occupati sono stati persi circa 10mila posti di lavoro. Indubbiamente anche grazie al blocco dei licenziamenti, ha affermato Megaro, ma anche per una situazione migliore delle attese. Per i prossimi mesi a fronte del 16% di imprese che pensa di ridurre gli organici il 14% pensa di incrementarli. Un dato migliore rispetto alla precedente rilevazione. Il 36% delle imprese pensa di aumentare la produzione e il 31% l'export.

Inoltre dall'indagine emerge anche un miglior giudizio sulla liquidità: l'8% delle imprese vede la situazione pessima, un dato agli stessi livelli di prima della pandemia, dopo un 14% del terzo e secondo trimestre e un 32% rilevato nel primo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

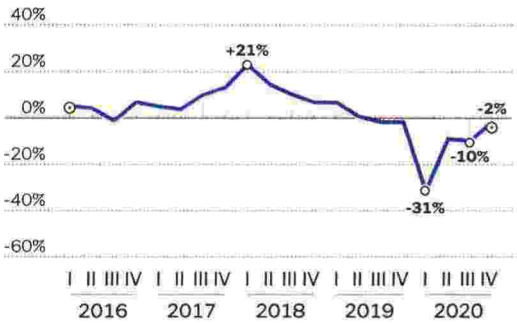
125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

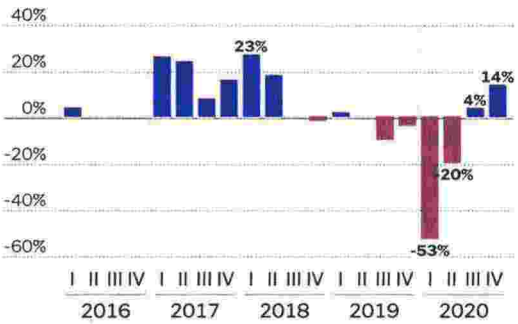
Si parla di FEDERMECCANICA

Lo scenario dell'industria meccanica

PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI A SEI MESI
Saldi delle rilevazioni trimestrali. *Var. %*



PORTAFOGLIO ORDINI
Saldi delle rilevazioni trimestrali. *In %*



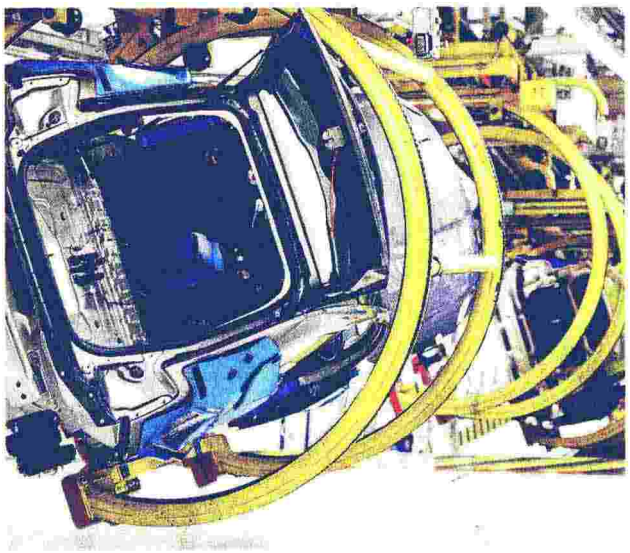
Fonte: Federmeccanica

PRODUZIONE NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI
Variazione annua. *In %*

PAESE	VAR.%
Ue 27	-12,7
Germania	-14,7
Spagna	-14,2
Francia	-19,0
Italia	-13,4

DINAMICA SETTORIALE DELLA PRODUZIONE
Var. % tendenz. e congiunturali

TRIM. 2020	VAR.% TENDENZIALI	VAR.% CONGIUNTURALI
I	-15,3 ∨	-11,7 ∨
II	-31,4 ∨	-19,5 ∨
III	-5,1 ∨	+37,5 ∧
IV	+0,2 ∧	+1,2 ∧



Meccanica. L'industria ha evidenziato segnali di miglioramento con gli ordini

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 138.647 Diffusione: 96.760

Avvenire

Quotidiano

FEDERMECCANICA

Data 12-03-2021
Pagina 16
Foglio 1

ANALISI FEDERMECCANICA

Produzione crollata del 13,4%

Il presidente Dal Poz: le aziende hanno retto, cauto ottimismo per il 2021

Un crollo del 13,4% nell'anno della pandemia ma le imprese metalmeccaniche hanno resistito e per il 2021 si intravedono spiragli di luce. La produzione ha subito un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto rispetto al 2009 quando crollò di 30 punti. Federmeccanica ha presentato ieri l'analisi congiunturale dalla quale emerge una lieve ripresa nel quarto trimestre (+1,2% rispetto al trimestre precedente e +0,2% rispetto al 2019). Le prospettive a breve termine sono "cautamente" positive. «L'industria manifatturiera è stata capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso, a cui si è aggiunta la transizione verso la maggiore digitalizzazione e sostenibilità delle attività» ha detto il presidente di Federmeccanica, Alberto Dal Poz. «In questo contesto – ha affermato – siamo riusciti a firmare un contratto il cui cuore è una grande innovazione, la riforma dell'inquadramento che nei prossimi anni concorrerà a ridefinire l'identità professionale di milioni di italiani». Adesso le imprese e i loro collaboratori, è l'appello lanciato dal presidente Dal Poz devono poter contare su un Paese che collochi la produzione al centro di una nuova strategia nazionale di sviluppo: dall'automotive alle macchine utensili, al packaging, alla meccatronica, agli elettrodomestici, fino alle macchine agricole. Nel corso del 2020 la dinamica della produzione industriale metalmeccanica, dopo le forti perdite osservate nel periodo marzo-giugno, ha mostrato un andamento negativo ma in miglioramento. Le imprese del settore hanno avuto l'autorizzazione dall'Inps per oltre un miliardo di ore di cassa integrazione, in gran parte legate all'emergenza da Covid 19. L'incremento sul 2019 è stato del 651,9%.

La recessione che ha interessato tutte le attività ma con differenze significative: la fabbricazione di computer, radio Tv, strumenti medicali e di precisione ha registrato il calo più contenuto (-6,9%) mentre le imprese costruttrici di Autoveicoli e rimorchi hanno subito le perdite maggiori (-20,6%). Oltre che dalla caduta della domanda interna, l'attività produttiva è stata anche condizionata dal pesante crollo del commercio mondiale pari al 9,7% in meno rispetto al 2019 mentre le importazioni hanno segnato un -12,8%. In particolare, ha pesato il crollo dei flussi diretti verso i principali partner europei quali la Germania (-8,4%), la Francia (-14,5%), ma anche verso il Regno Unito (-11,5%) e la Spagna (-18,8%).

Allarme sul costo e sulla carenza delle materie prime è l'allarme lanciato da Fabio Astori, vicepresidente Federmeccanica. «Siamo costretti a pagare la materia prima a prezzi decisamente elevati e a non poter travasare sul mercato gli aumenti che subiamo», ha spiegato Astori. All'origine degli aumenti la politica della Cina che «sta facendo man bassa di materie prima facendo lievitare il prezzo». Astori ha quindi espresso la preoccupazione che «non ci sia vigilanza su questo argomento né italiana né europea: c'è una speculazione finanziaria che sfugge a tutti», ha detto, e le imprese "sono sotto scacco" dovendo subire anche la speculazione.

Cinzia Arena

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La recessione ha colpito soprattutto il settore degli autoveicoli, mentre il comparto della tecnologia ha tenuto. Sfiora il 10% il calo delle esportazioni

Il primo sciopero italiano della filiera di Amazon

Produzione crollata del 13,4%

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125230

Tiratura: 78.000 Diffusione: 70.000

conquiste del lavoro

Quotidiano

FEDERMECCANICA

Data 12-03-2021
Pagina 3
Foglio 1

Metalmeccanica, il settore tiene Ma saltano migliaia di contratti a termine

Il blocco dei licenziamenti ha, finora, evitato una catastrofe socio-economica, ma i posti di lavoro sono già saltatati a centinaia di migliaia nel corso del 2020. Lo confermano i dati che arrivano dal settore metalmeccanico, che l0anno scorso ha subito una perdita occupazionale dell'1,3% rispetto al 2019, soprattutto di contratti a termine. Secondo l'indagine congiunturale sul comparto, le imprese hanno registrato "andamenti negativi ma molto contenuti rispetto a quello che ci si poteva aspettare". Il calo è da attribuire in larga misura alla qualifica operaia che ha registrato una contrazione del 2,% a fronte di una flessione dello 0,5% osservata per la qualifica impiegatizia. Ora, secondo il sondaggio compiuto da Federmeccanica, il saldo tra le imprese che pensano di diminuire e quelle che pensano di aumentare occupazione nell'ultimo trimestre è di -2%, mentre in precedenza si era arrivato a -30%. D'altro lato c'è stato nel 2020 un boom della cassa integrazione: le ore autorizzate sono oltre 1 miliardo, il 651,9% in più del 2019, andando a coprire 554.724 lavoratori.

Su 1.600.000 posti di lavoro registrati nel 2019, nel 2020 sono andati persi poco più di 10 mila posti. Per il futuro, rispetto alla situazione fortemente negativa della prima parte dell'anno, si prevede una sostanziale stabilità, ma -avverte Federmeccanica - va visto come sarà la situazione in corso d'anno.

I. S.

Pa, nuovi ingressi veloci ma non precari

Scuola, in arrivo 1 miliardo per l'edilizia e 63 milioni per l'inclusione

Metalmeccanica, il settore tiene Ma saltano migliaia di contratti a termine

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Si parla di FEDERMECCANICA

Diffusione: 17.587

La Provincia

Quotidiano

FEDERMECCANICA

Data 12-03-2021
Pagina 1+7
Foglio 1 / 2

ECONOMIA

METALMECCANICO RISALE LA PRODUZIONE

GISPI A PAGINA 7

Metalmeccanico, la produzione risale

Industria. Segnali di ripresa dalla metallurgia all'elettromeccanica: indici in risalita anche per la domanda (+4,7%)
Costantini (Confindustria): «Situazione ancora incerta, ma le previsioni per il 2021 offrono buone indicazioni»

COMO

MARIA GRAZIA GISPI

«Segnali di miglioramento nel secondo semestre 2020 rispetto al primo dello stesso anno, funestato dagli effetti dei lockdown totali, in particolare del mese di aprile - è il commento di Serena Costantini, presidente del gruppo metalmeccanici di Confindustria Como, rispetto ai risultati dell'indagine congiunturale di Federmeccanica sull'industria metalmeccanica presentati ieri -. Le previsioni per il 2021 offrono qualche segnale di fiducia sulla possibilità di una ripresa economica nel mondo metalmeccanico, anche se permane una sostanziale incertezza dovuta all'evoluzione della pandemia».

Complice di un rinnovato clima di possibile ripresa la firma, un mese fa, dell'ipotesi di accordo per il rinnovo del Ccnl metalmeccanici con le rappresentanze sindacali, che accoglie una riforma importante sui ruoli una maggiore attenzione alla professionalità. «È un contratto che manda un messaggio di fiducia perché guarda al futuro dei giovani promuovendo l'alternanza scuola – lavoro, gli Ita e l'apprendistato. Il tutto nell'ottica di una coesione, parola pronunciata anche dal presidente Draghi, assolutamente necessaria per riuscire a superare uno dei momenti più difficili che il mondo intero ha attraversato».

I numeri

Sono circa 1.750 aziende per oltre 16.300 addetti le imprese del settore attive nel territorio di Como nei diversi comparti: metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo, macchinari e attrezzature, fabbricazione di prodotti elettrici, elettronici ed elettromeccanici, fabbricazione di mezzi di trasporto. Rappresentano il 34,7% delle realtà manifatturiere locali, dando lavoro a circa il 32% degli occupati manifatturieri.

Il confronto congiunturale

Un'ulteriore difficoltà ha investito il comparto in particolare nel trimestre ottobre-dicembre 2020 quando si è registrato un aumento importante delle materie prime, segnala un aumento che va oltre il 5% il 64% delle imprese campione intervistate, secondo i dati elaborati dal Centro studi di Confindustria Como. L'indagine sulla domanda ha confrontato il secondo semestre 2020 con lo stesso periodo del 2019 e ne risulta un -10% che segue anche per l'attività produttiva. Più positivo il confronto congiunturale tra primo e secondo semestre del 2020 che lascia intravedere segnali di ripresa grazie ad una variazione di +4,7% per la domanda e di +9,7% dell'attività produttiva. Anche le attese per il primo semestre 2021 sono moderatamente positive con una previsione di +4,1% per l'attività produttiva e un più modesto +0,3% per la domanda. Meno serene le aspettative sull'occupazione che per il semestre 2021 viene stimata in riduzione dal 16,7% delle imprese intervistate e stabile per la maggioranza, il 76,5%. Ma c'è un 6,8% di loro che prevede una crescita dei posti di lavoro.

In un momento di estrema necessità di liquidità è cruciale l'andamento delle condizioni praticate dagli istituti di credito: un peggioramento nel secondo semestre 2020, è dichiarato solo dall'8,5%, la maggiornaza, il 66,1% dichiara una stabilità, un miglioramento per 25,4%.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia

Quotidiano
FEDERMECCANICA

Data 12-03-2021
Pagina 1+7
Foglio 2 / 2

Sono circa 1.750 le aziende presenti sul territorio con oltre 16.300 addetti ARCHIVIO

La Provincia

Covid e vaccinazioni
Il Sant'Anna in crisi

Virus, assenti nel Comasco
le varianti più pericolose

L'Auto

Economia

Metalmeccanico, la produzione risale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125230

Diffusione: 3.755

La Provincia di Lecco

Quotidiano

FEDERMECCANICA

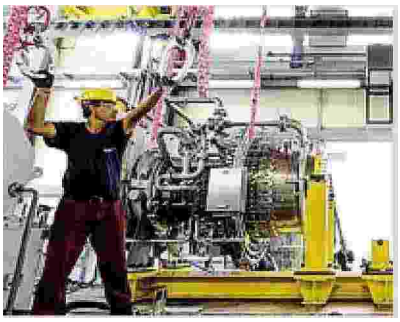
Data 12-03-2021
Pagina 1+9
Foglio 1 / 2

IL BILANCIO

Il 2020 è andato male Ora la meccanica riparte

La produzione è in crescita fin dalla seconda parte dello scorso anno che, comunque, si è chiuso con una riduzione dei livelli produttivi del 13,4%

DOZIO A PAGINA 9



La meccanica risale Produzione e ordini sono in aumento

L'indagine. Il bilancio del 2020 è negativo: meno 13%
Pesano i mesi del lockdown e il calo delle esportazioni
Dall'estate il trend ha mostrato segnali incoraggianti

CHRISTIAN DOZIO
LECCO

In parte la produzione meccanica ha recuperato terreno, nella seconda parte dello scorso anno, ma non a sufficienza per evitare un calo in doppia cifra.

Il 2020 si è chiuso con una riduzione del 13,4% rispetto all'anno precedente; un trend condizionato soprattutto da quanto accaduto nel primo semestre con il lockdown.

A evidenziarlo sono i dati dell'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'industria metalmeccanica, che hanno mostrato come la produzione, dopo le forti perdite osservate nel periodo marzo-giugno rispetto ai livelli pre-pandemici, abbia fatto registrare nei mesi successivi un trend ancora negativo, seppure in miglioramento.

Restrizioni

Ad aprile, nel pieno delle restrizioni più rigide imposte dal Governo dall'inizio del precedente mese di marzo, i volumi produttivi si erano più che dimezzati rispetto a gennaio; con l'allentamento delle misure antiCovid e la ripresa (in molti casi molto lenta), la situazione è migliorata, anche se il dato complessivo è rimasto in terreno negativo: nei mesi finali del 2020, infatti, la produzione è risultata inferiore di circa 3-4 punti percentuali rispetto alla situazione pre-pandemica. In particolare, nel quarto trimestre l'attività produttiva metalmeccanica ha registrato una crescita dell'1,2% rispetto al trimestre precedente e, con un +0,2%, si è confermata sugli stessi livelli del quarto trimestre del 2019.

Questo andamento ha prodotto quindi una flessione media della produzione metalmeccanica più consistente rispetto all'intero comparto industriale, che ha chiuso l'anno con una riduzione di 10,9 punti percentuali. Il -13,4%, però, rappresenta una contrazione inferiore rispetto a quella osservata nel 2009, in occasione della crisi mondiale esplosa a metà dell'anno precedente e innescata dalla bolla dei mutui subprime che fece precipitare la produzione di circa 30 punti.

La recessione che ha colpito il metalmeccanico ha interessato tutte le attività dell'aggregato ma con differenze significative nei diversi comparti: la fabbricazione di computer, radio Tv, strumenti medicali e di precisione ha registrato il calo più contenuto (-6,9%) mentre le imprese costruttrici di autoveicoli e rimorchi sono quelle che hanno subito le perdite maggiori (-20,6%).

Mondiale

La causa è da ricercare non solo nella caduta della domanda interna, ma anche dal crollo del commercio mondiale, che ha portato le esportazioni del settore a segnare un calo di poco meno di 10 punti rispetto al 2019, mentre le importazioni sono diminuite del 12,8%. Ha pesato il crollo dei flussi diretti verso i nostri principali partner europei quali Germania (-8,4% sul 2019) e Francia (-14,5%), ma anche Regno Unito (-11,5%) e Spagna (-18,8%).

Le prospettive a breve emerse dall'indagine congiunturale sono improntate a un cauto ottimismo, anche se permane una sostanziale incertezza dovuta all'evoluzione della pandemia legata da un lato all'esito della campagna vaccinale e dall'altro alle mutazioni in atto del coronavirus. Crescono gli ordini in portafoglio e il giudizio sulle consistenze in essere, pur confermandosi nel complesso ancora negativo, migliora rispetto alla precedente rilevazione. Si attendono incrementi di produzione sia per il mercato interno sia per quello estero.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

125230

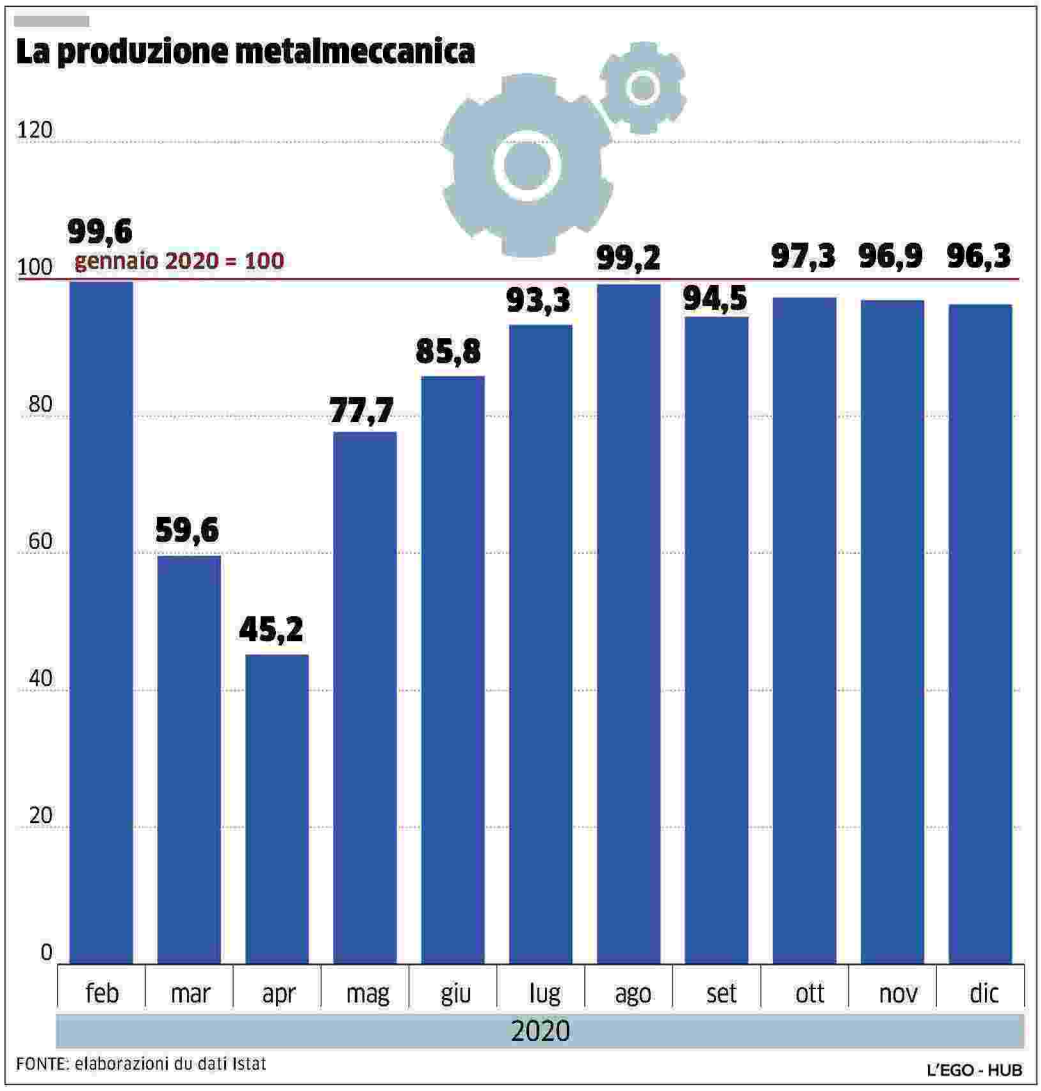
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia di Lecco

Quotidiano

FEDERMECCANICA

Data 12-03-2021
Pagina 1+9
Foglio 2 / 2



La fiducia delle imprese è condizionata dall'incertezza sulla pandemia

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 2.962

La Provincia di Sondrio

Quotidiano

FEDERMECCANICA

Data 12-03-2021
Pagina 9
Foglio 1 / 2

La meccanica risale Produzione e ordini sono in aumento

L'indagine. Il bilancio del 2020 è negativo: meno 13%
Pesano i mesi del lockdown e il calo delle esportazioni
Dall'estate il trend ha mostrato segnali incoraggianti

CHRISTIAN DOZIO
LECCO

In parte la produzione meccanica ha recuperato terreno, nella seconda parte dello scorso anno, ma non a sufficienza per evitare un calo in doppia cifra.

Il 2020 si è chiuso con una riduzione del 13,4% rispetto all'anno precedente; un trend condizionato soprattutto da quanto accaduto nel primo semestre con il lockdown.

A evidenziarlo sono i dati dell'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'industria metalmeccanica, che hanno mostrato come la produzione, dopo le forti perdite osservate nel periodo marzo-giugno rispetto ai livelli pre-pandemici, abbia fatto registrare nei mesi successivi un trend ancora negativo, seppure in miglioramento.

Restrizioni

Ad aprile, nel pieno delle restrizioni più rigide imposte dal Governo dall'inizio del precedente mese di marzo, i volumi produttivi si erano più che dimezzati rispetto a gennaio; con l'allentamento delle misure antiCovid e la ripresa (in molti casi molto lenta), la situazione è migliorata, anche se il dato complessivo è rimasto in terreno negativo: nei mesi finali del 2020, infatti, la produzione è risultata inferiore di circa 3-4 punti percentuali rispetto alla situazione pre-pandemica. In particolare, nel quarto trimestre l'attività produttiva metalmeccanica ha registrato una crescita dell'1,2% rispetto al trimestre precedente e, con un +0,2%, si è confermata sugli stessi livelli del quarto trimestre del 2019.

Questo andamento ha prodotto quindi una flessione media della produzione metalmeccanica più consistente rispetto all'intero comparto industriale, che ha chiuso l'anno con una riduzione di 10,9 punti percentuali. Il -13,4%, però, rappresenta una contrazione inferiore rispetto a quella osservata nel 2009, in occasione della crisi mondiale esplosa a metà dell'anno precedente e innescata dalla bolla dei mutui subprime che fece precipitare la produzione di circa 30 punti.

La recessione che ha colpito il metalmeccanico ha interessato tutte le attività dell'aggregato ma con differenze significative nei diversi comparti: la fabbricazione di computer, radio Tv, strumenti medicali e di precisione ha registrato il calo più contenuto (-6,9%) mentre le imprese costruttrici di autoveicoli e rimorchi sono quelle che hanno subito le perdite maggiori (-20,6%).

Mondiale

La causa è da ricercare non solo nella caduta della domanda interna, ma anche dal crollo del commercio mondiale, che ha portato le esportazioni del settore a segnare un calo di poco meno di 10 punti rispetto al 2019, mentre le importazioni sono diminuite del 12,8%. Ha pesato il crollo dei flussi diretti verso i nostri principali partner europei quali Germania (-8,4% sul 2019) e Francia (-14,5%), ma anche Regno Unito (-11,5%) e Spagna (-18,8%).

Le prospettive a breve emerse dall'indagine congiunturale sono improntate a un cauto ottimismo, anche se permane una sostanziale incertezza dovuta all'evoluzione della pandemia legata da un lato all'esito della campagna vaccinale e dall'altro alle mutazioni in atto del coronavirus. Crescono gli ordini in portafoglio e il giudizio sulle consistenze in essere, pur confermandosi nel complesso ancora negativo, migliora rispetto alla precedente rilevazione. Si attendono incrementi di produzione sia per il mercato interno sia per quello estero.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

> La fiducia delle imprese è condizionata dall'incertezza sulla pandemia

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

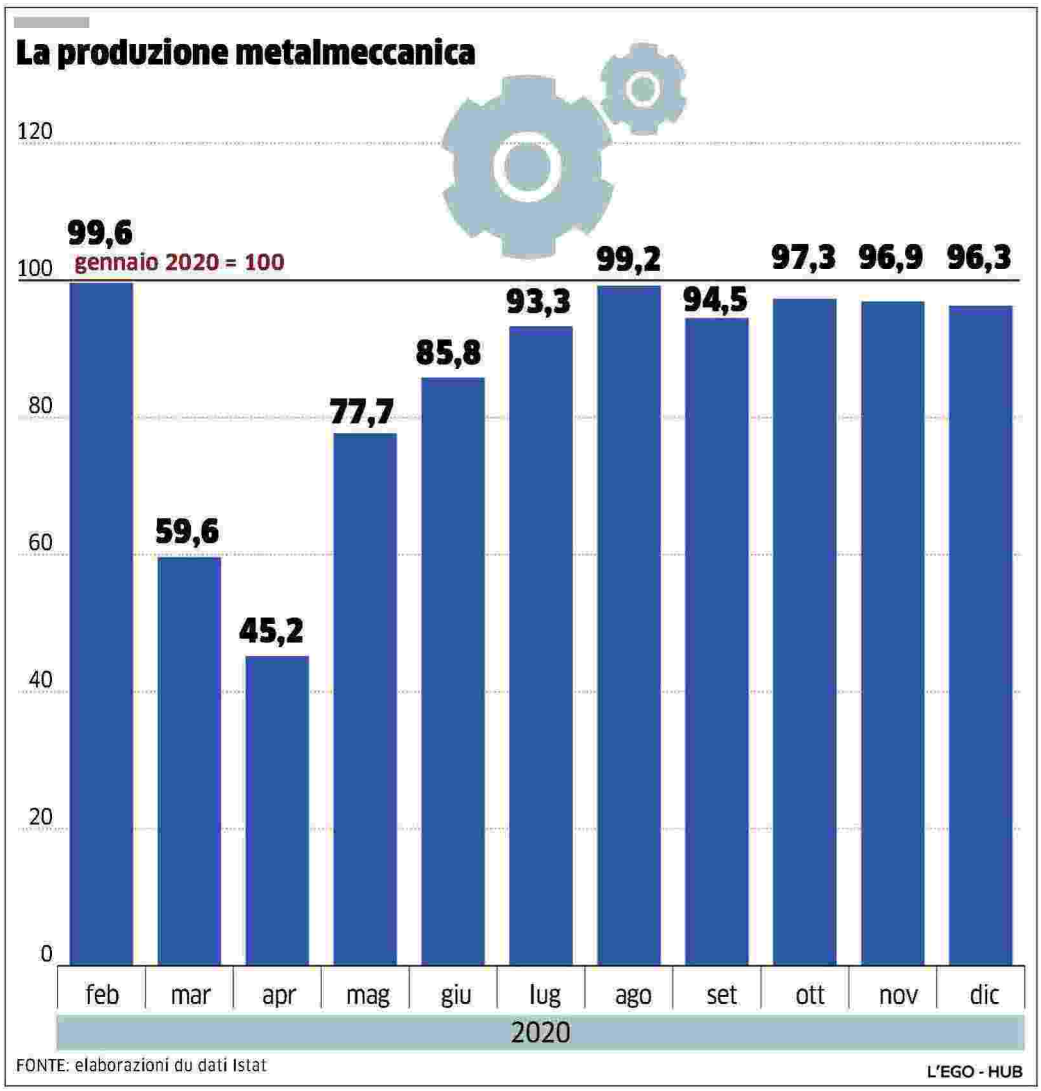
Si parla di FEDERMECCANICA

La Provincia di Sondrio

Quotidiano

FEDERMECCANICA

Data 12-03-2021
Pagina 9
Foglio 2 / 2



125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Si parla di FEDERMECCANICA

Tiratura: 41.630 Diffusione: 35.381

L'ECO DI BERGAMO

Quotidiano

FEDERMECCANICA

Data 12-03-2021
Pagina 9
Foglio 1

Meccanica orobica frenata dal Covid «Ma buoni gli ordinativi per il 2021»

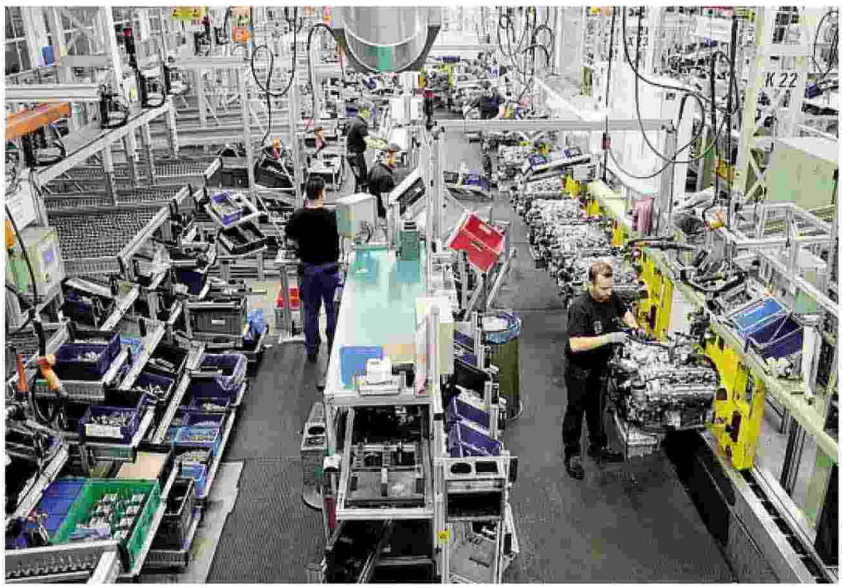
Congiuntura. Quarto trimestre 2020 «incoraggiante», l'inizio d'anno condizionato dai contagi
Donadoni (Confindustria): «Le nostre imprese pronte a vaccinare dipendenti e loro familiari»

Un 2020 difficile per la meccanica bergamasca è terminato con un ultimo trimestre in recupero, anche se l'avvio del 2021 risulta condizionato da una ripresa dei contagi. Nell'ambito dell'indagine congiunturale di Federmeccanica, la metalmeccanica bergamasca chiude il 2020 con un quarto trimestre «incoraggiante». Rispetto al 2019, l'ultimo prima della pandemia, risalgono infatti sia il comparto meccanica-meccatronica (+1,3%) sia quello dei mezzi di trasporto-automotive (+2,7%). E anche il tasso di utilizzo degli impianti nei due settori (74% nella meccatronica e 80% nell'automotive) «lascia ben sperare per la dinamica della ripresa». Soffre invece il terzo grande comparto, quello della metallurgia-siderurgia, «che, dopo un brillante terzo trimestre, arretra del 4,1% ed evidenzia un tasso di utilizzo degli impianti più basso (65%) sia degli altri comparti che della media dell'industria bergamasca». Il dato aggregato dell'export nel trimestre è ancora negativo (-0,7%), ma decisamente migliore di quello dei tre trimestri precedenti (-11%, -30% e -9%).

Giorgio Donadoni (Confindustria Bg)

«Complessivamente nell'ultima parte dell'anno la produzione metalmeccanica bergamasca è stata più performante sia rispetto a quella regionale, che rispetto a quella nazionale rappresentata dall'indagine di Federmeccanica». Il risultato complessivo per il 2020 vede indicatori di sofferenza: -5,4% per la siderurgia, -7,1% per la meccatronica; -5,5% per l'automotive. L'export bergamasco di questi comparti ha perso nel 2020 oltre 1,2 miliardi di euro (-12,7%). «Gli imprenditori – commenta Giorgio Donadoni, presidente del Gruppo meccatronici di Confindustria Bergamo – stanno ponendo le basi per il rilancio. Purtroppo, il miglioramento osservato nella seconda parte dell'anno, che avrebbe potuto avere effetti fortemente benefici sull'evoluzione del 2021, è stato condizionato dalla seconda ondata della pandemia e oggi dobbiamo ancora fare i conti con le difficoltà legate a un piano vaccinale che stenta a decollare». E a questo proposito Donadoni dice che le imprese meccaniche bergamasche sono pronte a mettere a disposizione gli ambienti e anche ad assorbire i costi delle vaccinazioni dei dipendenti e dei loro familiari. Conclude Donadoni: «Il contesto resta tutt'altro che roseo, ma, come conferma anche l'ultima indagine dell'Osservatorio di Confindustria Bergamo, c'è voglia di reagire e di ripartire. In questo quadro il rinnovo contrattuale costituisce un forte elemento di positività». Alla riunione del gruppo meccatronici di Confindustria Bergamo di ieri sera (in collegamento anche i rappresentanti di Lecco e Sondrio) è emerso che le imprese meccaniche sono in buona parte piuttosto fiduciose sul 2021, in particolare sul fronte degli ordinativi che in alcuni casi potrebbero superare anche i livelli del 2019. Restano però alcune criticità, in ordine in particolare al reperimento delle materie prime, dalla plastica (i cui costi sono triplicati) al rame, dall'acciaio all'ottone. Problemi anche per le consegne di materiali da parte dei fornitori, a causa tanto delle ridotte produzioni quanto dell'assorbimento delle richieste provenienti da una industria cinese in pieno sviluppo.

P.S.



La meccanica bergamasca ha chiuso l'anno bene ma si è scontrata con una ripresa dei contagi in avvio 2021

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Meccanica orobica frenata dal Covid «Ma buoni gli ordinativi per il 2021»

Forte ritirata dei prestiti nell'anno della pandemia Ripresa mutui e surroghe

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 147.691

la Repubblica
Bari

Quotidiano
FEDERMECCANICA

Data 13-03-2021
Pagina 13
Foglio 1 / 2

Dossier *Innovazione*

L'intervista

De Palma "Meccanica in attesa, ma è pronta: puntiamo ad assumere"

di **Antonello Cassano**

«La classe imprenditoriale di Bari e Bat attende, ma con speranza che nei prossimi mesi sia la produzione che il mercato possano ripartire sul serio». Cesare De Palma, presidente della sezione Meccanica, elettrica e elettronica di Confindustria Bari e Bat riassume così i risultati della 157esima indagine congiunturale messa a punto da Federmeccanica, il sindacato generale nazionale che fa parte di Confindustria e comprende tutto il sistema industriale della meccanica. E come ogni anno la sezione territoriale produce in contemporanea un'indagine congiunturale . Lo si fa attraverso interviste: «Chiamiamo i nostri associati – conferma De Palma – per farci dare delle risposte sulle previsioni sul mercato, sul fatturato, sull'occupazione».

E cosa emerge dalle interviste effettuate quest'anno?

«Per quanto riguarda i consuntivi di produzione trimestrale del quarto trimestre 2020, mentre nell'indagine nazionale il 48 per cento degli intervistati ritengono soddisfacenti questi consuntivi, su Bari e Bat questa percentuale scende al 45 per cento. Dinamica simile si registra sulla produzione per l'estero: a livello nazionale c'è un 37 per cento di intervistati soddisfatti. Dato che cala al 30 per cento da noi. In sintesi gli imprenditori baresi danno un giudizio di neutralità».

In che senso?

«Nel senso che sono attendisti. La classe imprenditoriale barese e della sesta provincia preferisce aspettare e capire l'evolversi degli eventi prima di esprimere giudizi».

Dall'indagine sono emersi altri dati?

«Sì, ci sono i dati relativi alle scorte di materie prime e di prodotti finiti. I valori delle scorte sulle materie prime sono considerati alti per il 17 per cento fra gli imprenditori italiani e per il 16 per cento da noi. Sono considerati normali per il 62 per cento degli intervistati a livello nazionale e per il 55 per cento tra Bari e Bat. Anche questo è un segnale d'attesa. Significa che le nostre imprese non si impegnano al momento a acquisire materie prime perché vogliono prima capire quale sarà la situazione a breve termine. Stando alle risposte dei nostri imprenditori non si evince una crisi denunciata. La conferma di questo sta nell'ottimismo dimostrato sulla tendenza all'occupazione a sei mesi che salta alle stelle».

Ci sono dati anche su questo aspetto?

«Sì e in questo caso il quadro si ribalta perché mentre a livello nazionale solo il 14 per cento degli imprenditori prevede un aumento dell'occupazione da qui a sei mesi, questo dato a livello di Bari e Bat sale al 43 per cento. Ciò significa che i nostri imprenditori della meccanica percepiscono un mercato e una produzione sugli starter, come se fossero in una gara dei cento metri pronti a partire anche se non si sa quando questa gara partirà».

Dunque nel complesso quale scenario emerge per gli imprenditori locali?

«Devo dire che la condizione barese è piuttosto interessante. È una condizione di attesa rispetto al mercato che si tocca con mano. E poi stanno stanno aumentando gli iscritti. Negli ultimi due anni da quando sono diventato presidente c'è stato un aumento del 15 per cento. Eravamo 95 siamo, oggi siamo 115 e abbiamo altri iscritti alle porte. Abbiamo anche grandi aziende che si vogliono iscrivere a Confindustria. Aziende che stanno arrivando sul territorio per fare investimenti».

A cosa si riferisce?

«Per esempio il distretto degli accessori per tir nella zona di Altamura, accessori spediti in tutto il mondo, va molto bene. Quanto al distretto della meccatronica e dell'automotive, sta cercando di resistere alla metamorfosi del motore endotermico. Recentemente è stato comunicato un investimento importante in ricerca da parte della Magna. Si profila l'apertura di un centro di ricerca dell'azienda turca Martur, che costruisce interni per auto, all'interno del Politecnico per la progettazione di interni per auto. Hanno chiesto supporto industriale per raccordare tutta l'attività di ricerca. Quindi il territorio è dinamico. Sul fronte della formazione Baker Hughes sta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

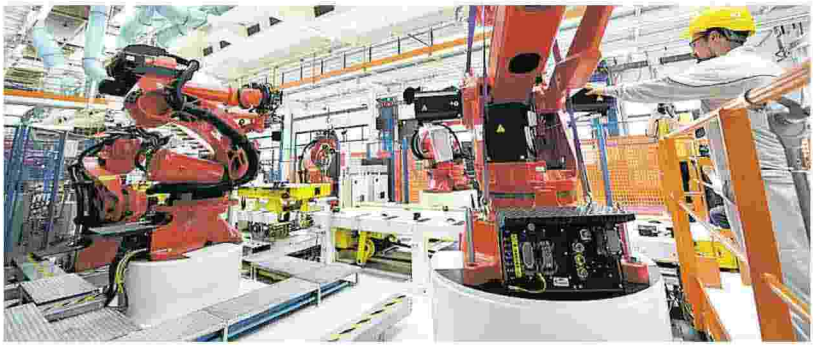
125230

formando 20 ingegneri per attività legate alla ricerca e sviluppo. Le aziende cercano personale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CESARE DE PALMA
MECCANICA (CONFINDUSTRIA)

I nostri imprenditori percepiscono un mercato e una produzione sugli starter, come se fossero in una gara dei 100 metri



La sezione Meccanica di Confindustria conta 115 aziende iscritte

De Palma "Meccanica in attesa, ma è pronta: puntiamo ad assumere"
Facciamo squadra!

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 11.068 Diffusione: 8.619

GAZZETTA DI REGGIO

Quotidiano

FEDERMECCANICA

Data 13-03-2021
Pagina 15
Foglio 1

UNINDUSTRIA/1

Cala la produzione metalmeccanica ma l'occupazione resiste alla crisi

Boom di ammortizzatori per mantenere i livelli occupazionali Ecco il quadro congiunturale nell'ultimo trimestre

REGGIO EMILIA. Produzione a picco, ma gli ammortizzatori salvano l'occupazione. Il Gruppo Metalmeccanico di Unindustria Reggio – che rappresenta oltre 400 aziende e circa 27.000 addetti – partecipa all'iniziativa nazionale Federmeccanica "I giorni della metalmeccanica", illustrando ogni tre mesi il quadro congiunturale di settore. Nel 2020 la dinamica della produzione industriale metalmeccanica, dopo le forti perdite osservate a marzo-giugno rispetto ai livelli pre-pandemici, ha mostrato nei mesi successivi andamenti negativi ma in miglioramento. In particolare, nel quarto trimestre 2020 l'attività produttiva metalmeccanica ha registrato una crescita dell'1,2% rispetto al trimestre precedente e con un +0,2%, si è confermata sugli stessi livelli del quarto trimestre 2019. Mediamente nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare la produzione metalmeccanica di circa 30 punti percentuali.

Un operaio metalmeccanico al lavoro in fabbrica

QUADRO LOCALE

Il 2020 è stato caratterizzato da una crisi eccezionale. Guardando nel complesso il 2020 si stima un calo medio della produzione metalmeccanica reggiana e del fatturato rispettivamente di 6,7 e 6 punti percentuali rispetto al 2019. L'indagine congiunturale dell'Ufficio Studi di Unindustria Reggio, nell'ultimo trimestre 2020 rileva un miglioramento, tuttavia non sufficiente a colmare le perdite registrate soprattutto nella prima parte dell'anno. Restano stabili i livelli occupazionali, grazie anche al ricorso agli ammortizzatori. Nel quarto trimestre 2020, in base ai dati Inps, nell'industria metalmeccanica reggiana sono state autorizzate fra ordinaria, straordinaria e deroga 3.652.804 ore di cassa integrazione guadagni, pari a circa 6 volte quelle autorizzate nel quarto trimestre 2019. All'interno del trimestre la maggior parte delle ore si è concentrata nei mesi di ottobre-novembre. Guardando all'intero 2020, sono state autorizzate 18.810.804 ore di cassa integrazione guadagni, circa 13 volte le ore autorizzate nel 2019. Le aspettative degli imprenditori evidenziano una crescita dei livelli di fiducia, confermando il percorso di miglioramento manifestato nella parte finale del 2020, dopo i valori negativi record registrati nei trimestri precedenti.

DATI NAZIONALI

Nel quarto trimestre 2020 l'attività produttiva metalmeccanica ha registrato una crescita dell'1,2% rispetto al trimestre precedente mentre, con un incremento dello 0,2%, si è confermata sugli stessi livelli del quarto trimestre 2019. Nel 2020 la dinamica della produzione metalmeccanica, dopo le forti perdite osservate nel periodo marzo-giugno rispetto ai livelli pre-pandemici, ha mostrato nei mesi successivi andamenti negativi ma in miglioramento. Se, infatti, ad aprile i volumi prodotti erano più che dimezzati rispetto alla situazione pre-pandemica, nei mesi più recenti i livelli di produzione sono risultati inferiori di circa 3-4 punti percentuali.

A Reggio il settore conta 400 aziende e un totale di circa 27.000 addetti

Il crollo del commercio mondiale si sta riflettendo negativamente sull'interscambio commerciale del nostro Paese. Le esportazioni metalmeccaniche nel 2020 hanno registrato una contrazione del -9,7%, mentre le importazioni, a causa della caduta della domanda interna, hanno segnato un -12,8%. Nel 2020 la dinamica occupazionale nelle imprese metalmeccaniche con oltre 500 addetti ha registrato andamenti negativi. Mediamente i livelli occupazionali sono diminuiti dell'1,3% rispetto al 2019. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 32.059 Diffusione: 24.315

IL GIORNALE DI VICENZA

Quotidiano

FEDERMECCANICA

Data 13-03-2021
Pagina 14
Foglio 1 / 2

CONFINDUSTRIA VICENZA. I dati nazionali 2020 del settore: produzione -13,4% ed export -9%

Meccanica, il calo c'è «Ora la faticosa risalita»

Materie prime: prezzi alle stelle. Rischio costi e approvvigionamenti E uno dei problemi è non poter viaggiare: ipotesi "corridoi vaccinali"

Il 2020, ha segnalato Federmeccanica nazionale, ha visto la produzione metalmeccanica nazionale ridursi del -13,4% in confronto all'anno precedente, in particolare nel comparto degli autoveicoli (-20,6%). Però è anche vero che «i dati delle aziende vicentine che han visto, per tutto l'anno passato, una variabilità enorme a seconda del periodo e a seconda dei comparti (alcuni son cresciuti, altri invece han visto cali a due cifre), stanno iniziando a stabilizzarsi per provare un rimbalzo, seppur con le incertezze legate alle nuove restrizioni». Lo segnala Confindustria Vicenza, che ricorda come nella sua analisi congiunturale sull'ultimo trimestre 2020 «indica infatti come la produzione sia comunque in calo di circa il 2% rispetto allo stesso periodo del 2019 (nel trimestre precedente, però, il calo era di ben 11 punti percentuali); mentre alcuni spiragli si vedono dal lato delle vendite. Il mercato interno è stagnante, ma le vendite all'estero crescono di quasi il 3% in Europa e con percentuali anche migliori fuori dai confini comunitari».

RISALITA. «I numeri stanno definendo un trend di faticosa risalita - afferma Laura Dalla Vecchia, presidente della Sezione Meccanica, metallurgica ed elettronica di Confindustria Vicenza - ma la situazione è talmente incerta che non possiamo dare per scontato un periodo di crescita costante. Sicuramente, però, il 2021 sarà un anno in cui le nostre imprese dovranno riscoprire, ancora una volta, le proprie doti di flessibilità ed inventiva per affrontare ostacoli nuovi che sono venuti a galla con decisione, in special modo per quanto riguarda le catene internazionali del valore». Su questo fronte i numeri forniti da Federmeccanica sono chiari: l'attività produttiva è stata frenata dal pesante crollo del commercio mondiale e nel 2020, le esportazioni metalmeccaniche italiane sono complessivamente diminuite del -9,7% rispetto al 2019 e le importazioni hanno segnato un -12,8%.

VIAGGI BLOCCATI: SERVONO "CORRIDOI VACCINALI". «Le aziende vicentine non solo esportano come nessun altro in Italia - riprende Dalla Vecchia - ma fanno del rapporto di collaborazione con il cliente il cuore del proprio valore aggiunto. Non poter viaggiare, per noi, è un colpo durissimo perché siamo eccellenti nel trovare soluzioni personalizzate ai problemi, ma per fare questo tipo di co-sviluppo dobbiamo poter essere fisicamente in fabbrica da e con i nostri clienti di tutto il mondo. Su questo spero che, almeno a livello di Unione europea, il presidente del Consiglio possa spingere per una soluzione che preveda corridoi vaccinali o qualsiasi altra cosa fosse necessaria per permettere ai nostri tecnici di viaggiare con meno ostacoli possibili. Altrimenti rischia di fermarsi tutto e questo è un danno non solo per noi, ma per il Paese».

MATERIE PRIME: I PREZZI SALGONO. E bisogna tener conto anche dell'annosa questione, che coinvolge non solo la metalmeccanica, del boom dei prezzi delle materie prime e della componentistica: «Ci sono rincari enormi, anche fino all'80%. Per ora i costi sono stati assorbiti dalle aziende, ma sono diventati insostenibili e per forza verranno riversati sul mercato, almeno in parte. Questo non solo perché il materiale è più costoso ma anche perché i costi della logistica internazionale sono, in taluni casi, quadruplicati a causa anche della nuova politica industriale cinese. Il rischio, ora, è di non avere abbastanza materiali e di dover ridurre la produzione anche a fronte di una domanda in crescita. Sarebbe un paradosso terribile, ancor più in questo periodo. Per questo dico che dobbiamo tornare ad essere innovativi e coraggiosi, pensare ad avvicinare le produzioni ai mercati di sbocco, ovvero riportare alcune produzioni in Europa con operazioni di reshoring magari grazie anche a politiche industriali europee nuove. Certo, non è banale: i costi e il mercato spingerebbero a fare altro, ma la pandemia ci ha detto che la componentistica deve essere prodotta dove è necessaria, ovvero in Europa».

ALLERTA POSTI DI LAVORO. Tutto questo, segnala Confindustria, avrà un impatto sulla tenuta del mercato del lavoro, anche a Vicenza: «Non dobbiamo nasconderci dietro un dito - conclude Dalla Vecchia - c'è bisogno di un dialogo strettissimo tra parti sociali e governo per affrontare il tema delle politiche attive del lavoro. Il rinvio dello sblocco dei licenziamenti, che è comprensibile in situazioni di emergenza, non può essere eterno. Dobbiamo iniziare ora a pensare come affrontare quel momento costituendo ammortizzatori sociali ad hoc ma soprattutto mettendo in atto un piano nazionale per la riqualificazione del personale affinché possa ricollocarsi in un tessuto imprenditoriale che dovrà, per forza di cose, ristrutturarsi. Permettendo magari alle persone in Cig cassa integrazione di formarsi e studiare, cosa che, incredibilmente, ora è vietata. Accrescere le competenze e il ritorno di produzioni in Europa potrebbero essere due spinte complementari verso un rilancio solido della nostra economia». ●

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Si parla di FEDERMECCANICA

L'interno di una industria meccanica

Rischio posti di lavoro: serve un dialogo molto stretto con le parti sociali e il governo

LAURA DALLA VECCHIA
VICEPRESIDENTE CONFINDUSTRIA VI

Meccanica, il calo c'è «Ora la faticosa risalita»

Friuladria, utile netto sopra i 51 milioni Raccolta a +11% e 22 mila nuovi clienti

Organizzazione lean Corsi sull'evoluzione del "metodo Toyota"

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FEDERMECCANICA: PRODUZIONE IMPRESE -13,4% NEL 2020 A CAUSA DELLA PANDEMIA

Radiocor Federmeccanica: produzione imprese -13,4% nel 2020 a causa della pandemia 11 marzo 2021 Aggiornato 4 minuti fa Salva (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 11 mar - La produzione metalmeccanica nel 2020 si e' ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente. Lo segnala Federmeccanica nella 157ma Indagine congiunturale in cui l'associazione delinea gli effetti della pandemia sulla produzione del settore delle imprese metalmeccaniche. Secondo l'indagine la pandemia ha generato "forti perdite" nel periodo marzo-giugno dopo il quale si e' assistito ad un "significativo miglioramento. Se, infatti, ad aprile i volumi di produzione si erano piu' che dimezzati rispetto a gennaio, nei mesi finali del 2020 la produzione e' risultata inferiore di circa 3-4 punti percentuali rispetto alla situazione pre-pandemica". In particolare, nel quarto trimestre del 2020 l'attivita' produttiva metalmeccanica "ha registrato una crescita dell'1,2% rispetto al trimestre precedente e, con un +0,2%, si e' confermata sugli stessi livelli del quarto trimestre del 2019". Cel (RADIOCOR) 11-03-21 11:45:00 (0286) 3 NNNN Le ultime da radiocor 5 minuti fa Federmeccanica: produzione imprese -13,4% nel 2020 a causa della pandemia 17 minuti fa Covid: accordo governi UE per prolungare fino a giugno controllo export vaccini 11 marzo, 10:11 Borsa: Milano accelera (+1,1%) con Ftse Mib sopra 24mila, e' migliore in Europa (RCO) Vedi tutto

[FEDERMECCANICA: PRODUZIONE IMPRESE -13,4% NEL 2020 A CAUSA DELLA PANDEMIA]

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FTSE MIB +0,81% FTSE IT All Share +0,83% CAC 40 +0,2% DAX 30 +0,01% FTSE 100 -0,22% Dow Jones +1,46% NASDAQ -0,33% Spread BTP-Bund 97,00

CORRIERE DELLA SERA

L'Economia

RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

ABBONATI A 1€ AL MESE LOGIN

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE MODA OPINIONI EVENTI PROFESSIONISTI IN EUROPA Decreto Rilancio Casa, mutui e affitti

Spread Principali indici

11:45 Federmeccanica: produzione imprese -13,4% nel 2020 a causa della

11:33 Covid: accordo governi UE per prolungare fino a giugno controllo export

10:11 Borsa: Milano accelera (+1,1%) con Ftse Mib sopra 24mila, e' migliore in

10:10 Dl sostegno: Orlando, proroga blocco licenziamenti selettiva, no tagli

Borsa Italiana Mercati Internazionali EuroTLX Fondi Cambio Valuta

AZIONI WARRANTS OBBLIGAZIONI ETF-ETC

ULTIM'ORA

Consulta l'ultim'ora relativa alla Borsa italiana e ai mercati azionari internazionali

11:45 | 11/03/2021

Federmeccanica: produzione imprese -13,4% nel 2020 a causa della pandemia

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 11 mar - La produzione metalmeccanica nel 2020 si e' ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente. Lo segnala Federmeccanica nella 157ma Indagine congiunturale in cui l'associazione delinea gli effetti della pandemia sulla produzione del settore delle imprese metalmeccaniche. Secondo l'indagine la pandemia ha generato "forti perdite" nel periodo marzo-giugno dopo il quale si e' assistito ad un "significativo miglioramento. Se, infatti, ad aprile i volumi di produzione si erano piu' che dimezzati rispetto a gennaio, nei mesi finali del 2020 la produzione e' risultata inferiore di circa 3-4 punti percentuali rispetto alla situazione pre-pandemica". In particolare, nel quarto trimestre del 2020 l'attivita' produttiva metalmeccanica "ha registrato una crescita dell'1,2% rispetto al trimestre precedente e, con un +0,2%, si e' confermata sugli stessi livelli del quarto trimestre del 2019". Cel (RADIOCOR) 11-03-21 11:45:00 (0286) 3 NNNN

Dati ritardati. Dati forniti da vwd group Italia - Fonte dati: Borsa Italiana e Mercati Internazionali

ULTIM'ORA

11:45 | 11/03/2021
Federmeccanica: produzione imprese -13,4% nel 2020 a causa della

11:33 | 11/03/2021
Covid: accordo governi UE per prolungare fino a giugno controllo

10:11 | 11/03/2021
Borsa: Milano accelera (+1,1%) con Ftse Mib sopra 24mila, e' migliore in

L'ECONOMIA PER TE

LOTTA ALL'EVASIONE
Lotteria scontrini, come funziona: i codici per giocare e le vincite previste

EMERGENZA COVID
Vaccino obbligatorio per chi lavora: davvero puoi essere licenziato se non lo fai? I rischi

LA NUOVA EUROPA
Brexit: Erasmus, studio e lavoro. Che cosa cambia per gli italiani dal 1° gennaio 2021

INVESTIMENTI
Bitcoin, tecnologia, Borse: chi ha guadagnato di più nel 2020. Il grafico

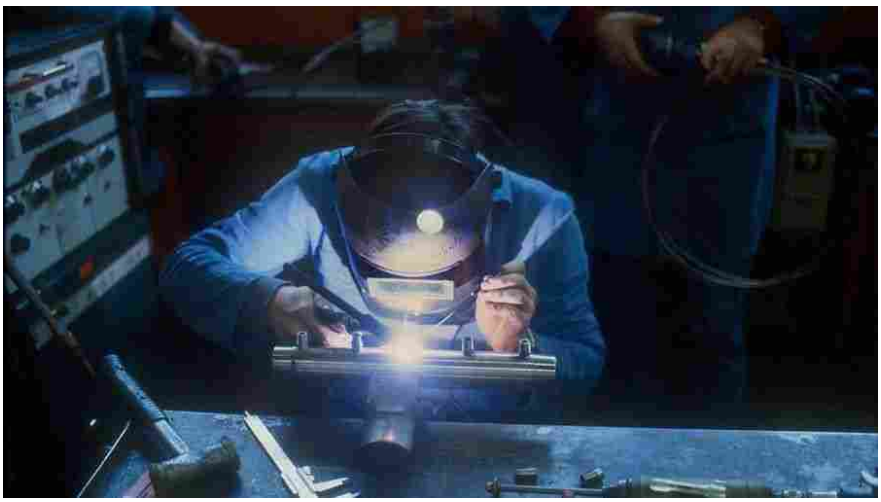
CORRIERE TV

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Produzione metalmeccanica -13,4% nel 2020, ma Federmeccanica vede la ripresa

La campagna vaccinale sarà determinante per la ripartenza, imprenditori ottimisti. Per il presidente Dal Poz "l'industria ha retto l'urto, ora servono le riforme".



LUCA MONTICELLI

PUBBLICATO IL 11 Marzo 2021 ULTIMA MODIFICA 11 Marzo 2021 ora: 14:03

L'industria metalmeccanica italiana nel 2020 ha perso il 13,4% ma nell'ultimo trimestre dello scorso anno la situazione è migliorata. Gli imprenditori sono ottimisti, però tutto dipenderà dall'evoluzione del virus e della campagna vaccinale.
Dopo le forti perdite osservate nel periodo marzo-giugno rispetto ai livelli pre-pandemici, la produzione industriale ha mostrato nei mesi successivi andamenti ancora negativi ma in miglioramento. Se, infatti, ad aprile i volumi si erano più che dimezzati rispetto a gennaio, spiega il rapporto di Federmeccanica, nei mesi finali del 2020 la produzione è risultata inferiore di circa 3-4 punti percentuali rispetto alla situazione precedente al virus.
Nel quarto trimestre scorso l'attività ha registrato una crescita dell'1,2%

ARTICOLI CORRELATI

AstraZeneca sospeso in 7 paesi: anche in Norvegia e Islanda

Orlando: "Andiamo verso la proroga del blocco dei licenziamenti ma sarà più selettivo"

Covid, nell'ultima settimana più vittime (+251) e contagi (+22 mila). Undici le regioni a forte rischio

TUTTI I VIDEO

Russia, volevano demolire la torre idrica, il risultato fantozziano è esilarante

Covid, dopo un anno ecco cosa hanno capito i bambini (piccoli) del virus: le risposte sono esilaranti

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

rispetto al trimestre precedente e con un +0,2%, si è confermata sugli stessi livelli del quarto trimestre del 2019.

Mediamente, dunque, nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%), ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare il settore di circa 30 punti percentuali.
Alle imprese metalmeccaniche sono state autorizzate un miliardo di ore di cassa integrazione, segnando un aumento del 651,9%.
«Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione», dice il presidente di Federmeccanica, Alberto Dal Poz, che aggiunge: «Nonostante tutto ciò l'industria è stata capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso. In questo contesto siamo riusciti anche a firmare il contratto».

Crollano le esportazioni
La recessione che ha colpito l'industria metalmeccanica, si legge nell'indagine di Federmeccanica, ha interessato tutti i comparti ma con differenze significative: la fabbricazione di computer, radio tv, strumenti medicali e di precisione ha registrato il calo più contenuto (-6,9%) mentre le imprese costruttrici di autoveicoli e rimorchi sono quelle che hanno subito le perdite maggiori (-20,6%).
Oltre che alla caduta della domanda interna, le esportazioni sono complessivamente diminuite del 9,7% rispetto al 2019 e le importazioni hanno segnato un -12,8%. Ha pesato il crollo dei flussi diretti verso i principali partner europei quali la Germania (-8,4% nel confronto con l'anno precedente), la Francia (-14,5%), ma anche verso il Regno Unito (-11,5%) e la Spagna (-18,8%).
Le prospettive a breve emerse dall'indagine di Federmeccanica, condotta presso un campione di imprese associate, sono improntate a un moderato ottimismo, anche se permane una sostanziale incertezza dovuta all'evoluzione della pandemia, legata da un lato all'esito della campagna vaccinale e dall'altro alle mutazioni in atto del coronavirus.

Il governo e le riforme
«Ci auguriamo che ora inizi una nuova stagione di riforme nel Paese. Penso alla Pubblica amministrazione, alla riforma degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive, ad un mercato del lavoro piu' flessibile. Noi abbiamo fatto la nostra parte, ora tutti devono fare la propria, a partire dal Governo. La campagna vaccinale deve accelerare, noi abbiamo messo a disposizione le nostre aziende per la somministrazione», sottolinea Fabio Astori, vice presidente Federmeccanica.

Allarme materie prime
Il vice presidente Astori chiede all'Europa di vigilare sulla speculazione

La sconvolgente trasformazione della mandibola del modello italiano Luca Marchesi

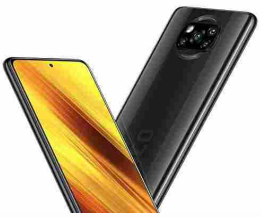
TOPNEWS - PRIMO PIANO

Lotteria degli scontrini, ecco i vincitori della prima estrazione e come incassare le vincite

Gran Bretagna, una "pillola-cam" al posto della colonscopia

Afghanistan, le studentesse non possono cantare in pubblico

consigli.it La guida allo shopping del Gruppo Gedi



OFFERTE
Le migliori offerte Amazon: tecnologia a prezzi scontatissimi

Auricolari Aukey a soli euro 16,99 con custodia di ricarica
VAI ALL'OFFERTA

OFFERTE
Le offerte sui prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

internazionale e accusa la Cina di concorrenza sleale. «Si sta palesando la carenza di materie prime e un aumento dei costi che stanno raggiungendo record assoluti. La cosa ci indispettisce moltissimo», spiega. «Siamo costretti a pagare la materia prima a dei prezzi decisamente elevati. Sto parlando non solo dei materiali acciaiosi, ma anche dei non ferrosi: il rame, il nichel, lo zinco. La Cina sta acquistando materie prime privilegiando il loro mercato interno, facendo lievitare il prezzo del 6-7%».

Svelto Classico, pastiglie per lavastoviglie, 224 lavaggi (€0,09/unità)
VAI ALL'OFFERTA

tuttosoldi

Sei assunzioni a tempo indeterminato alla Città metropolitana di Torino. Si cercano architetti, tecnici e dirigenti

LEONARDO DI PACO

Lavorare nel digital marketing? L'agenzia Socialness cerca 5 sales account sull'area di Milano

LEONARDO DI PACO

La delusione del fondo immobiliare Obelisco

GIANLUIGI DE MARCHI

SEGNALA UN ERRORE IN QUESTO ARTICOLO

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I perché dei nostri lettori

Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io.

Mario

LEGGI TUTTODIGITALE
a soli ~~19,99€~~ 13,99€ al mese per un anno

Argomenti

Covid Industria Fatturato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125230

Industria: Dal Poz, 'imprese hanno retto a urto violento e inatteso'

11 marzo 2021

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - "Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione. Nonostante tutto ciò l'industria è stata uno dei pochi 'sistemi complessi' capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso, a cui si è aggiunta la transizione verso la maggiore digitalizzazione e sostenibilità delle attività". Ad affermarlo è il presidente di Federmeccanica Alberto Dal Poz commentando i risultati dell'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica, giunta alla sua 157ª edizione.

MUOVERSI

"Gigantesca partita geopolitica". Sputnik, la drammatica verità della Merlino sul vaccino: cosa c'è dietro

ROBE DA MATTI

"Piazza Lega Lombarda"? Cancellata: la follia del sindaco di Lecco per "sfregiare" il Carroccio

SOLDONI

La società di Achille Lauro gestita da mamma? Ecco quanti milioni muove: cifre pazzesche

MISTERO

Con chi era a cena Luca Palamara quando la cimice "si è spenta": un caso? Indiscrezioni pazzesche

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125230

INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - Mediamente nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare la produzione metalmeccanica di circa 30 punti percentuali. E' quanto emerge dall'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica diffusa oggi.

[INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%]

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Industria: Federmeccanica, oltre 1 mld di ore di Cig nel 2020 (+651,9%)

11 marzo 2021

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - Nel 2020 boom della cassa integrazione nell'industria metalmeccanica. L'anno scorso le ore autorizzate sono state 1,016 miliardi: il 651,9% in più rispetto a 135,232 mln nel 2019. Nel 2018 le ore autorizzate di cig erano state 82,389 mln. E' quanto emerge dall'indagine congiunturale di Federmeccanica. Le ore di cig ordinaria autorizzate nel 2020 sono state 953,652 mln, quelle di cig straordinarie 59,091 mln e quelle di cig in deroga 4,066 mln.

SUICIDI MEDIATICI

"Pelle scura?". Sfotte Meghan Markle, silurato in diretta tv: salta la prima testa, video clamoroso

MUOVERSI

"Gigantesca partita geopolitica". Sputnik, la drammatica verità della Merlino sul vaccino: cosa c'è dietro

ROBE DA MATTI

"Piazza Lega Lombarda"? Cancellata: la follia del sindaco di Lecco per "sfregiare" il Carroccio

SOLDONI

La società di Achille Lauro gestita da mamma? Ecco quanti milioni muove: cifre pazzesche

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ULTIMISSIME adnkronos

Giovedì 11 Marzo - agg. 13:58

Industria: Dal Poz, 'imprese hanno retto a urto violento e inatteso'

ULTIMISSIME ADN

Giovedì 11 Marzo 2021 di AdnKronos

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - "Il 2020 ha traumaticamente colpito l industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione. Nonostante tutto ciò l industria è stata uno dei pochi 'sistemi complessi' capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso, a cui si è aggiunta la transizione verso la maggiore digitalizzazione e sostenibilità delle attività". Ad affermarlo è il presidente di Federmeccanica Alberto Dal Poz commentando i risultati dell Indagine congiunturale di Federmeccanica sull Industria Metalmeccanica, giunta alla sua 157ª edizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti
COMMENTA
COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE
Commento:
Scrivi qui il tuo commento

rendi visibile su facebook Invia

ULTIMI INSERITI
PIÙ VOTATI
0 di 0 commenti presenti
Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

FINANZA

Borse europee prudenti con focus su BCE. Milano corre sola

FINANZA

Banca Ifis, CdA approva bilancio 2020 e propone dividendo di 0,47 euro

FINANZA

BMW, utile 2020 in calo del 23%. Vendite in aumento in Cina

CRONACA

Foggia, due arresti per attentato a studio perito assicurativo

MyPLAY

Argentina, una spettacolare roll cloud terrorizza la provincia di Santa Cruz

Brasile, il cane randagio ferito va dal veterinario da solo

Russia, spettacolare eruzione del vulcano Ključevskaja Sopka

Milano, Lady Gaga in piazza Duomo in pausa pranzo con Adam Driver

SMART CITY ROMA

STIMA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

13.23 PM 10
particolato 10 micron
Valore nella norma

ULTIMISSIME ADN

Quirinale: 'Io sono Diego e scalo la montagna', esempio di riscatto e resilienza

Governo: Cdm nomina Bernardini vice comandante carabinieri

Piano vaccinale covid, bozza: novità anti-furbetti

Industria: Federmeccanica, in 2020

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125230

ULTIMISSIME adnkronos

Giovedì 11 Marzo - agg. 13:39

Industria: Federmeccanica, in 2020 produzione metalmeccanica -13,4%

ULTIMISSIME ADN

Giovedì 11 Marzo 2021 di AdnKronos

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - Mediamente nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l anno precedente, un calo più accentuato rispetto all intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare la produzione metalmeccanica di circa 30 punti percentuali. E' quanto emerge dall Indagine congiunturale di Federmeccanica sull Industria Metalmeccanica diffusa oggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti
COMMENTA
COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE
Commento:
Scrivi qui il tuo commento

rendi visibile su facebook Invia

ULTIMI INSERITI
PIÙ VOTATI
0 di 0 commenti presenti
Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

LA RICERCA

Covid, rallenta le artiste pop americane, superate nelle classifiche dagli uomini 3 a 1

• Greta, la giovane cantautrice romana protagonista della colonna sonora del film "Addio al Nubilato" • Antonia compone per alleviare il peso del coprifuoco, «la sua musica di aiuto ai giovani» dice la Sindaca

SALUTE

Anna Zanardi: «Gli imprenditori vogliono investire nello smart working»

SALUTE

Maria Rosaria Capobianchi: «Ci sono 7 varianti Covid, 3 sono pericolose»

SALUTE

MyPLAY

Argentina, una spettacolare roll cloud terrorizza la provincia di Santa Cruz

Brasile, il cane randagio ferito va dal veterinario da solo

Russia, spettacolare eruzione del vulcano Ključevskaja Sopka

Milano, Lady Gaga in piazza Duomo in pausa pranzo con Adam Driver

SMART CITY ROMA

STIMA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

13.23 PM 10
particolato 10 micron
Valore nella norma

ULTIMISSIME ADN

Quirinale: 'Io sono Diego e scalo la montagna', esempio di riscatto e resilienza

Governo: Cdm nomina Bernardini vice comandante carabinieri

Piano vaccinale covid, bozza: novità anti-furbetti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

affaritaliani.it 25 ANNI
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

ECONOMIA
Cuzzocrea: dagli Atenei cultura della sostenibilitÃ e esempio

ECONOMIA
MPS lancia una polizza auto digitale con Quixa Assicurazioni

ECONOMIA
Enel X store: nuova apertura a Roma, il taglio del nastro"

ECONOMIA
Raggi (Sindaca di Roma): "Roma pioniera, sempre piÃº smart e sostenibile"

NOTIZIARIO

torna alla lista

11 marzo 2021- 12:42

Industria: Dal Poz, 'imprese hanno retto a urto violento e inatteso'

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - "Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione. Nonostante tutto ciò l'industria è stata uno dei pochi 'sistemi complessi' capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso, a cui si è aggiunta la transizione verso la maggiore digitalizzazione e sostenibilità delle attività". Ad affermarlo è il presidente di Federmeccanica Alberto Dal Poz commentando i risultati dell'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica, giunta alla sua 157ª edizione.

aiTV

Fukushima, 10 anni dopo lo tsunami ricostruzione quasi completa

in evidenza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

affaritaliani.it 25 ANNI
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

POLITICA
Salvini: "Raggi farebbe disastri anche con i soldi di Paperone"

POLITICA
Salvini: "Vaccinare i piÃ¹ fragili, Figliuolo al lavoro per vaccinare 500mila persone...

ECONOMIA
Cuzzocrea: dagli Atenei cultura della sostenibilitÃ e esempio

ECONOMIA
MPS lancia una polizza auto digitale con Quixa Assicurazioni

NOTIZIARIO

torna alla lista

11 marzo 2021- 12:36

Industria: Federmeccanica, in 2020 produzione metalmeccanica -13,4%

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - Mediamente nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare la produzione metalmeccanica di circa 30 punti percentuali. E' quanto emerge dall'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica diffusa oggi.

aiTV

Salvini: "Raggi farebbe disastri anche con i soldi di Paperone"

in evidenza

Isola dei Famosi 2021 news
E' scoppiata la prima lite

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

affaritaliani.it 25 ANNI
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

ECONOMIA
Cuzzocrea: dagli Atenei cultura della sostenibilitÃ e esempio

ECONOMIA
MPS lancia una polizza auto digitale con Quixa Assicurazioni

ECONOMIA
Enel X store: nuova apertura a Roma, il taglio del nastro"

ECONOMIA
Raggi (Sindaca di Roma): "Roma pioniera, sempre piÃº smart e sostenibile"

NOTIZIARIO

torna alla lista

11 marzo 2021- 13:02

Industria: Federmeccanica, oltre 1 mld di ore di Cig nel 2020 (+651,9%)

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - Nel 2020 boom della cassa integrazione nell'industria metalmeccanica. L'anno scorso le ore autorizzate sono state 1,016 miliardi: il 651,9% in più rispetto a 135,232 mln nel 2019. Nel 2018 le ore autorizzate di cig erano state 82,389 mln. E' quanto emerge dall'indagine congiunturale di Federmeccanica. Le ore di cig ordinaria autorizzate nel 2020 sono state 953,652 mln, quelle di cig straordinarie 59,091 mln e quelle di cig in deroga 4,066 mln.

aiTV

Fukushima, 10 anni dopo lo tsunami ricostruzione quasi completa

in evidenza

Isola dei Famosi 2021 news

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FEDERMECCANICA PRESENTA LA 157° INDAGINE CONGIUNTURALE

by Redazione 11 Marzo 2021 0 5

(AGENPARL) – ABRUZZO, gio 11 marzo 2021

Sono stati diffusi oggi i risultati dell'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica, giunta alla sua 157ª edizione. Nel corso del 2020 la dinamica della produzione…

- Centro studi
- News

Fonte/Source: https://confindustriachpe.it/organizzazione-notizie/117-organizzazione/12322-federmeccanica-presenta-la-157-indagine-congiunturale

LISTEN TO THIS

AGENPARL

0

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Produzione in calo. Federmeccanica lancia l'allarme sul costo delle materie prime

Redazione Economia giovedì 11 marzo 2021

Nel 2020 si è registrata una flessione del 13,4% per effetto della pandemia. Il vicepresidente Astori: rischio speculazione di cui nessuno parla

Produzione auto in netto calo nel 2020 - Reuters

COMMENTA E CONDIVIDI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125230

Un crollo del 13,4% nell'anno della pandemia. La produzione metalmeccanica ha subito un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare la produzione metalmeccanica di circa 30 punti. Lo rileva Federmeccanica presentando la sua analisi congiunturale dalla quale emerge una lieve ripresa nel quarto trimestre (+1,2% rispetto al trimestre precedente e +0,2%,rispetto al quarto trimestre del 2019). Le prospettive a breve sonoimprontate a un "cauto moderato ottimismo".Le imprese del settore hanno avuto l'autorizzazione dall'Inps per oltre un miliardo di ore di cassa integrazione, in gran parte legate all'emergenza da Covid 19. L'incremento sul 2019 è stato del 651,9%. Il numero di ore autorizzate è pari a 554,724 lavoratori corrispondenti a tempopieno a fronte dei 73,776 del 2019 .

Nel corso del 2020 la dinamica della produzione industriale metalmeccanica, dopo le forti perdite osservate nel periodo marzo-giugno rispetto ai livelli pre-pandemici, sottolinea la Federmeccanica, "ha mostrato nei mesi successivi andamenti ancora negativi ma in significativo miglioramento. La recessione che ha interessato tutte le attività ma con differenze significative: la fabbricazione di computer, radio Tv, strumenti medicali e di precisione ha registrato il calo più contenuto (-6,9%) mentre le imprese costruttrici di Autoveicoli e rimorchi hanno subito le perdite maggiori (-20,6%). Oltre che dalla caduta della domanda interna, l'attività produttiva è stata anche condizionata dal pesante crollo del commercio mondiale pari al 9,7% in meno rispetto al 2019 mentre le importazioni hanno segnato un -12,8%. Inparticolare, ha pesato il crollo dei flussi diretti verso iprincipali partner europei quali la Germania (-8,4%), la Francia (-14,5%), ma anche verso il Regno Unito (-11,5%) e la Spagna (-18,8%). Le prospettive a breve termine secondo un'indagine presso un campione di imprese metalmeccaniche associate "sono improntate ad un cauto moderato ottimismo" come ha spiegato il direttore generale Stefano Franchi, "anche se permane una sostanziale incertezza dovuta all'evoluzione della pandemia legata da un lato all'esito della campagna vaccinale e dall'altro alle mutazioni in atto del coronavirus".

Allarme sul costo e sulla carenza delle materie prime è l'allarme lanciato da Fabio Astori, vicepresidente Federmeccanica."Siamo costretti a pagare la materia prima a prezzi decisamente elevati e a non poter travasare sul mercato gli aumenti che subiamo", ha spiegato Astori. All'origine degli aumenti la politica della Cina che "sta facendo man bassa di materie prima facendo lievitare il prezzo".Astori ha quindi espresso la preoccupazione che "non ci sia vigilanza su questo argomento nè italiana nè europea: c'è una speculazione finanziaria che sfugge a tutti", ha detto, e le imprese "sono sotto scacco" dovendo subire anche la speculazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA E CONDIVIDI

ARGOMENTI: Economia

pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INDUSTRIA: DAL POZ, 'IMPRESE HANNO RETTO A URTO VIOLENTO E INATTESO'

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - "Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione. Nonostante tutto ciò l'industria è stata uno dei pochi 'sistemi complessi' capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso, a cui si è aggiunta la transizione verso la maggiore digitalizzazione e sostenibilità delle attività". Ad affermarlo è il presidente di Federmeccanica Alberto Dal Poz commentando i risultati dell'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica, giunta alla sua 157ª edizione.
Pubblicità Selezionare annunci basici (basic ads) Creare un profilo di annunci personalizzati Selezionare annunci personalizzati Creare un profilo di contenuto personalizzato Selezionare contenuti personalizzati Valutare le performance degli annunci Valutare le performance dei contenuti Applicare ricerche di mercato per generare approfondimenti sul pubblico Sviluppare e perfezionare i prodotti Garantire la sicurezza, prevenire frodi e debug Selezionare contenuti personalizzati Abbinare e combinare fonti di dati offline Collegare diversi dispositivi Utilizzare dati di geolocalizzazione precisi

[INDUSTRIA: DAL POZ, 'IMPRESE HANNO RETTO A URTO VIOLENTO E INATTESO']

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - Mediamente nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare la produzione metalmeccanica di circa 30 punti percentuali. E' quanto emerge dall'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica diffusa oggi. **Pubblicità Selezionare annunci basici (basic ads) Creare un profilo di annunci personalizzati Selezionare annunci personalizzati Creare un profilo di contenuto personalizzato Selezionare contenuti personalizzati Valutare le performance degli annunci Valutare le performance dei contenuti Applicare ricerche di mercato per generare approfondimenti sul pubblico Sviluppare e perfezionare i prodotti Garantire la sicurezza, prevenire frodi e debug Selezionare contenuti personalizzati Abbinare e combinare fonti di dati offline Collegare diversi dispositivi Utilizzare dati di geolocalizzazione precisi**

[INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%]

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, OLTRE 1 MLD DI ORE DI CIG NEL 2020 (+651,9%)

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - Nel 2020 boom della cassa integrazione nell'industria metalmeccanica. L'anno scorso le ore autorizzate sono state 1,016 miliardi: il 651,9% in più rispetto a 135,232 mln nel 2019. Nel 2018 le ore autorizzate di cig erano state 82,389 mln. E' quanto emerge dall'indagine congiunturale di Federmeccanica. Le ore di cig ordinaria autorizzate nel 2020 sono state 953,652 mln, quelle di cig straordinarie 59,091 mln e quelle di cig in deroga 4,066 mln. **Pubblicità Selezionare annunci basici (basic ads) Creare un profilo di annunci personalizzati Selezionare annunci personalizzati Creare un profilo di contenuto personalizzato Selezionare contenuti personalizzati Valutare le performance degli annunci Valutare le performance dei contenuti Applicare ricerche di mercato per generare approfondimenti sul pubblico Sviluppare e perfezionare i prodotti Garantire la sicurezza, prevenire frodi e debug Selezionare contenuti personalizzati Abbinare e combinare fonti di dati offline Collegare diversi dispositivi Utilizzare dati di geolocalizzazione precisi**

[INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, OLTRE 1 MLD DI ORE DI CIG NEL 2020 (+651,9%)]

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FEDERMECCANICA: PRODUZIONE IMPRESE -13,4% NEL 2020 A CAUSA DELLA PANDEMIA -2-

Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 11 mar - Il calo della produzione registrato nel 2020, segnala l'indagine, e' stato "piu' accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma piu' contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare la produzione metalmeccanica di circa 30 punti percentuali". La recessione che ha colpito l'industria metalmeccanica ha interessato tutte le attivita' dell'aggregato ma con differenze significative nei diversi comparti: la fabbricazione di Computer, radio TV, strumenti medicali e di precisione ha registrato il calo piu' contenuto (-6,9%) mentre le imprese costruttrici di autoveicoli e rimorchi sono quelle che hanno subito le perdite maggiori (-20,6%).

Oltre che dalla caduta della domanda interna, l'attivita' produttiva e' stata anche condizionata dal pesante crollo del commercio mondiale e nel 2020 le nostre esportazioni metalmeccaniche sono complessivamente diminuite del 9,7% rispetto al 2019 e le importazioni hanno segnato un -12,8%.

In particolare, ha pesato il crollo dei flussi diretti verso i nostri principali partner europei quali la Germania (-8,4% nel confronto con l'anno precedente), la Francia (-14,5%), ma anche verso il Regno Unito (-11,5%) e la Spagna (-18,8%).

Cel

(RADIOCOR) 11-03-21 11:45:05 (0287) 3 NNNN

TAG

NPP | PRODUZIONE INDUSTRIALE | ECONOMIA | CONGIUNTURA | ITA

Condividi con:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Produzione metalmeccanica -13,4% nel 2020, ma Federmeccanica vede la ripresa

La campagna vaccinale sarà determinante per la ripartenza, imprenditori ottimisti. Per il presidente Dal Poz "l'industria ha retto l'urto, ora servono le riforme".

LUCA MONTICELLI
11 MARZO 2021

L'industria metalmeccanica italiana nel 2020 ha perso il 13,4% ma nell'ultimo trimestre dello scorso anno la situazione è migliorata. Gli imprenditori sono ottimisti, però tutto dipenderà dall'evoluzione del virus e della campagna vaccinale. Dopo le forti perdite osservate nel periodo marzo-giugno rispetto ai livelli pre-pandemici, la produzione industriale ha mostrato nei mesi successivi andamenti ancora negativi ma in miglioramento. Se, infatti, ad aprile i volumi si erano più che dimezzati rispetto a gennaio, spiega il rapporto di Federmeccanica, nei mesi finali del 2020 la produzione è risultata inferiore di circa 3-4 punti percentuali rispetto alla situazione precedente al virus.
Nel quarto trimestre scorso l'attività ha registrato una crescita dell'1,2% rispetto al trimestre precedente e con un +0,2%, si è confermata sugli stessi livelli del quarto trimestre del 2019.

ORA IN HOMEPAGE

Vaccini, anche l'Italia vieta un lotto Astrazeneca. L'Aifa: "Verifiche in corso"
MATTEO POLITANÒ

In Danimarca stop al vaccino AstraZeneca: "Problemi di coagulazione del sangue"

Cirio: "L'indice Rt in Piemonte è salito a 1.41". Sarà zona rossa

SALUTE

Melanoma, l'importanza della rete di sostegno

I MIGLIORI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mediamente, dunque, nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%), ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare il settore di circa 30 punti percentuali. Alle imprese metalmeccaniche sono state autorizzate un miliardo di ore di cassa integrazione, segnando un aumento del 651,9%.
«Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione», dice il presidente di Federmeccanica, Alberto Dal Poz, che aggiunge: «Nonostante tutto ciò l'industria è stata capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso. In questo contesto siamo riusciti anche a firmare il contratto».

Crollano le esportazioni
La recessione che ha colpito l'industria metalmeccanica, si legge nell'indagine di Federmeccanica, ha interessato tutti i comparti ma con differenze significative: la fabbricazione di computer, radio tv, strumenti medicali e di precisione ha registrato il calo più contenuto (-6,9%) mentre le imprese costruttrici di autoveicoli e rimorchi sono quelle che hanno subito le perdite maggiori (-20,6%).
Oltre che alla caduta della domanda interna, le esportazioni sono complessivamente diminuite del 9,7% rispetto al 2019 e le importazioni hanno segnato un -12,8%. Ha pesato il crollo dei flussi diretti verso i principali partner europei quali la Germania (-8,4% nel confronto con l'anno precedente), la Francia (-14,5%), ma anche verso il Regno Unito (-11,5%) e la Spagna (-18,8%).
Le prospettive a breve emerse dall'indagine di Federmeccanica, condotta presso un campione di imprese associate, sono improntate a un moderato ottimismo, anche se permane una sostanziale incertezza dovuta all'evoluzione della pandemia, legata da un lato all'esito della campagna vaccinale e dall'altro alle mutazioni in atto del coronavirus.

Il governo e le riforme
«Ci auguriamo che ora inizi una nuova stagione di riforme nel Paese. Penso alla Pubblica amministrazione, alla riforma degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive, ad un mercato del lavoro piu' flessibile. Noi abbiamo fatto la nostra parte, ora tutti devono fare la propria, a partire dal Governo. La campagna vaccinale deve accelerare, noi abbiamo messo a disposizione le nostre aziende per la somministrazione», sottolinea Fabio Astori, vice presidente Federmeccanica.

I MIGLIORI	ULTIMO	%
Culti Milano	6	+17,65%
Grifal	4,43	+13,59%
Datalogic	18,7	+10,72%
Softlab	3,25	+7,97%
Pierrel	0,238	+7,21%
Bff Bank	6,2	+7,08%
Safilo Group	1,04	+6,89%
Tripadvisor	43,015	+6,88%
Prima Industrie	17,88	+6,81%
Digital Bros	23,75	+6,74%

teleborsa
tutti i titoli

NOTIZIE FINANZA

11/03/2021
USA, richieste sussidi disoccupazione calano più delle attese

11/03/2021
ENEL X Store, inaugurata a Roma prima area urbana per ricarica ultrafast

11/03/2021
SACE, Latini all'inaugurazione della nuova sede CDP a Bari: presenti sul territorio da 11 anni

11/03/2021
De Longhi spicca il volo in borsa dopo conti 2020 positivi

11/03/2021
BCE, tassi di interesse invariati. Acquisti PEPP più elevati da prossimo trimestre

Aste Giudiziarie

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Allarme materie prime

Il vice presidente Astori chiede all'Europa di vigilare sulla speculazione internazionale e accusa la Cina di concorrenza sleale. «Si sta palesando la carenza di materie prime e un aumento dei costi che stanno raggiungendo record assoluti. La cosa ci indispettisce moltissimo», spiega. «Siamo costretti a pagare la materia prima a dei prezzi decisamente elevati. Sto parlando non solo dei materiali acciaiosi, ma anche dei non ferrosi: il rame, il nichel, lo zinco. La Cina sta acquistando materie prime privilegiando il loro mercato interno, facendo lievitare il prezzo del 6-7%».

Tag

Covid Industria Fatturato

PER APPROFONDIRE

Procura Figc: "Violazione protocolli anti-Covid, deferito Lotito"

I lavoratori della Newco Gruppo Cerutti messi in cassa integrazione

FRANCA NEBBIA

«Giustizia rallentata a Genova: priorità ai reati Covid. Obbligati a far slittare i processi minori»

MATTEO INDICE

Negozio, bottega - 302625

Appartamento - 370000

Tribunale di Genova

Necrologie

Zamparo Laura

Scaliti Giuseppe Vittorio

Serra Carla

Carbone Carla
Genova , 11 marzo 2021

Florido Lidia

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cerca

ILTEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Condividi:

Industria: Dal Poz, 'imprese hanno retto a urto violento e inatteso'

11 marzo 2021

a a a

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - "Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione. Nonostante tutto ciò l'industria è stata uno dei pochi 'sistemi complessi' capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso, a cui si è aggiunta la transizione verso la maggiore digitalizzazione e sostenibilità delle attività". Ad affermarlo è il presidente di Federmeccanica Alberto Dal Poz commentando i risultati dell'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica, giunta alla sua 157ª edizione.

DISPERATO

Si taglia le vene per protesta. Così Fabrizio Corona minaccia i giudici | VIDEO

ALLARME

I medici di base non vogliono somministrare il vaccino

VENDITE BOOM

Il lockdown Covid fa volare i mattoncini Lego

LUTTO

Addio Riccardo Modesti, il re di Miss Intimo stroncato dal Covid

In evidenza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125230

INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - Mediamente nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare la produzione metalmeccanica di circa 30 punti percentuali. E' quanto emerge dall'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica diffusa oggi.

[INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%]

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cerca

ILTEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Condividi:

HOME / ADNKRONOS

Industria: Federmeccanica, oltre 1 mld di ore di Cig nel 2020 (+651,9%)

11 marzo 2021

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - Nel 2020 boom della cassa integrazione nell'industria metalmeccanica. L'anno scorso le ore autorizzate sono state 1,016 miliardi: il 651,9% in più rispetto a 135,232 mln nel 2019. Nel 2018 le ore autorizzate di cig erano state 82,389 mln. E' quanto emerge dall'indagine congiunturale di Federmeccanica. Le ore di cig ordinaria autorizzate nel 2020 sono state 953,652 mln, quelle di cig straordinarie 59,091 mln e quelle di cig in deroga 4,066 mln.

DISPERATO

Si taglia le vene per protesta. Così Fabrizio Corona minaccia i giudici | VIDEO

ALLARME

I medici di base non vogliono somministrare il vaccino

VENDITE BOOM

Il lockdown Covid fa volare i mattoncini Lego

LUTTO

Addio Riccardo Modesti, il re di Miss Intimo stroncato dal Covid

In evidenza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125230

MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

FEDERMECCANICA: -13,4% PRODUZIONE METALMECCANICA IN 2020

11/03/2021 11:47

ROMA (MF-DJ)--Nel 2020 la produzione metalmecanica si e' ridotta del 13,4% rispetto all'anno precedente, un calo piu' accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma piu' contenuto nel confronto con il 2009, quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare la produzione metalmeccanica di circa 30 punti percentuali. E' quanto emerge dai dati della 157* indagine congiunturale di Federmeccanica. Nel corso del 2020 la dinamica della produzione industriale metalmeccanica, dopo le forti perdite osservate nel periodo marzo-giugno rispetto ai livelli pre-pandemici, ha mostrato nei mesi successivi andamenti ancora negativi ma in miglioramento. Se infatti ad aprile i volumi di produzione si erano piu' che dimezzati rispetto a gennaio, nei mesi finali del 2020 la produzione e' risultata inferiore di circa 3-4 punti percentuali rispetto alla situazione pre-pandemica. In particolare, nel quarto trimestre del 2020 l'attivita' produttiva metalmeccanica ha registrato una crescita dell'1,2% rispetto al trimestre precedente e con un +0,2% si e' confermata sugli stessi livelli del quarto trimestre del 2019. La recessione che ha colpito l'industria metalmeccanica ha interessato tutte le attivita' dell'aggregato ma con differenze significative nei diversi comparti: la fabbricazione di Computer, radio TV, strumenti medicali e di precisione ha registrato il calo piu' contenuto (-6,9%) mentre le imprese costruttrici di Autoveicoli e rimorchi sono quelle che hanno subito le perdite maggiori (-20,6%). Oltre che dalla caduta della domanda interna, l'attivita' produttiva e' stata anche condizionata dal pesante crollo del commercio mondiale e nel 2020 le esportazioni metalmeccaniche italiane sono complessivamente diminuite del 9,7% rispetto al 2019 e le importazioni hanno segnato un -12,8%. In particolare, ha pesato il crollo dei flussi diretti verso i principali partner europei quali la Germania (-8,4% nel confronto con l'anno precedente), la Francia (-14,5%), ma anche verso il Regno Unito (-11,5%) e la Spagna (-18,8%). rov (fine) MF

Le News piu' lette

1. Dba, controllata progetta data center per supercomputer Leonardo 22/02/2021
2. BNP Paribas Inclusive Growth 26/02/2021
3. Leonardo: il titolo strappa ancora al rialzo 11/03/2021
4. Btp future: il mercato prova un difficile recupero 11/03/2021
5. A Italgas la gestione del servizio gas Torino 1. Investimenti per 330 milioni 04/03/2021

pubblicità

Questo sito utilizza i cookie per migliorare i servizi e l'esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione significa che ne accetti il loro uso Maggiori informazioni Prosegui

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

FEDERMECCANICA: DA IMPRESE CAUTO OTTIMISMO ANCHE SE RESTA INCERTEZZA

11/03/2021 14:11

ROMA (MF-DJ)--Le prospettive a breve emerse dall'indagine congiunturale condotta presso un campione di imprese metalmeccaniche associate sono improntate a un cauto moderato ottimismo, anche se permane una sostanziale incertezza dovuta all'evoluzione della pandemia legata da un lato all'esito della campagna vaccinale e dall'altro alle mutazioni in atto del coronavirus. E' quanto emerge dalla 157* indagine congiunturale di Federmeccanica. In particolare, crescono gli ordini in portafoglio e il giudizio sulle consistenze in essere, pur confermandosi nel complesso ancora negativo, migliora rispetto alla precedente rilevazione. Si attendono incrementi di produzione sia per il mercato interno sia per quello estero. rov (fine) MF-DJ NEWS

Le News piu' lette

1. Dba, controllata progetta data center per supercomputer Leonardo 22/02/2021
2. BNP Paribas Inclusive Growth 26/02/2021
3. Leonardo: il titolo strappa ancora al rialzo 11/03/2021
4. Btp future: il mercato prova un difficile recupero 11/03/2021
5. A Italgas la gestione del servizio gas Torino 1. Investimenti per 330 milioni 04/03/2021

pubblicità

Questo sito utilizza i cookie per migliorare i servizi e l'esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione significa che ne accetti il loro uso Maggiori informazioni Prosegui

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LEGGI GLI ARTICOLI DI: ADNKRONOS
SFOGLIA IL PROSSIMO ARTICOLO

PUBBLICATO: 21 MINUTI FA

Segui @ Adnkronos

Industria: Federmeccanica, oltre 1 mld di ore di Cig nel 2020 (+651,9%)

Tempo stimato di lettura: 2 minuti

DI ADNKRONOS

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - Nel 2020 boom della cassa integrazione nell'industria metalmeccanica. L'anno scorso le ore autorizzate sono state 1,016 miliardi: il 651,9% in più rispetto a 135,232 mln nel 2019. Nel 2018 le ore autorizzate di cig erano state 82,389 mln. E' quanto emerge dall'indagine congiunturale di Federmeccanica. Le ore di cig ordinaria autorizzate nel 2020 sono state 953,652 mln, quelle di cig straordinarie 59,091 mln e quelle di cig in deroga 4,066 mln.

ADNKRONOS

Adnkronos è un'agenzia di stampa con sede a Roma, nata nel 1963. Rappresenta un multicanale di informazione e comunicazione italiana, che ha avuto il pregio di ricevere tre riconoscimenti ufficiali. Nel 1980 ha ottenuto l'esclusiva per l'Italia di **"Washington Post"** e **"Los Angeles Times"**. L'anno seguente diviene la prima agenzia al mondo in grado di diffondere le immagini dell'attentato a Papa Giovanni Paolo II. Nel 2002 ha ricevuto il **Premio Ischia per la sezione Agenzie di Stampa**, nel 2006 ha ottenuto il **Premio Ischia per l'Informazione Scientifica e Adnkronos Salute**, ottenendo il medesimo riconoscimento nel 2009. Ad oggi, cura molte sezioni d'informazione: dalla cultura alla cronaca, dalla scienza all'attualità internazionale.

ULTIM'ORA PIU' LETTI

FINANCIAL TREND ANALYSIS
Borsa Usa: futures positivi
1 MINUTO FA

FINANCIAL TREND ANALYSIS
Gefran: utile netto a 4,4 mln nel 2020, proposto dividendo di 0,26 euro per azione
11 MINUTI FA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125230

AdnKronos

Industria: Federmeccanica, oltre 1 mld di ore di Cig nel 2020 (+651,9%)

11 Marzo 2021

EPEEX

BITCOIN SYSTEM
Ragazza di Milan: diventa ricca con Bitcoin senza comprarlo
PER SAPERNE DI PIÙ ⟶

Roma, 11 mar. (Adnkronos) – Nel 2020 boom della cassa integrazione nell'industria metalmeccanica. L'anno scorso le ore autorizzate sono state 1,016 miliardi: il 651,9% in più rispetto a 135,232 mln nel 2019. Nel 2018 le ore autorizzate di cig erano state 82,389 mln. E' quanto emerge dall'indagine congiunturale di Federmeccanica. Le ore di cig ordinaria autorizzate nel 2020 sono state 953,652 mln, quelle di cig straordinarie 59,091 mln e quelle di cig in deroga 4,066 mln.

CONTENUTI SPONSORIZZATI
EPEEX

Ragazza di Milan: diventa ricca con Bitcoin senza comprarlo
Bitcoin System

Dolori articolari? Metodo domestico raccomandato
Articream Gel

Antivirus 2020: ecco i migliori 5 selezionati per voi
Cerca Pubblicità

Articoli recenti

Industria: Federmeccanica, oltre 1 mld di ore di Cig nel 2020 (+651,9%)
11 Marzo 2021

Quirinale: Lida Carullo, i libri per tenere insieme la comunità

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BERGAMONEWS

TEMI DEL GIORNO:

157ª INDAGINE

Metalmeccanici: 2020 anno traumatico, ma c'è qualche segnale positivo

Giorgio Donadoni, presidente Gruppo Meccatronici di Confindustria Bergamo: "Il contesto resta tutt'altro che roseo, ma c'è voglia di reagire e di ripartire"

BG NEWS
di **Redazione**
11 Marzo 2021
17:19
COMMENTA
3 min
STAMPA

Sono stati diffusi nella giornata di giovedì 11 marzo i risultati dell'Indagine congiunturale di **Federmeccanica** sull'**Industria Metalmeccanica**, giunta alla sua **157ª edizione.**

Nel corso del 2020 la dinamica della produzione industriale metalmeccanica, dopo le forti perdite osservate nel periodo marzo-giugno rispetto ai livelli pre-pandemici, ha mostrato nei mesi successivi andamenti ancora negativi ma in miglioramento. Se, infatti, ad aprile i volumi di produzione si erano più che dimezzati rispetto a gennaio, nei mesi finali del 2020 la produzione è risultata inferiore di circa 3-4 punti percentuali rispetto alla situazione pre-pandemica. In

PIÙ POPOLARI FOTO VIDEO

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

particolare, nel quarto trimestre del 2020 l'attività produttiva metalmeccanica ha registrato una crescita dell'1,2% rispetto al trimestre precedente e con un +0,2%, si è confermata sugli stessi livelli del quarto trimestre del 2019. Mediamente nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare la produzione metalmeccanica di circa 30 punti percentuali.

"Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione. – dichiara il Presidente di Federmeccanica **Alberto Dal Poz** – Nonostante tutto ciò l'industria è stata uno dei pochi "sistemi complessi" capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso, a cui si è aggiunta la transizione verso la maggiore digitalizzazione e sostenibilità delle attività. In questo contesto siamo riusciti a firmare un Contratto il cui cuore è una grande innovazione – la riforma dell'Inquadramento – che nei prossimi anni concorrerà a ridefinire l'identità professionale di milioni di italiani».

La recessione che ha colpito l'industria metalmeccanica ha interessato tutte le attività dell'aggregato ma con differenze significative nei diversi comparti: la fabbricazione di Computer, radio TV, strumenti medicali e di precisione ha registrato il calo più contenuto (-6,9%) mentre le imprese costruttrici di Autoveicoli e rimorchi sono quelle che hanno subito le perdite maggiori (-20,6%). Oltre che dalla caduta della domanda interna, l'attività produttiva è stata anche condizionata dal pesante crollo del commercio mondiale e nel 2020, le nostre esportazioni metalmeccaniche sono complessivamente diminuite del 9,7% rispetto al 2019 e le importazioni hanno segnato un -12,8%. In particolare, ha pesato il crollo dei flussi diretti verso i nostri principali partner europei quali la Germania (-8,4% nel confronto con l'anno precedente), la Francia (-14,5%), ma anche verso il Regno Unito (-11,5%) e la Spagna (-18,8%).

Per quanto riguarda **Bergamo,** la **metalmeccanica chiude il 2020** con un quarto trimestre tutto sommato incoraggiante. Rispetto allo stesso periodo del 2019, l'ultimo prima della pandemia, risalgono infatti sia il comparto meccanica/meccatronica che quello dei mezzi di trasporto/automotive, con variazioni, rispettivamente, pari a +1,3% e +2,7%. Anche il tasso di utilizzo degli impianti (74% e 80%) lascia ben sperare per la dinamica della ripresa. **Soffre invece il terzo grande comparto, quello della**

DALLA HOME

I DATI

Covid, in Lombardia 5.849 positivi e 81 morti: a Bergamo 338 nuovi casi

BERGAMO

Vaccini Covid, più di 400 medici di famiglia ad Ats: "Noi ci siamo, bisogna organizzarsi"

di Paolo Ghisleni

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

metallurgia/siderurgia, che, dopo un brillante terzo trimestre, arretra di oltre 4 punti (-4,1%) ed evidenzia un tasso di utilizzo degli impianti più basso (65%) sia degli altri comparti che della media dell'industria bergamasca.

Il dato aggregato dell'export nel trimestre è ancora negativo (-0,7%), ma decisamente migliore di quello dei tre trimestri precedenti (-11%, -30%, -9%). Complessivamente nell'ultima parte dell'anno la produzione metalmeccanica bergamasca è stata più performante sia rispetto a quella regionale, che rispetto a quella nazionale rappresentata dall'indagine di Federmeccanica.

Con questa rilevazione si consolida anche il risultato complessivo per il 2020, con indicatori che sanciscono le difficoltà del periodo attraversato: -5,4% per la siderurgia, -7,1% per la meccatronica; -5,5% per l'automotive. L'export bergamasco di questi comparti ha perso nel 2020 oltre 1,2 miliardi di euro (-12,7%).

"Gli imprenditori – **conferma Giorgio Donadoni,** presidente del Gruppo Meccatronici di **Confindustria Bergamo** – stanno ponendo le basi per il rilancio. Purtroppo, il miglioramento osservato nella seconda parte dell'anno, che avrebbe potuto avere effetti fortemente benefici sull'evoluzione del 2021, è stato condizionato dalla seconda ondata della pandemia e oggi dobbiamo ancora fare i conti con le difficoltà legate a un piano vaccinale che stenta a decollare. Il contesto resta tutt'altro che roseo, ma, come conferma anche l'ultima indagine dell'Osservatorio di Confindustria Bergamo, c'è voglia di reagire e di ripartire. In questo quadro il rinnovo contrattuale costituisce un forte elemento di positività".

© Riproduzione riservata

Più informazioni

covid ferdegarma metalmeccnici metalurgin

Continua con **Facebook**

COMMENTA

NEWSLETTER

Notizie e approfondimenti quotidinai sulla tua città.

ISCRIVITI »

menu

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CataniaOggi

Aggiornato Giovedi' 11 marzo 2021 ore 09:26

Industria: Federmeccanica, oltre 1 mld di ore di Cig nel 2020 (+651,9%)

11 marzo 2021 13:02

Condividi su

#economia

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - Nel 2020 boom della cassa integrazione nell'industria metalmeccanica. L'anno scorso le ore autorizzate sono state 1,016 miliardi: il 651,9% in più rispetto a 135,232 mln nel 2019. Nel 2018 le ore autorizzate di cig erano state 82,389 mln. E' quanto emerge dall'indagine congiunturale di Federmeccanica. Le ore di cig ordinaria autorizzate nel 2020 sono state 953,652 mln, quelle di cig straordinarie 59,091 mln e quelle di cig in deroga 4,066 mln.

ULTIME NOTIZIE

REGIONI

ore 12:17 Covid: M5S, 'Lombardia in ritardo su malati cronici, vaccinarli subito'

ore 10:42 Covid: Giani, 'In Toscana 1.302 nuovi casi, tasso positivi al 5,09%'

ore 21:47 Covid: sindaco Brescia, 'no a militarizzazione contro assembramenti ma responsabilità'

ore 21:12 Covid: Giani, 'Toscana si conferma una delle più efficienti per capacità e ritmo di vaccinazione'

ore 21:10 Covid: Mazzeo, 'In Toscana abbiamo somministrato 405.474 vaccini'

ore 20:43 Covid: ieri in Lombardia somministrate quai 29mila dosi di vaccino

ore 20:29 Bergamo: nasconde oltre 200 grammi di cocaina e hashish in casa, arrestato

ore 19:06 Innovazione: nasce a Monza il primo laboratorio in Italia con robot collaborativi (2)

ore 18:37 Covid: Giani, 'Toscana ha superato soglia 400mila vaccinazioni

ore 17:40 Covid: Casasco (Confapi), 'bene vaccini in azienda, è corsa contro tempo'

SOSTENIBILITA'

ore 12:03 Dalle app a Twitch, così Conou parla di sostenibilità ambientale ai giovani

ore 16:57 Gruppo Cap finanzia centrale idroelettrica in India e pozzi in Madagascar

ore 12:54 BrianzAcque si prende cura delle fontane pubbliche

ore 11:56 Milano Digital Week dal 17 al 21 marzo: 'Città equa e sostenibile'

ore 11:30 Clima, per gli italiani vanno cambiati prima i comportamenti poi

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere delle Alpi
FEDERMECCANICA
Data 11-03-2021
Pagina
Foglio 1 / 2

Produzione metalmeccanica -13,4% nel 2020, ma Federmeccanica vede la ripresa

La campagna vaccinale sarà determinante per la ripartenza, imprenditori ottimisti. Per il presidente Dal Poz "l'industria ha retto l'urto, ora servono le riforme".

LUCA MONTICELLI
11 MARZO 2021

L'industria metalmeccanica italiana nel 2020 ha perso il 13,4% ma nell'ultimo trimestre dello scorso anno la situazione è migliorata. Gli imprenditori sono ottimisti, però tutto dipenderà dall'evoluzione del virus e della campagna vaccinale. Dopo le forti perdite osservate nel periodo marzo-giugno rispetto ai livelli pre-pandemici, la produzione industriale ha mostrato nei mesi successivi andamenti ancora negativi ma in miglioramento. Se, infatti, ad aprile i volumi si erano più che dimezzati rispetto a gennaio, spiega il rapporto di Federmeccanica, nei mesi finali del 2020 la produzione è risultata inferiore di circa 3-4 punti percentuali rispetto alla situazione precedente al virus.
Nel quarto trimestre scorso l'attività ha registrato una crescita dell'1,2% rispetto al trimestre precedente e con un +0,2%, si è confermata sugli stessi livelli del quarto trimestre del 2019.

Mediamente, dunque, nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4%

ORA IN HOMEPAGE

Covid, Zaia: "Il Veneto rischia la zona rossa dal 15 marzo"

Noi Campagna vaccinale anti Covid, si cambia: via con i settantenni. Gli under 55 dovranno aspettare luglio
PAOLO RUSSO

Noi Da lunedì mezza Italia finirà di nuovo in zona rossa e le Regioni chiuderanno
ALESSANDRO BARBERA

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Dolomiti Unesco, i dieci anni della Fondazione

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%), ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare il settore di circa 30 punti percentuali. Alle imprese metalmeccaniche sono state autorizzate un miliardo di ore di cassa integrazione, segnando un aumento del 651,9%.
«Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione», dice il presidente di Federmeccanica, Alberto Dal Poz, che aggiunge: «Nonostante tutto ciò l'industria è stata capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso. In questo contesto siamo riusciti anche a firmare il contratto».

Crollano le esportazioni
La recessione che ha colpito l'industria metalmeccanica, si legge nell'indagine di Federmeccanica, ha interessato tutti i comparti ma con differenze significative: la fabbricazione di computer, radio tv, strumenti medicali e di precisione ha registrato il calo più contenuto (-6,9%) mentre le imprese costruttrici di autoveicoli e rimorchi sono quelle che hanno subito le perdite maggiori (-20,6%).
Oltre che alla caduta della domanda interna, le esportazioni sono complessivamente diminuite del 9,7% rispetto al 2019 e le importazioni hanno segnato un -12,8%. Ha pesato il crollo dei flussi diretti verso i principali partner europei quali la Germania (-8,4% nel confronto con l'anno precedente), la Francia (-14,5%), ma anche verso il Regno Unito (-11,5%) e la Spagna (-18,8%).
Le prospettive a breve emerse dall'indagine di Federmeccanica, condotta presso un campione di imprese associate, sono improntate a un moderato ottimismo, anche se permane una sostanziale incertezza dovuta all'evoluzione della pandemia, legata da un lato all'esito della campagna vaccinale e dall'altro alle mutazioni in atto del coronavirus.

Il governo e le riforme
«Ci auguriamo che ora inizi una nuova stagione di riforme nel Paese. Penso alla Pubblica amministrazione, alla riforma degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive, ad un mercato del lavoro piu' flessibile. Noi abbiamo fatto la nostra parte, ora tutti devono fare la propria, a partire dal Governo. La campagna vaccinale deve accelerare, noi abbiamo messo a disposizione le nostre aziende per la somministrazione», sottolinea Fabio Astori, vice presidente Federmeccanica.

Allarme materie prime
Il vice presidente Astori chiede all'Europa di vigilare sulla speculazione internazionale e accusa la Cina di concorrenza sleale. «Si sta palesando la carenza di materie prime e un aumento dei costi che stanno raggiungendo record assoluti. La cosa ci indispettisce moltissimo», spiega. «Siamo costretti a pagare la materia prima a dei prezzi decisamente elevati. Sto parlando non solo dei materiali acciaiosi, ma anche dei non ferrosi: il rame, il nichel, lo zinco. La Cina sta acquistando materie prime privilegiando il loro mercato interno, facendo lievitare il prezzo del 6-7%».

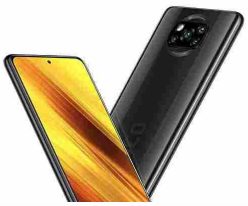
Tag

Covid Industria Fatturato

SALUTE

Melanoma, l'importanza della rete di sostegno

consigli.it La guida allo shopping del Gruppo Gedi



OFFERTE
Le migliori offerte Amazon: tecnologia a prezzi scontatissimi

Auricolari Aukey a soli euro 16,99 con custodia di ricarica
VAI ALL'OFFERTA

OFFERTE
Le offerte sui prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno

Svelto Classico, pastiglie per lavastoviglie, 224 lavaggi (€0,09/unità)
VAI ALL'OFFERTA

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Industria: Dal Poz, 'imprese hanno retto a urto violento e inatteso'

Condividi:

11 marzo 2021

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - "Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione. Nonostante tutto ciò l'industria è stata uno dei pochi 'sistemi complessi' capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso, a cui si è aggiunta la transizione verso la maggiore digitalizzazione e sostenibilità delle attività". Ad affermarlo è il presidente di Federmeccanica Alberto Dal Poz commentando i risultati dell'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica, giunta alla sua 157ª edizione.

Taboola Feed

LA POLEMICA

CORRIERE DELL'UMBRIA.it

Harry e Meghan, principe William parlerà col fratello: "Famiglia reale non è razzista"

Corriere dell'Umbria TV

7Cervelli, Okkupèto: la nuova puntata con ospite Ravanelli

L'intruso Davide Vecchi

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - Mediamente nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare la produzione metalmeccanica di circa 30 punti percentuali. E' quanto emerge dall'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica diffusa oggi.

[INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%]

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Condividi:

Industria: Dal Poz, 'imprese hanno retto a urto violento e inatteso'

11 marzo 2021

a a a

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - "Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione. Nonostante tutto ciò l'industria è stata uno dei pochi 'sistemi complessi' capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso, a cui si è aggiunta la transizione verso la maggiore digitalizzazione e sostenibilità delle attività". Ad affermarlo è il presidente di Federmeccanica Alberto Dal Poz commentando i risultati dell'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica, giunta alla sua 157ª edizione.

Tabboola Feed

Arezzo, lutto per l'onorevole Maria Elena Boschi: morto all'improvviso lo zio Stefano Agresti

Grave lutto per l' onorevole Maria Elena Boschi . E' morto a Castiglion Fibocchi lo zio Stefano Agresti , fratello di mamma Stefania. Agr...

CASO MARIJUANA

Arezzo, cannabis terapeutica, il giudice che ha condannato l'amico di Walter: serra sproporzionata per le cure a un solo malato

LA PANDEMIA

Arezzo, Coronavirus: zona arancione o rossa? Il contenuto dell'incontro tra Giani e i sindaci del capoluogo e di tutta la provincia

VELA

Poco vento ad Auckland: regata di Luna Rossa a rischio rinvio

IMMOBILI STORICI

Arezzo, vanno all'asta la villa di Vittorio Fossombroni e la chiesetta del 1300 a Sant'Andrea a Pigli

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - Mediamente nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare la produzione metalmeccanica di circa 30 punti percentuali. E' quanto emerge dall'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica diffusa oggi.

[INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%]

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Condividi:

Industria: Federmeccanica, oltre 1 mld di ore di Cig nel 2020 (+651,9%)

11 marzo 2021

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - Nel 2020 boom della cassa integrazione nell'industria metalmeccanica. L'anno scorso le ore autorizzate sono state 1,016 miliardi: il 651,9% in più rispetto a 135,232 mln nel 2019. Nel 2018 le ore autorizzate di cig erano state 82,389 mln. E' quanto emerge dall'indagine congiunturale di Federmeccanica. Le ore di cig ordinaria autorizzate nel 2020 sono state 953,652 mln, quelle di cig straordinarie 59,091 mln e quelle di cig in deroga 4,066 mln.

Taboola Feed

Arezzo, lutto per l'onorevole Maria Elena Boschi: morto all'improvviso lo zio Stefano Agresti

Grave lutto per l' onorevole Maria Elena Boschi . E' morto a Castiglion Fibocchi lo zio Stefano Agresti , fratello di mamma Stefania. Agr...

Corriere di Arezzo

CASO MARIJUANA

Arezzo, cannabis terapeutica, il giudice che ha condannato l'amico di Walter: serra sproporzionata per le cure a un solo malato

LA PANDEMIA

Arezzo, Coronavirus: zona arancione o rossa? Il contenuto dell'incontro tra Giani e i sindaci del capoluogo e di tutta la provincia

VELA

Poco vento ad Auckland: regata di Luna Rossa a rischio rinvio

IMMOBILI STORICI

Arezzo, vanno all'asta la villa di Vittorio Fossombroni e la chiesetta del 1300 a Sant'Andrea a Pigli

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GRUPPO CORRIERE
THE MAIN PRESS

Industria: Dal Poz, 'imprese hanno retto a urto violento e inatteso'

Condividi:

11 marzo 2021

a a a

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - "Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione. Nonostante tutto ciò l'industria è stata uno dei pochi 'sistemi complessi' capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso, a cui si è aggiunta la transizione verso la maggiore digitalizzazione e sostenibilità delle attività". Ad affermarlo è il presidente di Federmeccanica Alberto Dal Poz commentando i risultati dell'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica, giunta alla sua 157ª edizione.

Gestione Cookie
Privacy Policy
Disclaimer
Contatti
Pubblicità
Credits
Edicola digitale
Corriere Shopping
Copyright © Gruppo Corriere S.r.l. | P.IVA 11948101008 - ISSN (sito web): 2531-923X
TORNA SU

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - Mediamente nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare la produzione metalmeccanica di circa 30 punti percentuali. E' quanto emerge dall'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica diffusa oggi.

[INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%]

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GRUPPO CORRIERE
THE MAIN PRESS

Industria: Federmeccanica, oltre 1 mld di ore di Cig nel 2020 (+651,9%)

Condividi:

11 marzo 2021

a a a

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - Nel 2020 boom della cassa integrazione nell'industria metalmeccanica. L'anno scorso le ore autorizzate sono state 1,016 miliardi: il 651,9% in più rispetto a 135,232 mln nel 2019. Nel 2018 le ore autorizzate di cig erano state 82,389 mln. E' quanto emerge dall'indagine congiunturale di Federmeccanica. Le ore di cig ordinaria autorizzate nel 2020 sono state 953,652 mln, quelle di cig straordinarie 59,091 mln e quelle di cig in deroga 4,066 mln.

Gestione Cookie
Privacy Policy
Disclaimer
Contatti
Pubblicità
Credits
Edicola digitale
Corriere Shopping

Copyright © Gruppo Corriere S.r.l. | P.IVA 11948101008 - ISSN (sito web): 2531-923X

TORNA SU

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella cookie policy.
Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni partner selezionati, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico; sviluppare e perfezionare i prodotti.
Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie.
Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa o continuando a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Accetta

INDUSTRIA: DAL POZ, 'IMPRESE HANNO RETTO A URTO VIOLENTO E INATTESO'

Pubblicato in Flash News.

Condividi questo articolo:

Roma, 11 mar. (Adnkronos) – "Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione. Nonostante tutto ciò l'industria è stata uno dei pochi 'sistemi complessi' capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso, a cui si è aggiunta la transizione verso la maggiore digitalizzazione e sostenibilità delle attività". Ad affermarlo è il presidente di Federmeccanica Alberto Dal Poz commentando i risultati dell'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica, giunta alla sua 157ª edizione.

‹ Articolo precedente

Articolo successivo ›

VUOI TROVARE UN ARTICOLO?

Cerca ...

ULTIMI ARTICOLI

Maltempo: ok Cdm a proroga di 12 mesi stato emergenza in province Sicilia

Quirinale: Giulio Carchidi, in prima linea per donare sangue nei giorni del lockdown

Governo: ok Cdm a scioglimento consiglio comunale Caroviglio

Quirinale: Lida Carullo, i libri per tenere insieme la comunità

Industria: Federmeccanica, oltre 1 mld di ore di Cig nel 2020 (+651,9%)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125230

Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella cookie policy.
Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni partner selezionati, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico; sviluppare e perfezionare i prodotti.
Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie.
Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa o continuando a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Accetta

INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%

Pubblicato in Flash News.

Condividi questo articolo:

Roma, 11 mar. (Adnkronos) – Mediamente nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare la produzione metalmeccanica di circa 30 punti percentuali. E' quanto emerge dall'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica diffusa oggi.

‹ Articolo precedente

Articolo successivo ›

VUOI TROVARE UN ARTICOLO?

Cerca ...

ULTIMI ARTICOLI

Covid, "anticorpi in 98,2% sanitari vaccinati": lo studio del Niguarda

Maltempo: ok Cdm a proroga di 12 mesi stato emergenza in province Sicilia

Quirinale: Giulio Carchidi, in prima linea per donare sangue nei giorni del lockdown

Governo: ok Cdm a scioglimento consiglio comunale Caroviglio

Quirinale: Lida Carullo, i libri per tenere insieme la comunità

125230

PRIMA PAGINA | LE ENERGIE DEL SAPER VIVERE ›

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella cookie policy.
Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni partner selezionati, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico; sviluppare e perfezionare i prodotti.
Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie.
Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa o continuando a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Accetta

INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, OLTRE 1 MLD DI ORE DI CIG NEL 2020 (+651,9%)

Pubblicato in Flash News.

Condividi questo articolo:

Roma, 11 mar. (Adnkronos) – Nel 2020 boom della cassa integrazione nell'industria metalmeccanica. L'anno scorso le ore autorizzate sono state 1,016 miliardi: il 651,9% in più rispetto a 135,232 mln nel 2019. Nel 2018 le ore autorizzate di cig erano state 82,389 mln. E' quanto emerge dall'indagine congiunturale di Federmeccanica. Le ore di cig ordinaria autorizzate nel 2020 sono state 953,652 mln, quelle di cig straordinarie 59,091 mln e quelle di cig in deroga 4,066 mln.

Articolo precedente

Articolo successivo

VUOI TROVARE UN ARTICOLO?

Cerca ...

ULTIMI ARTICOLI

Mo: Netanyahu rinvia visita Emirati, ricovero moglie e tensione con Amman

Fisco: Meloni, 'lotteria scontrini flop, governo destini risorse a ristori'

Banca Ifis: in 2020 utile netto a 68,8 mln, superiore ai target guidance

Scuola: dall'idea al business plan, Bcp lancia progetto educazione finanziaria

Covid Veneto, oggi 1.677 contagi: bollettino 11 marzo

PRIMA PAGINA | LE ENERGIE DEL SAPER VIVERE >

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125230

Tag: SINDACATO

Fim Cisl: Benaglia, 2020 anno terribile ma l'industria metalmeccanica ha tenuto. Il Contratto è una buona notizia

(FERPRESS) – Roma, 11 MAR – L'indagine congiunturale di Federmeccanica dimostra come, pur dentro un anno terribile, il 2020 con un calo della produzione complessiva di oltre 13 punti percentuali, l'industria metalmeccanica abbia ripreso vitalità e dinamismo arrivando nell'ultimo trimestre del 2020 a raggiungere gli stessi livelli produttivi pre-pandemia.
Si tratta di un risultato incoraggiante – commenta Roberto Benaglia, segretario generale Fim Cisl – che deve poter essere consolidato nel 2021 e riportare lavoro e produzione in condizioni di normalità, superando le ancora attuali incertezze e permettendo maggiore tranquillità sul fronte occupazionale.
Lo slancio della manifattura e delle filiere specializzate anche sul piano internazionale è una buona notizia anche per il sindacato e la conclusione positiva ed innovativa del rinnovo contrattuale di categoria del 5 febbraio scorso contribuirà certamente alla piena ripartenza di tutto il settore.
Contiamo – conclude Benaglia – di proseguire unitariamente nel lavoro costruttivo che le relazioni sindacali con Federmeccanica hanno ormai assunto, puntando sia a governare i cambiamenti del lavoro, sia ad avere risposte positive sulla qualità dell'occupazione.

Lavorare sulla creazione di competenze adeguate è sempre più la priorità del settore

Pubblicato da COM il: 11/3/2021 h 14:44 - **Riproduzione riservata**

Commenti disabilitati

Commenti disabilitati.

Login

Nome utente

Password

Ricordami

Log In

Password persa

ARCHIVIO QUOTIDIANO DAILYLETTER
AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA
DAILYLETTER

GOOGLE TRANSLATE

Richiedi Ferpress Dailyletter e MobilityMagazine

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Produzione metalmeccanica -13,4% nel 2020, ma Federmeccanica vede la ripresa

La campagna vaccinale sarà determinante per la ripartenza, imprenditori ottimisti. Per il presidente Dal Poz "l'industria ha retto l'urto, ora servono le riforme".

LUCA MONTICELLI
11 MARZO 2021

L'industria metalmeccanica italiana nel 2020 ha perso il 13,4% ma nell'ultimo trimestre dello scorso anno la situazione è migliorata. Gli imprenditori sono ottimisti, però tutto dipenderà dall'evoluzione del virus e della campagna vaccinale. Dopo le forti perdite osservate nel periodo marzo-giugno rispetto ai livelli pre-pandemici, la produzione industriale ha mostrato nei mesi successivi andamenti ancora negativi ma in miglioramento. Se, infatti, ad aprile i volumi si erano più che dimezzati rispetto a gennaio, spiega il rapporto di Federmeccanica, nei mesi finali del 2020 la produzione è risultata inferiore di circa 3-4 punti percentuali rispetto alla situazione precedente al virus.
Nel quarto trimestre scorso l'attività ha registrato una crescita dell'1,2% rispetto al trimestre precedente e con un +0,2%, si è confermata sugli stessi livelli del quarto trimestre del 2019.

ORA IN HOMEPAGE

Il direttore generale Asst: «Prima di Pasqua faremo le vaccinazioni di massa a Mantova»
SANDRO MORTARI

Mantova, non si ferma l'onda dei contagi Covid: il 10 marzo 234 nuovi casi

Noi La rabbia delle cassiere mantovane: «Bersagliate di insulti da clienti senza regole»
IGOR CIPOLLINA

SALUTE

Melanoma, l'importanza della rete di sostegno

125230

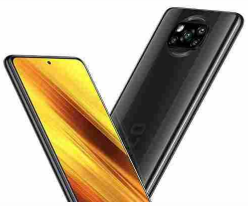
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mediamente, dunque, nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%), ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare il settore di circa 30 punti percentuali. Alle imprese metalmeccaniche sono state autorizzate un miliardo di ore di cassa integrazione, segnando un aumento del 651,9%.
«Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione», dice il presidente di Federmeccanica, Alberto Dal Poz, che aggiunge: «Nonostante tutto ciò l'industria è stata capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso. In questo contesto siamo riusciti anche a firmare il contratto».

Crollano le esportazioni
La recessione che ha colpito l'industria metalmeccanica, si legge nell'indagine di Federmeccanica, ha interessato tutti i comparti ma con differenze significative: la fabbricazione di computer, radio tv, strumenti medicali e di precisione ha registrato il calo più contenuto (-6,9%) mentre le imprese costruttrici di autoveicoli e rimorchi sono quelle che hanno subito le perdite maggiori (-20,6%).
Oltre che alla caduta della domanda interna, le esportazioni sono complessivamente diminuite del 9,7% rispetto al 2019 e le importazioni hanno segnato un -12,8%. Ha pesato il crollo dei flussi diretti verso i principali partner europei quali la Germania (-8,4% nel confronto con l'anno precedente), la Francia (-14,5%), ma anche verso il Regno Unito (-11,5%) e la Spagna (-18,8%).
Le prospettive a breve emerse dall'indagine di Federmeccanica, condotta presso un campione di imprese associate, sono improntate a un moderato ottimismo, anche se permane una sostanziale incertezza dovuta all'evoluzione della pandemia, legata da un lato all'esito della campagna vaccinale e dall'altro alle mutazioni in atto del coronavirus.

Il governo e le riforme
«Ci auguriamo che ora inizi una nuova stagione di riforme nel Paese. Penso alla Pubblica amministrazione, alla riforma degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive, ad un mercato del lavoro piu' flessibile. Noi abbiamo fatto la nostra parte, ora tutti devono fare la propria, a partire dal Governo. La campagna vaccinale deve accelerare, noi abbiamo messo a disposizione le nostre aziende per la somministrazione», sottolinea Fabio Astori, vice presidente Federmeccanica.

consigli.it La guida allo shopping del Gruppo Gedi



OFFERTE
Le migliori offerte Amazon: tecnologia a prezzi scontatissimi

Auricolari Aukey a soli euro 16,99 con custodia di ricarica
VAI ALL'OFFERTA

OFFERTE
Le offerte sui prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno

Svelto Classico, pastiglie per lavastoviglie, 224 lavaggi (€0,09/unità)
VAI ALL'OFFERTA

Aste Giudiziarie

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Allarme materie prime

Il vice presidente Astori chiede all'Europa di vigilare sulla speculazione internazionale e accusa la Cina di concorrenza sleale. «Si sta palesando la carenza di materie prime e un aumento dei costi che stanno raggiungendo record assoluti. La cosa ci indispettisce moltissimo», spiega. «Siamo costretti a pagare la materia prima a dei prezzi decisamente elevati. Sto parlando non solo dei materiali acciaiosi, ma anche dei non ferrosi: il rame, il nichel, lo zinco. La Cina sta acquistando materie prime privilegiando il loro mercato interno, facendo lievitare il prezzo del 6-7%».

Tag

Covid Industria Fatturato

PER APPROFONDIRE

La rabbia delle cassiere mantovane: «Bersagliate di insulti da clienti senza regole»

IGOR CIPOLLINA

Cresce l'onda dei contagi a Mantova: il 9 marzo registrati 268 nuovi casi

Vaccinazioni nelle scuole a Mantova: ancora disagi per i docenti

NC

Curtatone Via F. Parri 5 - 455813

Appartamenti Roncoferraro Str. Ostigliese, 95 - 53720

Tribunale di Mantova

Necrologie

Lucadello Romolo

Grazie di Curtatone, 11 marzo 2021

Cattelan Rita

Mantova, 11 marzo 2021

Vecchi Iole

Mantova, 11 marzo 2021

Ponti Giovanni

San Giacomo Po, 11 marzo 2021

Canneti Enrica

Mantova, 11 marzo 2021

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Produzione metalmeccanica -13,4% nel 2020, ma Federmeccanica vede la ripresa

La campagna vaccinale sarà determinante per la ripartenza, imprenditori ottimisti. Per il presidente Dal Poz "l'industria ha retto l'urto, ora servono le riforme".

LUCA MONTICELLI
11 MARZO 2021

L'industria metalmeccanica italiana nel 2020 ha perso il 13,4% ma nell'ultimo trimestre dello scorso anno la situazione è migliorata. Gli imprenditori sono ottimisti, però tutto dipenderà dall'evoluzione del virus e della campagna vaccinale. Dopo le forti perdite osservate nel periodo marzo-giugno rispetto ai livelli pre-pandemici, la produzione industriale ha mostrato nei mesi successivi andamenti ancora negativi ma in miglioramento. Se, infatti, ad aprile i volumi si erano più che dimezzati rispetto a gennaio, spiega il rapporto di Federmeccanica, nei mesi finali del 2020 la produzione è risultata inferiore di circa 3-4 punti percentuali rispetto alla situazione precedente al virus.
Nel quarto trimestre scorso l'attività ha registrato una crescita dell'1,2% rispetto al

ORA IN HOMEPAGE

LO SPECIALE/ Covid, cure e vaccini: otto risposte del professor Cossarizza ai dubbi dei lettori

Covid e giovani: boom di casi. Un quattordicenne modenese grave in terapia intensiva

Modena. Al Comune segnalano il bed and breakfast "fantasma". Via alle indagini: 21enne nei guai

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Noi Gazzetta di Modena, nasce la comunità dei lettori

Aste Giudiziarie

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

trimestre precedente e con un +0,2%, si è confermata sugli stessi livelli del quarto trimestre del 2019.

Mediamente, dunque, nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%), ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare il settore di circa 30 punti percentuali. Alle imprese metalmeccaniche sono state autorizzate un miliardo di ore di cassa integrazione, segnando un aumento del 651,9%.
«Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione», dice il presidente di Federmeccanica, Alberto Dal Poz, che aggiunge: «Nonostante tutto ciò l'industria è stata capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso. In questo contesto siamo riusciti anche a firmare il contratto».

Crollano le esportazioni
La recessione che ha colpito l'industria metalmeccanica, si legge nell'indagine di Federmeccanica, ha interessato tutti i comparti ma con differenze significative: la fabbricazione di computer, radio tv, strumenti medicali e di precisione ha registrato il calo più contenuto (-6,9%) mentre le imprese costruttrici di autoveicoli e rimorchi sono quelle che hanno subito le perdite maggiori (-20,6%).
Oltre che alla caduta della domanda interna, le esportazioni sono complessivamente diminuite del 9,7% rispetto al 2019 e le importazioni hanno segnato un -12,8%. Ha pesato il crollo dei flussi diretti verso i principali partner europei quali la Germania (-8,4% nel confronto con l'anno precedente), la Francia (-14,5%), ma anche verso il Regno Unito (-11,5%) e la Spagna (-18,8%).
Le prospettive a breve emerse dall'indagine di Federmeccanica, condotta presso un campione di imprese associate, sono improntate a un moderato ottimismo, anche se permane una sostanziale incertezza dovuta all'evoluzione della pandemia, legata da un lato all'esito della campagna vaccinale e dall'altro alle mutazioni in atto del coronavirus.

Il governo e le riforme
«Ci auguriamo che ora inizi una nuova stagione di riforme nel Paese. Penso alla Pubblica amministrazione, alla riforma degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive, ad un mercato del lavoro piu' flessibile. Noi abbiamo fatto la nostra parte, ora tutti devono fare la propria, a partire dal Governo. La campagna vaccinale deve accelerare, noi abbiamo messo a disposizione le nostre aziende per la somministrazione», sottolinea Fabio Astori, vice presidente Federmeccanica.

Appartamenti Via G. Rossini n.5 - 57375

Appartamenti Via Galdello n.9/2 - 60000

Necrologie

Lepore Claudia
Carpi, 11 marzo 2021

Luppi Rina
Modena, 11 marzo 2021

Magnani Massimo
Carpi, 10 marzo 2021

Morselli Chiara
Modena, 10 marzo 2021

Nora Dorina
Modena, 10 marzo 2021

Cerca fra le necrologie

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Allarme materie prime

Il vice presidente Astori chiede all'Europa di vigilare sulla speculazione internazionale e accusa la Cina di concorrenza sleale. «Si sta palesando la carenza di materie prime e un aumento dei costi che stanno raggiungendo record assoluti. La cosa ci indispettisce moltissimo», spiega. «Siamo costretti a pagare la materia prima a dei prezzi decisamente elevati. Sto parlando non solo dei materiali acciaiosi, ma anche dei non ferrosi: il rame, il nichel, lo zinco. La Cina sta acquistando materie prime privilegiando il loro mercato interno, facendo lievitare il prezzo del 6-7%».

(fonte: La Stampa)

Tag

Covid Industria Fatturato

PER APPROFONDIRE

Carpi, il Lions Alberto Pio dona al "Quadrifoglio" la stanza degli abbracci

S.A.

Modena in zona rossa: tutte le regole da qui al 21 marzo

GIB

Modena in arancione scuro, ma è più facile in rosso Oggi la Regione definirà le chiusure - Le regole con il rosso e con l'arancione scuro

DAVIDE BERTI

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Monza GALILEI 71 mq,

Solaro Cellini 4450 mq,

Trova tutte le aste giudiziarie

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Produzione metalmeccanica -13,4% nel 2020, ma Federmeccanica vede la ripresa

La campagna vaccinale sarà determinante per la ripartenza, imprenditori ottimisti. Per il presidente Dal Poz "l'industria ha retto l'urto, ora servono le riforme".

LUCA MONTICELLI
11 MARZO 2021

L'industria metalmeccanica italiana nel 2020 ha perso il 13,4% ma nell'ultimo trimestre dello scorso anno la situazione è migliorata. Gli imprenditori sono ottimisti, però tutto dipenderà dall'evoluzione del virus e della campagna vaccinale. Dopo le forti perdite osservate nel periodo marzo-giugno rispetto ai livelli pre-pandemici, la produzione industriale ha mostrato nei mesi successivi andamenti ancora negativi ma in miglioramento. Se, infatti, ad aprile i volumi si erano più che dimezzati rispetto a gennaio, spiega il rapporto di Federmeccanica, nei mesi finali del 2020 la produzione è risultata inferiore di circa 3-4 punti percentuali rispetto alla situazione precedente al virus.
Nel quarto trimestre scorso l'attività ha registrato una crescita dell'1,2% rispetto al

ORA IN HOMEPAGE

Coronavirus, tutta l'Emilia-Romagna verso la zona rossa

Reggio Emilia, banda di finti carabinieri truffa due anziani in poche ore

Compra online l'assicurazione della macchina ma cade nella truffa

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Entra nella comunità della Gazzetta di Reggio, ci sono già 15mila iscritti

MARIANNA BRUSCHI

Aste Giudiziarie

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

trimestre precedente e con un +0,2%, si è confermata sugli stessi livelli del quarto trimestre del 2019.

Mediamente, dunque, nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%), ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare il settore di circa 30 punti percentuali. Alle imprese metalmeccaniche sono state autorizzate un miliardo di ore di cassa integrazione, segnando un aumento del 651,9%.
«Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione», dice il presidente di Federmeccanica, Alberto Dal Poz, che aggiunge: «Nonostante tutto ciò l'industria è stata capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso. In questo contesto siamo riusciti anche a firmare il contratto».

Crollano le esportazioni
La recessione che ha colpito l'industria metalmeccanica, si legge nell'indagine di Federmeccanica, ha interessato tutti i comparti ma con differenze significative: la fabbricazione di computer, radio tv, strumenti medicali e di precisione ha registrato il calo più contenuto (-6,9%) mentre le imprese costruttrici di autoveicoli e rimorchi sono quelle che hanno subito le perdite maggiori (-20,6%).
Oltre che alla caduta della domanda interna, le esportazioni sono complessivamente diminuite del 9,7% rispetto al 2019 e le importazioni hanno segnato un -12,8%. Ha pesato il crollo dei flussi diretti verso i principali partner europei quali la Germania (-8,4% nel confronto con l'anno precedente), la Francia (-14,5%), ma anche verso il Regno Unito (-11,5%) e la Spagna (-18,8%).
Le prospettive a breve emerse dall'indagine di Federmeccanica, condotta presso un campione di imprese associate, sono improntate a un moderato ottimismo, anche se permane una sostanziale incertezza dovuta all'evoluzione della pandemia, legata da un lato all'esito della campagna vaccinale e dall'altro alle mutazioni in atto del coronavirus.

Il governo e le riforme
«Ci auguriamo che ora inizi una nuova stagione di riforme nel Paese. Penso alla Pubblica amministrazione, alla riforma degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive, ad un mercato del lavoro piu' flessibile. Noi abbiamo fatto la nostra parte, ora tutti devono fare la propria, a partire dal Governo. La campagna vaccinale deve accelerare, noi abbiamo messo a disposizione le nostre aziende per la somministrazione», sottolinea Fabio Astori, vice presidente Federmeccanica.

Allarme materie prime
Il vice presidente Astori chiede all'Europa di vigilare sulla speculazione internazionale e accusa la Cina di concorrenza sleale. «Si sta palesando la carenza di

Via Tien An Men snc - 75938

Via Gran Bretagna n.83/B - 1530000
Vendite giudiziarie - Gazzetta di Reggio

Necrologie

Finzi Roberto
Reggio Emilia, 11 marzo 2021

Rabita Rosa
Reggio Emilia, 11 marzo 2021

Storchi Silvana
Reggio Emilia, 11 marzo 2021

Medici Maria
Reggio Emilia, 11 marzo 2021

Bedeschi Giovanni
Castellarano, 11 marzo 2021

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

materie prime e un aumento dei costi che stanno raggiungendo record assoluti. La cosa ci indispettisce moltissimo», spiega. «Siamo costretti a pagare la materia prima a dei prezzi decisamente elevati. Sto parlando non solo dei materiali acciaiosi, ma anche dei non ferrosi: il rame, il nichel, lo zinco. La Cina sta acquistando materie prime privilegiando il loro mercato interno, facendo lievitare il prezzo del 6-7%».

(fonte: La Stampa)

Tag

Covid Industria Fatturato

PER APPROFONDIRE

Imprenditori reggiani disponibili a vaccinare i dipendenti in azienda

E.L.T.

Coronavirus, in provincia di Reggio Emilia 272 nuovi positivi e due morti

Reggio Emilia, nella trincea della Terapia intensiva Covid dove restano solo cinque posti liberi

MARTINA RICCÒ

Annunci

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Dosolo

Appartamenti San Fiorano Giuseppe Garibaldi

Trova tutte le aste giudiziarie

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Privacy Policy

adnkronos-ildenaro

Industria: Federmeccanica, in 2020 produzione metalmeccanica -13,4%

da **ildenaro.it** - 11 Marzo 2021 7

Roma, 11 mar. (Adnkronos) – Mediamente nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare la produzione metalmeccanica di circa 30 punti percentuali. E' quanto emerge dall'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica diffusa oggi.

Taboola Feed

INFO

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Ricevi notizie ogni giorno

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Il tuo browser (Apple Safari 4) **non è aggiornato** e potrebbe **non visualizzare correttamente** le pagine di questo e altri siti. Aggiorna il tuo browser! Ti consigliamo di scaricare Google Chrome o Mozilla Firefox X

acconsenti all'uso dei cookie.

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - Mediamente nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare la produzione metalmeccanica di circa 30 punti percentuali. E' quanto emerge dall'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica diffusa oggi.

[INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%]

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il tuo browser (Apple Safari 4) **non è aggiornato** e potrebbe **non visualizzare correttamente** le pagine di questo e altri siti. Aggiorna il tuo browser! Ti consigliamo di scaricare Google Chrome o Mozilla Firefox

X

acconsenti all'uso dei cookie.

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Italia-Mondo » Economia

Produzione metalmeccanica -13,4% nel 2020, ma Federmeccanica vede la ripresa

La campagna vaccinale sarà determinante per la ripartenza, imprenditori ottimisti. Per il presidente Dal Poz "l'industria ha retto l'urto, ora servono le riforme".

LUCA MONTICELLI
11 MARZO 2021

L'industria metalmeccanica italiana nel 2020 ha perso il 13,4% ma nell'ultimo trimestre dello scorso anno la situazione è migliorata. Gli imprenditori sono ottimisti, però tutto dipenderà dall'evoluzione del virus e della campagna vaccinale. Dopo le forti perdite osservate nel periodo marzo-giugno rispetto ai livelli pre-pandemici, la produzione industriale ha mostrato nei mesi successivi andamenti ancora negativi ma in miglioramento. Se, infatti, ad aprile i volumi si erano più che dimezzati rispetto a gennaio, spiega il rapporto di Federmeccanica, nei mesi finali del 2020 la produzione è risultata inferiore di circa 3-4 punti percentuali rispetto alla situazione precedente al virus.
Nel quarto trimestre scorso l'attività ha registrato una crescita dell'1,2% rispetto al trimestre precedente e con un +0,2%, si è confermata sugli stessi livelli del quarto trimestre del 2019.

ORA IN HOMEPAGE

Noi Da lunedì mezza Italia finirà di nuovo in zona rossa e le Regioni chiuderanno
ALESSANDRO BARBERA

Noi Sale la curva dei contagi: registrati anche a Trieste numeri da zona rossa
MARCO BALLICO

Noi Vaccini anti-Covid, si cambia: via con i settantenni. Gli under 55 dovranno aspettare luglio
PAOLO RUSSO

SALUTE

Melanoma, l'importanza della rete di sostegno

consigli.it La guida allo shopping del Gruppo Gedi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mediamente, dunque, nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%), ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare il settore di circa 30 punti percentuali. Alle imprese metalmeccaniche sono state autorizzate un miliardo di ore di cassa integrazione, segnando un aumento del 651,9%.
«Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione», dice il presidente di Federmeccanica, Alberto Dal Poz, che aggiunge: «Nonostante tutto ciò l'industria è stata capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso. In questo contesto siamo riusciti anche a firmare il contratto».

Crollano le esportazioni
La recessione che ha colpito l'industria metalmeccanica, si legge nell'indagine di Federmeccanica, ha interessato tutti i comparti ma con differenze significative: la fabbricazione di computer, radio tv, strumenti medicali e di precisione ha registrato il calo più contenuto (-6,9%) mentre le imprese costruttrici di autoveicoli e rimorchi sono quelle che hanno subito le perdite maggiori (-20,6%).
Oltre che alla caduta della domanda interna, le esportazioni sono complessivamente diminuite del 9,7% rispetto al 2019 e le importazioni hanno segnato un -12,8%. Ha pesato il crollo dei flussi diretti verso i principali partner europei quali la Germania (-8,4% nel confronto con l'anno precedente), la Francia (-14,5%), ma anche verso il Regno Unito (-11,5%) e la Spagna (-18,8%).
Le prospettive a breve emerse dall'indagine di Federmeccanica, condotta presso un campione di imprese associate, sono improntate a un moderato ottimismo, anche se permane una sostanziale incertezza dovuta all'evoluzione della pandemia, legata da un lato all'esito della campagna vaccinale e dall'altro alle mutazioni in atto del coronavirus.

Il governo e le riforme
«Ci auguriamo che ora inizi una nuova stagione di riforme nel Paese. Penso alla Pubblica amministrazione, alla riforma degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive, ad un mercato del lavoro piu' flessibile. Noi abbiamo fatto la nostra parte, ora tutti devono fare la propria, a partire dal Governo. La campagna vaccinale deve accelerare, noi abbiamo messo a disposizione le nostre aziende per la somministrazione», sottolinea Fabio Astori, vice presidente Federmeccanica.

Allarme materie prime
Il vice presidente Astori chiede all'Europa di vigilare sulla speculazione internazionale e accusa la Cina di concorrenza sleale. «Si sta palesando la carenza di materie prime e un aumento dei costi che stanno raggiungendo record assoluti. La cosa ci indispettisce moltissimo», spiega. «Siamo costretti a pagare la materia prima a dei prezzi decisamente elevati. Sto parlando non solo dei materiali acciaiosi, ma anche dei non ferrosi: il rame, il nichel, lo zinco. La Cina sta acquistando materie prime privilegiando il loro mercato interno, facendo lievitare il prezzo del 6-7%».

Tag

Covid Industria Fatturato

OFFERTE
Le migliori offerte Amazon: tecnologia a prezzi scontatissimi

Auricolari Aukey a soli euro 16,99 con custodia di ricarica
VAI ALL'OFFERTA

OFFERTE
Le offerte sui prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno

Svelto Classico, pastiglie per lavastoviglie, 224 lavaggi (€0,09/unità)
VAI ALL'OFFERTA

Aste Giudiziarie

Appartamenti Latina - 63400

Muggia via Flavia di Stramare 119 - 2002570

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Produzione metalmeccanica -13,4% nel 2020, ma Federmeccanica vede la ripresa

La campagna vaccinale sarà determinante per la ripartenza, imprenditori ottimisti. Per il presidente Dal Poz "l'industria ha retto l'urto, ora servono le riforme".

LUCA MONTICELLI
11 MARZO 2021

L'industria metalmeccanica italiana nel 2020 ha perso il 13,4% ma nell'ultimo trimestre dello scorso anno la situazione è migliorata. Gli imprenditori sono ottimisti, però tutto dipenderà dall'evoluzione del virus e della campagna vaccinale. Dopo le forti perdite osservate nel periodo marzo-giugno rispetto ai livelli pre-pandemici, la produzione industriale ha mostrato nei mesi successivi andamenti ancora negativi ma in miglioramento. Se, infatti, ad aprile i volumi si erano più che dimezzati rispetto a gennaio, spiega il rapporto di Federmeccanica, nei mesi finali del 2020 la produzione è risultata inferiore di circa 3-4 punti percentuali rispetto alla situazione precedente al virus.
Nel quarto trimestre scorso l'attività ha registrato una crescita dell'1,2% rispetto al trimestre precedente e con un +0,2%, si è confermata sugli stessi livelli del quarto trimestre del 2019.

Mediamente, dunque, nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4%

ORA IN HOMEPAGE

Vaccini, Ema: via libera al Johnson&Johnson. Astrazeneca, Aifa sospende un lotto in Italia

Noi Tante patologie, tanti dubbi sulle priorità: a chi tocca vaccinarsi nei prossimi giorni. Le risposte ai lettori

MARTINA TRIVIGNO

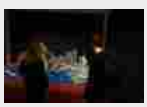
Coronavirus, sono 1.302 i nuovi casi in Toscana e 20 i decessi

LE NOSTRE INCHIESTE

La cozza inquinata frena il maxi-appalto in porto a Livorno

MAURO ZUCCHELLI

Eventi



I love Lego: i lettori del Tirreno al Palp di Pontedera con lo sconto

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%), ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare il settore di circa 30 punti percentuali. Alle imprese metalmeccaniche sono state autorizzate un miliardo di ore di cassa integrazione, segnando un aumento del 651,9%.
«Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione», dice il presidente di Federmeccanica, Alberto Dal Poz, che aggiunge: «Nonostante tutto ciò l'industria è stata capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso. In questo contesto siamo riusciti anche a firmare il contratto».

Crollano le esportazioni
La recessione che ha colpito l'industria metalmeccanica, si legge nell'indagine di Federmeccanica, ha interessato tutti i comparti ma con differenze significative: la fabbricazione di computer, radio tv, strumenti medicali e di precisione ha registrato il calo più contenuto (-6,9%) mentre le imprese costruttrici di autoveicoli e rimorchi sono quelle che hanno subito le perdite maggiori (-20,6%).
Oltre che alla caduta della domanda interna, le esportazioni sono complessivamente diminuite del 9,7% rispetto al 2019 e le importazioni hanno segnato un -12,8%. Ha pesato il crollo dei flussi diretti verso i principali partner europei quali la Germania (-8,4% nel confronto con l'anno precedente), la Francia (-14,5%), ma anche verso il Regno Unito (-11,5%) e la Spagna (-18,8%).
Le prospettive a breve emerse dall'indagine di Federmeccanica, condotta presso un campione di imprese associate, sono improntate a un moderato ottimismo, anche se permane una sostanziale incertezza dovuta all'evoluzione della pandemia, legata da un lato all'esito della campagna vaccinale e dall'altro alle mutazioni in atto del coronavirus.

Il governo e le riforme
«Ci auguriamo che ora inizi una nuova stagione di riforme nel Paese. Penso alla Pubblica amministrazione, alla riforma degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive, ad un mercato del lavoro piu' flessibile. Noi abbiamo fatto la nostra parte, ora tutti devono fare la propria, a partire dal Governo. La campagna vaccinale deve accelerare, noi abbiamo messo a disposizione le nostre aziende per la somministrazione», sottolinea Fabio Astori, vice presidente Federmeccanica.

Allarme materie prime
Il vice presidente Astori chiede all'Europa di vigilare sulla speculazione internazionale e accusa la Cina di concorrenza sleale. «Si sta palesando la carenza di materie prime e un aumento dei costi che stanno raggiungendo record assoluti. La cosa ci indispettisce moltissimo», spiega. «Siamo costretti a pagare la materia prima a dei prezzi decisamente elevati. Sto parlando non solo dei materiali acciaiosi, ma anche dei non ferrosi: il rame, il nichel, lo zinco. La Cina sta acquistando materie prime privilegiando il loro mercato interno, facendo lievitare il prezzo del 6-7%».

(fonte: La Stampa)

Tag

Covid Industria Fatturato

LE MOSTRE IMPERDIBILI: I LOVE LEGO

Aste Giudiziarie

Livorno Via Ginori nn. 49, 51 e 53 - 125000

Rosignano Marittimo - 100400

Tribunale di Lucca
Tribunale di Livorno

Necrologie

Nista Virgilio
Livorno, 11 marzo 2021

Senesi Luciano
Livorno, 11 marzo 2021

Montigiani Paolo
Livorno, 8 marzo 2021

Nigiotti Gian Guidoi
Livorno, 8 marzo 2021

Iarrobino Valentino
Livorno, 6 marzo 2021

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

METALMECCANICA, IL 2020 CHIUDE IN FORTE CALO, MA PER FEDERMECCANICA SITUAZIONE MENO NEGATIVA DEL PRE

Innovation Post Politiche e tecnologie per l'industria digitaleAttualità È una situazione drammatica quella vissuta dalla metalmeccanica italiana nel 2020, con un anno che si è chiuso con un calo di produzione del 13,4% rispetto al 2019. Tuttavia, i dati di fine anno mostrano segnali di ripresa, con il quarto trimestre che si è chiuso registrando un aumento dell'1,2% della produzione rispetto al trimestre precedente e uno 0,2% in più rispetto al quarto trimestre del 2019. "Non ci aspettavamo questi dati, che non possiamo definire positivi, ma che sicuramente delineano uno scenario migliore rispetto alle nostre attese", così il Vice Direttore Generale di Federmeccanica, Angelo Megaro, commenta il quadro delineato dalla 157ª indagine congiunturale di Federmeccanica sullo stato dell'industria metalmeccanica italiana. Metalmeccanica, risultati meno peggiori delle attese Dalla presentazione dei dati emerge un cauto ottimismo e una consapevolezza che anche se il futuro rimane incerto (soprattutto perché dipende dall'andamento della pandemia e della campagna vaccinale) la situazione è meno negativa delle attese. Infatti, dopo che nel giugno del 2020 Federmeccanica ipotizzava una crisi peggiore di quella del 2008, l'analisi delle dinamiche settoriali del 2020 (anche in confronto con altri Paesi europei) posiziona il metalmeccanico italiano in una situazione ben diversa rispetto a quella vissuta durante la crisi dei mutui subprime: l'anno si è infatti concluso con un calo di produzione del 13,4%, a fronte del 30% registrato nel 2009. Anche analizzando il contesto mondiale, il settore ha resistito meglio che in altri Paesi europei : l'eurozona è stata particolarmente colpita dalla crisi provocata dalla pandemia, con una perdita del PIL del 7,2%, a fronte del calo del 3,5% del PIL mondiale. L'Italia ha registrato un calo del PIL dell'8,9%, in linea con i dati francesi (-9%) e con una situazione migliore rispetto alla Spagna (-11%). Per quanto riguarda la produzione metalmeccanica, l'Italia ha registrato un calo leggermente superiore rispetto alla media europea (-12,7%), ma inferiore se comparato alle prestazioni del settore in Germania (-14,7%) in Spagna (-14,2%) e in Francia, che ha registrato un calo di produzione del 19%. Produzione metalmeccanica, le dinamiche settoriali La recessione ha colpito la metalmeccanica più duramente rispetto all'intero comparto industriale, che ha chiuso il 2020 con un calo di produzione del 10,9%. Una situazione che è "dovuta alle chiusure del primo lockdown, quando molte aziende metalmeccaniche hanno dovuto sospendere le attività, a fronte di altri settori industriali che non hanno subito variazioni negli orari di attività", spiega Megaro. Se, infatti, ad aprile i volumi di produzione si erano più che dimezzati rispetto a gennaio, nei mesi finali del 2020 la produzione è risultata inferiore di circa 3-4 punti percentuali rispetto alla situazione pre-pandemica. La recessione ha interessato tutte le attività dell'aggregato ma con differenze significative nei diversi comparti: ad essere maggiormente colpite sono state le imprese costruttrici di Autoveicoli e rimorchi, con un calo di produzione del 20,6%. Particolarmente negativi anche i valori delle industrie produttrici di macchine e apparecchi meccanici (-14,6%), mentre le industrie produttrici di Computer, radio TV, strumenti medicali e di precisione hanno registrato il calo più contenuto (-6,9%). Il calo è dovuto, oltre che a una debole domanda interna, alla situazione del commercio mondiale, che ha risentito pesantemente dell'impatto della pandemia: nel 2020 le nostre esportazioni metalmeccaniche sono complessivamente diminuite del 9,7% rispetto al 2019 e le importazioni hanno segnato un -12,8%. A pesare è stata soprattutto la riduzione dei flussi diretti verso i nostri principali partner europei quali la Germania (-8,4% nel confronto con l'anno precedente), la Francia (-14,5%), ma anche verso il Regno Unito (-11,5%) e la Spagna (-18,8%). Anche nel commercio mondiale, l'analisi degli andamenti dei trimestri del 2020 mostra segnali di ripresa : dopo il crollo registrato nel secondo trimestre (-

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

31,5% di esportazioni e -33,8% di importazioni) si sono registrati segnali di miglioramento già a partire dal terzo trimestre del 2020 (-2,1% di esportazioni e -6% di importazioni) e il quarto trimestre si è concluso con un aumento delle esportazioni del 3,3% rispetto allo stesso periodo del 2019 e un aumento delle importazioni del 2,7%. Occupazione, cresce il peso degli impiegati nella metalmeccanica Anche i dati relativi all' occupazione nella grande industria metalmeccanica (aziende con più di 500 dipendenti) sono decisamente meno negativi rispetto alle attese, anche se va tenuto conto del blocco dei licenziamenti tuttora in vigore. I dati mostrano una perdita di circa 10 mila posti di lavoro che con probabilità "ha riguardato i lavoratori a tempo determinato", spiega Megaro. In percentuale, il settore ha perso in media l'1,3% della forza lavoro registrata nel 2019, ma il calo ha interessato maggiormente gli operai, dove si è perso il 2% rispetto all'anno precedente, mentre minore è stata la perdita di impiegati (-0,5%). Un fenomeno che mostra, secondo Megaro, i cambiamenti che da decenni stanno avvenendo nel settore, con il progressivo aumento del peso dei livelli più alti di inquadramento rispetto a quelli più bassi. Come atteso, c'è stato un utilizzo enorme della cassa integrazione: le ore totali autorizzate hanno superato il miliardo, corrispondenti a oltre 554 mila lavoratori. Le aspettative per il futuro "Non ci aspettavamo questi dati", conferma Megaro, spiegando che le aspettative di Federmeccanica per il 2020 erano di una diminuzione del 15% della produzione. Non è andato tutto bene, quindi, ma è andata meglio delle previsioni. Anche l'indagine sul sentiment delle imprese rileva una crescita degli ordini in portafoglio e il giudizio sulle consistenze in essere, pur confermandosi nel complesso ancora negativo, migliora rispetto alla precedente rilevazione : il 39% delle imprese ha infatti dichiarato di avere un portafoglio ordini in aumento, a fronte del 25% che ha dichiarato una diminuzione. Un dato influenzato dalle pesanti cadute del primo e secondo trimestre del 2020, ma che mostra un cauto ottimismo rispetto al futuro. In particolar modo, il saldo del terzo trimestre del 2020 (4%) riportava il Paese alla situazione del primo trimestre del 2016, situazione superata dal saldo attuale del 14%. Positivo anche il saldo sul giudizio degli ordini, con la differenza tra chi ritiene il proprio portafoglio ordini "sufficiente" e chi lo ritiene "insufficiente" che si attesta al 4%. Un dato negativo, ma in forte miglioramento rispetto al -49% registrato nel primo trimestre del 2020. Anche le prospettive occupazionali a 6 mesi mostrano segnali di ripresa, con il 14% delle imprese che pensa di aumentare il proprio organico, a fronte del 16% delle imprese che si aspetta di doverlo ridurre, con un saldo del -2%, in miglioramento rispetto al -31% registrato nel primo trimestre del 2020. Le incognite e gli ostacoli per la ripresa Una situazione, con gli incrementi di produzione attesi sia per il mercato interno sia per quello estero, che lascia ben sperare. Positiva anche la revisione al rialzo del PIL mondiale fatta dall'OCSE e che vede il nostro Paese in crescita del 4,1% nel 2021, a fronte del 3% precedentemente stimato. Tuttavia, molte sono le incognite che potrebbero gravare sulla ripresa, a partire dall'evoluzione della pandemia e della campagna vaccinale. "Le imprese di Federmeccanica sono pronte per mettere a disposizione i propri spazi e contribuire a questo sforzo, ovviamente con le giuste condizioni", commenta il Vice Presidente di Federmeccanica, Fabio Astori. Oltre alla "grande incognita" del virus, ci sono altri elementi che possono frenare la ripresa del settore che, spiega Astori, ha un grande bisogno che si facciano le riforme che il Paese attende da anni, volte soprattutto all'efficientamento della Pubblica Amministrazione, alla riforma degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive. "Al Paese serve quella spinta riformista che Federmeccanica porta avanti dal 2016 e che ha permesso di raggiungere anche in un momento di tale difficoltà, l'accordo per il nuovo contratto. Siamo la dimostrazione che le riforme non solo si possono, ma si devono fare. Anche cosi si rendono le imprese più competitive, anche così si può recuperare produttività. Ci auguriamo che ora inizi una nuova Stagione di Riforme nel Paese", aggiunge Astori.

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Astori sottolinea che oltre alla grande incertezza provocata dalla pandemia, un ulteriore freno alla crescita può derivare da alcune situazioni anomale, come la carenza e i costi delle materie prime, che stano raggiungendo dei record assoluti. Un limite alla ripresa delle aziende, che non possono ritrattare le quotazioni degli ordini già concordati e che quindi non possono travisare sul mercato gli aumenti di prezzo. Una situazione che riguarda non soltanto i materiale acciaiosi, ma anche dei materiali non ferrosi. Del tema Astori aveva già parlato nella presentazione della precedente analisi congiunturale, sottolineando come fosse necessario un intervento di regolamentazione. Una situazione in peggioramento, con la Cina che sta accaparrando di tutto quello che c'è sul mercato mondiale a favore del suo mercato interno. "Fin quando l'Europa e l'Italia non analizzeranno anche elementi della quotidianità delle nostre imprese, come queste situazioni che sono evidentemente anomale, noi saremo sotto scacco da parte di chi fa speculazione finanziaria sulle materie prime e di chi crea carenza. Noi siamo in grandi difficoltà, è un problema che ho sottolineato in passato ma che si sta aggravando", aggiunge Astori. WhatsApp Telegram Pocket Share Email Tweet Share

[METALMECCANICA, IL 2020 CHIUDE IN FORTE CALO, MA PER FEDERMECCANICA SITUAZIONE MENO NEGATIVA DEL PRE]

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Le Cicogne by Orienta

KONGNEWS
ECONOMIA LAVORO IMPRESA

Giovedì 11 Marzo 2021

Le Cicogne by Orienta

LAVORO

Benaglia (Fim Cisl): "2020 anno terribile ma l'industria metalmeccanica ha tenuto"

scritto da Redazione | 11 Marzo 2021

Il Contratto una buona notizia, proseguire unitariamente su questa strada

L'indagine congiunturale di Federmeccanica dimostra come, pur dentro un anno terribile come è stato il 2020 con un calo della produzione complessiva di oltre 13 punti percentuali, l'industria metalmeccanica abbia ripreso vitalità e dinamismo arrivando nell'ultimo trimestre del 2020 a raggiungere gli stessi livelli produttivi pre-pandemia.

Si tratta di un risultato incoraggiante – commenta in una nota Roberto Benaglia, segretario generale Fim Cisl – che deve poter essere consolidato nel 2021 e riportare lavoro e produzione in condizioni di normalità, superando

ARTICOLI CORRELATI

Leonardo, Gonzato (Fiom): "Riduzione occupazionale nella Divisione Aerostrutture"

10 Marzo 2021

Siderurgia, Fiom Cgil: "Settore strategico per l'insieme dell'industria manufatturiera e del Paese"

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

le ancora attuali incertezze e permettendo maggiore tranquillità sul fronte occupazionale.

Lo slancio della manifattura e delle filiere specializzate anche sul piano internazionale è una buona notizia anche per il sindacato e la conclusione positiva ed innovativa del rinnovo contrattuale di categoria del 5 febbraio scorso contribuirà certamente alla piena ripartenza di tutto il settore.

Contiamo – conclude **Benaglia** – di proseguire unitariamente nel lavoro costruttivo che le relazioni sindacali con Federmeccanica hanno ormai assunto, puntando sia a governare i cambiamenti del lavoro, sia ad avere risposte positive sulla qualità dell'occupazione. Lavorare sulla creazione di competenze adeguate è sempre più la priorità del settore

Questo articolo è stato letto: 0

BENAGLIA | FIM CISL | INDUSTRIA METALMECCANICA

0 commento | 0

articolo precedente

Tiziano Pavoni è il nuovo Presidente di ANCE Lombardia per il quadriennio 2021-2025

ARTICOLI CORRELATI

Leonardo, Gonzato (Fiom): "Riduzione occupazionale nella Divisione Aerostrutture"

Siderurgia, Fiom Cgil: "Settore strategico per l'insieme dell'industria...

10 Marzo 2021

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo commento

Nome* | Email* | Sito

10 Marzo 2021

Acc Ex Embraco, i sindacati: "Continua il presidio pacifico al Municipio di Mel, nessuna risposta ancora dal Mise"

10 Marzo 2021

Tursi (MT), Giordano (Ugl):"Vaccino Covid rimandato: vicini ai cittadini"

10 Marzo 2021

Trenitalia, Fit Cisl: "Quali test al personale nei treni Covid free?"

9 Marzo 2021

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found
Download File: https://youtu.be/5TwHzVi8HiI?_=1

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125230

GEDI local
la Nuova Ferrara
FEDERMECCANICA
Data 11-03-2021
Pagina
Foglio 1 / 3

Produzione metalmeccanica -13,4% nel 2020, ma Federmeccanica vede la ripresa

La campagna vaccinale sarà determinante per la ripartenza, imprenditori ottimisti. Per il presidente Dal Poz "l'industria ha retto l'urto, ora servono le riforme".

LUCA MONTICELLI
11 MARZO 2021

L'industria metalmeccanica italiana nel 2020 ha perso il 13,4% ma nell'ultimo trimestre dello scorso anno la situazione è migliorata. Gli imprenditori sono ottimisti, però tutto dipenderà dall'evoluzione del virus e della campagna vaccinale. Dopo le forti perdite osservate nel periodo marzo-giugno rispetto ai livelli pre-pandemici, la produzione industriale ha mostrato nei mesi successivi andamenti ancora negativi ma in miglioramento. Se, infatti, ad aprile i volumi si erano più che dimezzati rispetto a gennaio, spiega il rapporto di Federmeccanica, nei mesi finali del 2020 la produzione è risultata inferiore di circa 3-4 punti percentuali rispetto alla situazione precedente al virus.
Nel quarto trimestre scorso l'attività ha registrato una crescita dell'1,2% rispetto al trimestre precedente e con un +0,2%, si è confermata sugli stessi livelli del quarto trimestre del 2019.

ORA IN HOMEPAGE

Femminicidio a Bondeno, il paese si ferma per dire addio a Rossella

Coronavirus, Argenta e Ferrara piangono due vittime

Ferrara, cure palliative: la pandemia «uno tsunami» per i mille assistiti

ALESSANDRA MURA

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Noi Nuova Ferrara, notizie ed eventi per la comunità dei lettori del nostro giornale

MARIANNA BRUSCHI

Aste Giudiziarie

Appartamenti via Viola Liuzzo n.29 - 81000

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mediamente, dunque, nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%), ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare il settore di circa 30 punti percentuali. Alle imprese metalmeccaniche sono state autorizzate un miliardo di ore di cassa integrazione, segnando un aumento del 651,9%.
«Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione», dice il presidente di Federmeccanica, Alberto Dal Poz, che aggiunge: «Nonostante tutto ciò l'industria è stata capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso. In questo contesto siamo riusciti anche a firmare il contratto».

Crollano le esportazioni
La recessione che ha colpito l'industria metalmeccanica, si legge nell'indagine di Federmeccanica, ha interessato tutti i comparti ma con differenze significative: la fabbricazione di computer, radio tv, strumenti medicali e di precisione ha registrato il calo più contenuto (-6,9%) mentre le imprese costruttrici di autoveicoli e rimorchi sono quelle che hanno subito le perdite maggiori (-20,6%).
Oltre che alla caduta della domanda interna, le esportazioni sono complessivamente diminuite del 9,7% rispetto al 2019 e le importazioni hanno segnato un -12,8%. Ha pesato il crollo dei flussi diretti verso i principali partner europei quali la Germania (-8,4% nel confronto con l'anno precedente), la Francia (-14,5%), ma anche verso il Regno Unito (-11,5%) e la Spagna (-18,8%).
Le prospettive a breve emerse dall'indagine di Federmeccanica, condotta presso un campione di imprese associate, sono improntate a un moderato ottimismo, anche se permane una sostanziale incertezza dovuta all'evoluzione della pandemia, legata da un lato all'esito della campagna vaccinale e dall'altro alle mutazioni in atto del coronavirus.

Il governo e le riforme
«Ci auguriamo che ora inizi una nuova stagione di riforme nel Paese. Penso alla Pubblica amministrazione, alla riforma degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive, ad un mercato del lavoro piu' flessibile. Noi abbiamo fatto la nostra parte,

Terreni FE - 195750
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Necrologie

Landi Gabriella
Monestirolo, 11 marzo 2021

Rossi Dalmerina
Ferrara, 11 marzo 2021

Guerra Luca
Vigarano Mainarda, 11 marzo 2021

Tonazzi Tosca
Pontelagoscuro, 11 marzo 2021

Govoni Carla
Ferrara, 11 marzo 2021

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ora tutti devono fare la propria, a partire dal Governo. La campagna vaccinale deve accelerare, noi abbiamo messo a disposizione le nostre aziende per la somministrazione», sottolinea Fabio Astori, vice presidente Federmeccanica.

Allarme materie prime

Il vice presidente Astori chiede all'Europa di vigilare sulla speculazione internazionale e accusa la Cina di concorrenza sleale. «Si sta palesando la carenza di materie prime e un aumento dei costi che stanno raggiungendo record assoluti. La cosa ci indispettisce moltissimo», spiega. «Siamo costretti a pagare la materia prima a dei prezzi decisamente elevati. Sto parlando non solo dei materiali acciaiosi, ma anche dei non ferrosi: il rame, il nichel, lo zinco. La Cina sta acquistando materie prime privilegiando il loro mercato interno, facendo lievitare il prezzo del 6-7%».

(fonte: La Stampa)

Tag

Covid Industria Fatturato

Annunci

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Appartamenti San Fiorano Giuseppe Garibaldi

Appartamenti Paluzza Via Val Castellana, 5 - Cleulis

Trova tutte le aste giudiziarie

PER APPROFONDIRE

Il Covid corre in Emilia Romagna: più ricoveri Intensivi, scende sotto gli ottant'anni l'età media dei deceduti

Covid, nel Ferrarese indice sopra 300, numeri da zona rossa

GI.CA.

Vaccino a regime nelle Cra «I positivi ora in netto calo»

GI.CA.

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Produzione metalmeccanica -13,4% nel 2020, ma Federmeccanica vede la ripresa

La campagna vaccinale sarà determinante per la ripartenza, imprenditori ottimisti. Per il presidente Dal Poz "l'industria ha retto l'urto, ora servono le riforme".

LUCA MONTICELLI
11 MARZO 2021

L'industria metalmeccanica italiana nel 2020 ha perso il 13,4% ma nell'ultimo trimestre dello scorso anno la situazione è migliorata. Gli imprenditori sono ottimisti, però tutto dipenderà dall'evoluzione del virus e della campagna vaccinale. Dopo le forti perdite osservate nel periodo marzo-giugno rispetto ai livelli pre-pandemici, la produzione industriale ha mostrato nei mesi successivi andamenti ancora negativi ma in miglioramento. Se, infatti, ad aprile i volumi si erano più che dimezzati rispetto a gennaio, spiega il rapporto di Federmeccanica, nei mesi finali del 2020 la produzione è risultata inferiore di circa 3-4 punti percentuali rispetto alla situazione precedente al virus.
Nel quarto trimestre scorso l'attività ha registrato una crescita dell'1,2% rispetto al trimestre precedente e con un +0,2%, si è confermata sugli stessi livelli del quarto trimestre del 2019.

Mediamente, dunque, nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4%

ORA IN HOMEPAGE

Annegò a Palestro durante la piena del Sesia, il corpo ritrovato 5 mesi dopo
SANDRO BARBERIS

Noi Terapie intensive (43%) e reparti Covid (46%): la Lombardia supera la soglia critica dei ricoveri

Coronavirus, in Lombardia 4.422 nuovi casi (309 in provincia di Pavia). 53 nuovi pazienti Covid in terapia intensiva in 24 ore, crescono anche i ricoveri ordinari

LA PROVINCIA DEI RAGAZZI

«Deboli, sensibili o emotive. Gli stereotipi sulle donne sono forti e interiorizzati ma li possiamo affrontare»
ERIKA MARTINOTTI*

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%), ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare il settore di circa 30 punti percentuali. Alle imprese metalmeccaniche sono state autorizzate un miliardo di ore di cassa integrazione, segnando un aumento del 651,9%.
«Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione», dice il presidente di Federmeccanica, Alberto Dal Poz, che aggiunge: «Nonostante tutto ciò l'industria è stata capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso. In questo contesto siamo riusciti anche a firmare il contratto».

Crollano le esportazioni
La recessione che ha colpito l'industria metalmeccanica, si legge nell'indagine di Federmeccanica, ha interessato tutti i comparti ma con differenze significative: la fabbricazione di computer, radio tv, strumenti medicali e di precisione ha registrato il calo più contenuto (-6,9%) mentre le imprese costruttrici di autoveicoli e rimorchi sono quelle che hanno subito le perdite maggiori (-20,6%).
Oltre che alla caduta della domanda interna, le esportazioni sono complessivamente diminuite del 9,7% rispetto al 2019 e le importazioni hanno segnato un -12,8%. Ha pesato il crollo dei flussi diretti verso i principali partner europei quali la Germania (-8,4% nel confronto con l'anno precedente), la Francia (-14,5%), ma anche verso il Regno Unito (-11,5%) e la Spagna (-18,8%).
Le prospettive a breve emerse dall'indagine di Federmeccanica, condotta presso un campione di imprese associate, sono improntate a un moderato ottimismo, anche se permane una sostanziale incertezza dovuta all'evoluzione della pandemia, legata da un lato all'esito della campagna vaccinale e dall'altro alle mutazioni in atto del coronavirus.

Il governo e le riforme
«Ci auguriamo che ora inizi una nuova stagione di riforme nel Paese. Penso alla Pubblica amministrazione, alla riforma degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive, ad un mercato del lavoro piu' flessibile. Noi abbiamo fatto la nostra parte, ora tutti devono fare la propria, a partire dal Governo. La campagna vaccinale deve accelerare, noi abbiamo messo a disposizione le nostre aziende per la somministrazione», sottolinea Fabio Astori, vice presidente Federmeccanica.

Allarme materie prime
Il vice presidente Astori chiede all'Europa di vigilare sulla speculazione internazionale e accusa la Cina di concorrenza sleale. «Si sta palesando la carenza di materie prime e un aumento dei costi che stanno raggiungendo record assoluti. La cosa ci indispettisce moltissimo», spiega. «Siamo costretti a pagare la materia prima a dei prezzi decisamente elevati. Sto parlando non solo dei materiali acciaiosi, ma anche dei non ferrosi: il rame, il nichel, lo zinco. La Cina sta acquistando materie prime privilegiando il loro mercato interno, facendo lievitare il prezzo del 6-7%».

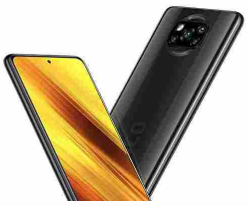
Tag

Covid Industria Fatturato

SALUTE

Melanoma, l'importanza della rete di sostegno

consigli.it La guida allo shopping del Gruppo Gedi



OFFERTE
Le migliori offerte Amazon: tecnologia a prezzi scontatissimi

Auricolari Aukey a soli euro 16,99 con custodia di ricarica
VAI ALL'OFFERTA

OFFERTE
Le offerte sui prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno

Svelto Classico, pastiglie per lavastoviglie, 224 lavaggi (€0,09/unità)
VAI ALL'OFFERTA

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Produzione metalmeccanica -13,4% nel 2020, ma Federmeccanica vede la ripresa

La campagna vaccinale sarà determinante per la ripartenza, imprenditori ottimisti. Per il presidente Dal Poz "l'industria ha retto l'urto, ora servono le riforme".

LUCA MONTICELLI
11 MARZO 2021

L'industria metalmeccanica italiana nel 2020 ha perso il 13,4% ma nell'ultimo trimestre dello scorso anno la situazione è migliorata. Gli imprenditori sono ottimisti, però tutto dipenderà dall'evoluzione del virus e della campagna vaccinale. Dopo le forti perdite osservate nel periodo marzo-giugno rispetto ai livelli pre-pandemici, la produzione industriale ha mostrato nei mesi successivi andamenti ancora negativi ma in miglioramento. Se, infatti, ad aprile i volumi si erano più che dimezzati rispetto a gennaio, spiega il rapporto di Federmeccanica, nei mesi finali del 2020 la produzione è risultata inferiore di circa 3-4 punti percentuali rispetto alla situazione precedente al virus.
Nel quarto trimestre scorso l'attività ha registrato una crescita dell'1,2% rispetto al trimestre precedente e con un +0,2%, si è confermata sugli stessi livelli del quarto trimestre del 2019.

ORA IN HOMEPAGE

Ivrea, bruciava legna a San Grato: multato un agricoltore. Tutti i divieti della nuova ordinanza anti smog
SIMONA BOMBONATO

Noi Furti in chiesa, l'8 aprile il processo d'appello: la difesa punta su un video
ANDREA SCUTELLÀ

Torre, morto di Covid l'antiquario Marco Datrino: portò Gorbaciov in Canavese

STORIE DI RESISTENZA

Ivrea, il Beer shop si adatta alla pandemia e diventa l'emporio di una volta
ANDREA SCUTELLÀ

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mediamente, dunque, nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%), ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare il settore di circa 30 punti percentuali. Alle imprese metalmeccaniche sono state autorizzate un miliardo di ore di cassa integrazione, segnando un aumento del 651,9%.
«Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione», dice il presidente di Federmeccanica, Alberto Dal Poz, che aggiunge: «Nonostante tutto ciò l'industria è stata capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso. In questo contesto siamo riusciti anche a firmare il contratto».

Crollano le esportazioni
La recessione che ha colpito l'industria metalmeccanica, si legge nell'indagine di Federmeccanica, ha interessato tutti i comparti ma con differenze significative: la fabbricazione di computer, radio tv, strumenti medicali e di precisione ha registrato il calo più contenuto (-6,9%) mentre le imprese costruttrici di autoveicoli e rimorchi sono quelle che hanno subito le perdite maggiori (-20,6%).
Oltre che alla caduta della domanda interna, le esportazioni sono complessivamente diminuite del 9,7% rispetto al 2019 e le importazioni hanno segnato un -12,8%. Ha pesato il crollo dei flussi diretti verso i principali partner europei quali la Germania (-8,4% nel confronto con l'anno precedente), la Francia (-14,5%), ma anche verso il Regno Unito (-11,5%) e la Spagna (-18,8%).
Le prospettive a breve emerse dall'indagine di Federmeccanica, condotta presso un campione di imprese associate, sono improntate a un moderato ottimismo, anche se permane una sostanziale incertezza dovuta all'evoluzione della pandemia, legata da un lato all'esito della campagna vaccinale e dall'altro alle mutazioni in atto del coronavirus.

Il governo e le riforme
«Ci auguriamo che ora inizi una nuova stagione di riforme nel Paese. Penso alla Pubblica amministrazione, alla riforma degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive, ad un mercato del lavoro piu' flessibile. Noi abbiamo fatto la nostra parte, ora tutti devono fare la propria, a partire dal Governo. La campagna vaccinale deve accelerare, noi abbiamo messo a disposizione le nostre aziende per la somministrazione», sottolinea Fabio Astori, vice presidente Federmeccanica.

Allarme materie prime
Il vice presidente Astori chiede all'Europa di vigilare sulla speculazione internazionale e accusa la Cina di concorrenza sleale. «Si sta palesando la carenza di materie prime e un aumento dei costi che stanno raggiungendo record assoluti. La cosa ci indispettisce moltissimo», spiega. «Siamo costretti a pagare la materia prima a dei prezzi decisamente elevati. Sto parlando non solo dei materiali acciaiosi, ma anche dei non ferrosi: il rame, il nichel, lo zinco. La Cina sta acquistando materie prime privilegiando il loro mercato interno, facendo lievitare il prezzo del 6-7%».

Tag

Covid Industria Fatturato

SALUTE

Melanoma, l'importanza della rete di sostegno

consigli.it *La guida allo shopping del Gruppo Gedi*

OFFERTE
Le migliori offerte Amazon: tecnologia a prezzi scontatissimi

Auricolari Aukey a soli euro 16,99 con custodia di ricarica

VAI ALL'OFFERTA

OFFERTE
Le offerte sui prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno

Svelto Classico, pastiglie per lavastoviglie, 224 lavaggi (€0,09/unità)

VAI ALL'OFFERTA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie di profilazione propri o di terzi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca INFORMATIVA. Se si prosegue alla navigazione di questo sito si da il consenso automatico all'uso dei cookie

ACCONSENTI

LA SICILIA

Industria: Dal Poz, 'imprese hanno retto a urto violento e inatteso'

11/03/2021 - 12:50

0 0 0 0

A A A

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - "Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione. Nonostante tutto ciò l'industria è stata uno dei pochi 'sistemi complessi' capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso, a cui si è aggiunta la transizione verso la maggiore digitalizzazione e sostenibilità delle attività". Ad affermarlo è il presidente di Federmeccanica Alberto Dal Poz commentando i risultati dell'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica, giunta alla sua 157ª edizione.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

economia

VUOI LASCIARE UN COMMENTO ?

Testo

Caratteri rimanenti: 1000

INVIA

Gb: principe William, 'la Famiglia Reale non è razzista'

Quirinale: 'Uno, nessuno e centomila', l'audiolibro di Niccolò per i nonni ipovedenti

IL GIORNALE DI OGGI

Sfoglia Abbonati

I TITOLI del GIORNO

I VIDEO

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - Mediamente nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare la produzione metalmeccanica di circa 30 punti percentuali. E' quanto emerge dall'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica diffusa oggi.

[INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%]

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie di profilazione propri o di terzi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca INFORMATIVA. Se si prosegue alla navigazione di questo sito si da il consenso automatico all'uso dei cookie

ACCONSENTI

LA SICILIA

Industria: Federmeccanica, oltre 1 mld di ore di Cig nel 2020 (+651,9%)

11/03/2021 - 13:10

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - Nel 2020 boom della cassa integrazione nell'industria metalmeccanica. L'anno scorso le ore autorizzate sono state 1,016 miliardi: il 651,9% in più rispetto a 135,232 mln nel 2019. Nel 2018 le ore autorizzate di cig erano state 82,389 mln. E' quanto emerge dall'indagine congiunturale di Federmeccanica. Le ore di cig ordinaria autorizzate nel 2020 sono state 953,652 mln, quelle di cig straordinarie 59,091 mln e quelle di cig in deroga 4,066 mln.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

economia

VUOI LASCIARE UN COMMENTO ?

Testo

Caratteri rimanenti: 1000

INVIA

Quirinale: Giuseppe Cassano, visiere per medici e infermieri con stampante 3D

Covid: Costa (Auser), 'con circoli chiusi anziani più soli, 300mila cercano 'compagnia telefonica" (2)

Covid, psicanalista Lucattini: "Adolescenti sfiniti, più disagio in seconda fase"

Lega: Sensi (Pd), 'gruppo con Afd e Orban pone punto politico'

IL GIORNALE DI OGGI

Sfoglia

Abbonati

I TITOLI del GIORNO

I VIDEO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125230

INDUSTRIA: DAL POZ, 'IMPRESE HANNO RETTO A URTO VIOLENTO E INATTESO'

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - "Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione. Nonostante tutto ciò l'industria è stata uno dei pochi 'sistemi complessi' capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso, a cui si è aggiunta la transizione verso la maggiore digitalizzazione e sostenibilità delle attività". Ad affermarlo è il presidente di Federmeccanica Alberto Dal Poz commentando i risultati dell'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica, giunta alla sua 157ª edizione. Advertisement

[INDUSTRIA: DAL POZ, 'IMPRESE HANNO RETTO A URTO VIOLENTO E INATTESO']

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA VOCE DI NOVARA

Industria: Dal Poz, 'imprese hanno retto a urto violento e inatteso'

11 Marzo 2021

Roma, 11 mar. (Adnkronos) – "Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione. Nonostante tutto ciò l'industria è stata uno dei pochi 'sistemi complessi' capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso, a cui si è aggiunta la transizione verso la maggiore digitalizzazione e sostenibilità delle attività". Ad affermarlo è il presidente di Federmeccanica Alberto Dal Poz commentando i risultati dell'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica, giunta alla sua 157ª edizione.

← Articolo precedente
Industria: Federmeccanica, in 2020 produzione metalmeccanica -13,4%

Articolo successivo →
****Quirinale: Maria Piera Calandra, il volto della gentilezza nell'emergenza Covid****

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA VOCE DI NOVARA

Industria: Federmeccanica, in 2020 produzione metalmeccanica -13,4%

11 Marzo 2021

Roma, 11 mar. (Adnkronos) – Mediamente nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare la produzione metalmeccanica di circa 30 punti percentuali. E' quanto emerge dall'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica diffusa oggi.

← Articolo precedente
Governo: Cdm nomina Bernardini vice comandante carabinieri

Articolo successivo →
Industria: Dal Poz, 'imprese hanno retto a urto violento e inatteso'

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA VOCE DI NOVARA

Industria: Federmeccanica, oltre 1 mld di ore di Cig nel 2020 (+651,9%)

11 Marzo 2021

Roma, 11 mar. (Adnkronos) – Nel 2020 boom della cassa integrazione nell'industria metalmeccanica. L'anno scorso le ore autorizzate sono state 1,016 miliardi: il 651,9% in più rispetto a 135,232 mln nel 2019. Nel 2018 le ore autorizzate di cig erano state 82,389 mln. E' quanto emerge dall'indagine congiunturale di Federmeccanica. Le ore di cig ordinaria autorizzate nel 2020 sono state 953,652 mln, quelle di cig straordinarie 59,091 mln e quelle di cig in deroga 4,066 mln.

← Articolo precedente
Quirinale: Lida Carullo, i libri per tenere insieme la comunità

Articolo successivo →
Ai nastri di partenza la sede operativa di Eliminalia a Milano

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

cerca nel sito... - cerca per Comune - Sei il visitatore n° 115.258.590 Vai a: merateonline casateonline

leccoonline

CONCESSIONARIE PENATI AUTO

Il primo network di informazione online della provincia di Lecco redazione@leccoonline.com per la tua pubblicità RSS

Cronaca Dossier Economia Editoriale Intervento Politica Sanità Scuola Sport Voce ai partiti Appuntamenti Associazioni Ci hanno scritto Meteo

Federmeccanica: nel 2020 produzione in calo del 13.4%, dati in miglioramento

Altri comuni, Lecco

Giacomo Riva

Secondo i dati dell'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'**Industria Metalmeccanica** diffusi oggi, 11 marzo, nel corso del 2020 la dinamica della produzione industriale metalmeccanica, dopo le forti perdite osservate nel periodo marzo-giugno rispetto ai livelli pre-pandemici, ha mostrato nei mesi successivi **andamenti ancora negativi ma in miglioramento**.

Se, infatti, ad aprile i volumi di produzione si erano più che dimezzati rispetto a gennaio, nei mesi finali del 2020 la produzione è risultata inferiore di circa 3-4 punti percentuali rispetto alla situazione pre-pandemica. In particolare, nel quarto trimestre del 2020 l'attività produttiva metalmeccanica ha registrato una **crescita dell'1,2%** rispetto a quello precedente e, con un +0,2%, si è confermata sugli stessi livelli del quarto trimestre del 2019.

Come evidenziato da Federmeccanica, mediamente nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto nel confronto con il 2009. Oltre che dalla **caduta della domanda interna**, l'attività è stata anche condizionata dal pesante **crollo del commercio mondiale** e, nel 2020, le esportazioni metalmeccaniche sono complessivamente diminuite del 9,7% rispetto al 2019 e le importazioni hanno segnato un -12,8%. In particolare, ha pesato il crollo dei flussi diretti verso i nostri principali partner europei quali la Germania (-8,4% nel confronto con l'anno precedente), la Francia (-14,5%), ma anche verso il Regno Unito (-11,5%) e la Spagna (-18,8%).

"Anche sul nostro territorio i dati del secondo semestre hanno restituito un quadro variegato, con indicatori nel complesso in miglioramento rispetto a quanto rilevato nel primo semestre, ma con un differenziale tendenziale negativo con il 2019. Anche l'export ha mancato di dinamicità e, tuttora, lo scenario non è privo di criticità. Anche Federmeccanica evidenzia però che le prospettive a breve sono improntate a un cauto, moderato ottimismo, ma permane una sostanziale incertezza dovuta all'evoluzione della pandemia" evidenzia il Presidente di Confindustria Lecco e Sondrio **Lorenzo Riva**. *"Solo un input molto più deciso alla campagna vaccinale può aiutare il Paese a superare l'emergenza, prima di tutto dal punto di vista sanitario, e poi anche da quello economico e sociale. Come noto il sistema produttivo ha offerto i propri spazi per la somministrazione dei vaccini ai lavoratori che aderiranno volontariamente. Tutto dipende ora dalla disponibilità delle dosi, che speriamo non si facciano attendere".*

"Nonostante il periodo particolarmente critico, il nostro settore guarda avanti e ha raggiunto poche settimane fa un obiettivo importante con la sottoscrizione dell'ipotesi di accordo per il Contratto Collettivo Nazionale del settore, in linea con lo spirito innovatore introdotto nel 2016 e mantenendo l'attenzione per aspetti cruciali come la formazione e la previdenza complementare per i giovani" evidenzia il Presidente della Categoria Merceologica Metalmeccanico di Confindustria Lecco e Sondrio **Giacomo Riva**. *"Abbiamo dimostrato di poter affrontare questo periodo così difficile e di voler guardare al futuro con ottimismo e, soprattutto, con impegno. Ora confidiamo in una vera stagione di riforme che sciolga i nodi che da tempo bloccano la nostra economia, da un lato, e in una campagna vaccinale veramente efficace, dall'altro".*

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FOTO e VIDEO alla redazione con WhatsApp

© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco

LINK UTILI

- **Farmacie di turno**
- Orari autobus provinciali
- Orari e numeri utili
- Orario ferroviario

Vai all'elenco di tutti i link

CARTOLINE

L'immagine della settimana.

POLVERI SOTTILI

Valore limite: 50 µg/mc
indice del 09/03/2021
Merate: 49 µg/mc
Lecco: v. Amendola: 38 µg/mc
Lecco: v. Sora: 49 µg/mc
Valmadrera: 46 µg/mc

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Italia-Mondo » Economia

Produzione metalmeccanica -13,4% nel 2020, ma Federmeccanica vede la ripresa

La campagna vaccinale sarà determinante per la ripartenza, imprenditori ottimisti. Per il presidente Dal Poz "l'industria ha retto l'urto, ora servono le riforme".

LUCA MONTICELLI
11 MARZO 2021

L'industria metalmeccanica italiana nel 2020 ha perso il 13,4% ma nell'ultimo trimestre dello scorso anno la situazione è migliorata. Gli imprenditori sono ottimisti, però tutto dipenderà dall'evoluzione del virus e della campagna vaccinale. Dopo le forti perdite osservate nel periodo marzo-giugno rispetto ai livelli pre-pandemici, la produzione industriale ha mostrato nei mesi successivi andamenti ancora negativi ma in miglioramento. Se, infatti, ad aprile i volumi si erano più che dimezzati rispetto a gennaio, spiega il rapporto di Federmeccanica, nei mesi finali del 2020 la produzione è risultata inferiore di circa 3-4 punti percentuali rispetto alla situazione precedente al virus.
Nel quarto trimestre scorso l'attività ha registrato una crescita dell'1,2% rispetto al trimestre precedente e con un +0,2%, si è confermata sugli stessi livelli del quarto trimestre del 2019.

Mediamente, dunque, nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4%

ORA IN HOMEPAGE

Covid, Zaia: "Il Veneto rischia la zona rossa da lunedì 15 marzo"

Noi Campagna vaccinale anti Covid, si cambia: via con i settantenni. Gli under 55 dovranno aspettare luglio
PAOLO RUSSO

Noi Vaccini Covid, ecco il calendario della Regione Veneto Usl per Usl per il mese di marzo
LAURA BERLINGHIERI

NOI MATTINO DI PADOVA

Memorie, un luogo per ricordare chi non c'è più
MARIANNA BRUSCHI

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%), ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare il settore di circa 30 punti percentuali. Alle imprese metalmeccaniche sono state autorizzate un miliardo di ore di cassa integrazione, segnando un aumento del 651,9%.
«Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione», dice il presidente di Federmeccanica, Alberto Dal Poz, che aggiunge: «Nonostante tutto ciò l'industria è stata capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso. In questo contesto siamo riusciti anche a firmare il contratto».

Crollano le esportazioni
La recessione che ha colpito l'industria metalmeccanica, si legge nell'indagine di Federmeccanica, ha interessato tutti i comparti ma con differenze significative: la fabbricazione di computer, radio tv, strumenti medicali e di precisione ha registrato il calo più contenuto (-6,9%) mentre le imprese costruttrici di autoveicoli e rimorchi sono quelle che hanno subito le perdite maggiori (-20,6%).
Oltre che alla caduta della domanda interna, le esportazioni sono complessivamente diminuite del 9,7% rispetto al 2019 e le importazioni hanno segnato un -12,8%. Ha pesato il crollo dei flussi diretti verso i principali partner europei quali la Germania (-8,4% nel confronto con l'anno precedente), la Francia (-14,5%), ma anche verso il Regno Unito (-11,5%) e la Spagna (-18,8%).
Le prospettive a breve emerse dall'indagine di Federmeccanica, condotta presso un campione di imprese associate, sono improntate a un moderato ottimismo, anche se permane una sostanziale incertezza dovuta all'evoluzione della pandemia, legata da un lato all'esito della campagna vaccinale e dall'altro alle mutazioni in atto del coronavirus.

Il governo e le riforme
«Ci auguriamo che ora inizi una nuova stagione di riforme nel Paese. Penso alla Pubblica amministrazione, alla riforma degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive, ad un mercato del lavoro piu' flessibile. Noi abbiamo fatto la nostra parte, ora tutti devono fare la propria, a partire dal Governo. La campagna vaccinale deve accelerare, noi abbiamo messo a disposizione le nostre aziende per la somministrazione», sottolinea Fabio Astori, vice presidente Federmeccanica.

Allarme materie prime
Il vice presidente Astori chiede all'Europa di vigilare sulla speculazione internazionale e accusa la Cina di concorrenza sleale. «Si sta palesando la carenza di materie prime e un aumento dei costi che stanno raggiungendo record assoluti. La cosa ci indispettisce moltissimo», spiega. «Siamo costretti a pagare la materia prima a dei prezzi decisamente elevati. Sto parlando non solo dei materiali acciaiosi, ma anche dei non ferrosi: il rame, il nichel, lo zinco. La Cina sta acquistando materie prime privilegiando il loro mercato interno, facendo lievitare il prezzo del 6-7%».

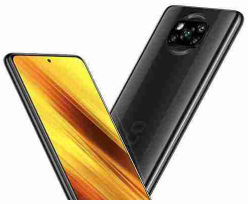
Tag

Covid Industria Fatturato

SALUTE

Melanoma, l'importanza della rete di sostegno

consigli.it *La guida allo shopping del Gruppo Gedi*



OFFERTE
Le migliori offerte Amazon: tecnologia a prezzi scontatissimi

Auricolari Aukey a soli euro 16,99 con custodia di ricarica
VAI ALL'OFFERTA

OFFERTE
Le offerte sui prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno

Svelto Classico, pastiglie per lavastoviglie, 224 lavaggi (€0,09/unità)
VAI ALL'OFFERTA

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

cerca nel sito... - cerca per Comune - Sei il visitatore n° 383.531.494 Vai a: lecco online casate online

merateonline

ELEMASTER GROUP TECNOLOGIE ELETTRONICHE

Il primo network di informazione online della provincia di Lecco redazione@merateonline.it per la tua pubblicità RSS

Cronaca Dossier Economia Editoriale Intervento Politica Sanità Scuola Sport Appuntamenti Associazioni Ci hanno scritto Meteo

Federmeccanica: nel 2020 produzione in calo del 13.4%, dati in miglioramento

Lecco

Giacomo Riva

Secondo i dati dell'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'**Industria Metalmeccanica** diffusi oggi, 11 marzo, nel corso del 2020 la dinamica della produzione industriale metalmeccanica, dopo le forti perdite osservate nel periodo marzo-giugno rispetto ai livelli pre-pandemici, ha mostrato nei mesi successivi **andamenti ancora negativi ma in miglioramento**.

Se, infatti, ad aprile i volumi di produzione si erano più che dimezzati rispetto a gennaio, nei mesi finali del 2020 la produzione è risultata inferiore di circa 3-4 punti percentuali rispetto alla situazione pre-pandemica. In particolare, nel quarto trimestre del 2020 l'attività produttiva metalmeccanica ha registrato una **crescita dell'1,2%** rispetto a quello precedente e, con un +0,2%, si è confermata sugli stessi livelli del quarto trimestre del 2019.

Come evidenziato da Federmeccanica, mediamente nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto nel confronto con il 2009. Oltre che dalla **caduta della domanda interna**, l'attività è stata anche condizionata dal pesante **crollo del commercio mondiale** e, nel 2020, le esportazioni metalmeccaniche sono complessivamente diminuite del 9,7% rispetto al 2019 e le importazioni hanno segnato un -12,8%. In particolare, ha pesato il crollo dei flussi diretti verso i nostri principali partner europei quali la Germania (-8,4% nel confronto con l'anno precedente), la Francia (-14,5%), ma anche verso il Regno Unito (-11,5%) e la Spagna (-18,8%).

"Anche sul nostro territorio i dati del secondo semestre hanno restituito un quadro variegato, con indicatori nel complesso in miglioramento rispetto a quanto rilevato nel primo semestre, ma con un differenziale tendenziale negativo con il 2019. Anche l'export ha mancato di dinamicità e, tuttora, lo scenario non è privo di criticità. Anche Federmeccanica evidenzia però che le prospettive a breve sono improntate a un cauto, moderato ottimismo, ma permane una sostanziale incertezza dovuta all'evoluzione della pandemia" evidenzia il Presidente di Confindustria Lecco e Sondrio **Lorenzo Riva**. *"Solo un input molto più deciso alla campagna vaccinale può aiutare il Paese a superare l'emergenza, prima di tutto dal punto di vista sanitario, e poi anche da quello economico e sociale. Come noto il sistema produttivo ha offerto i propri spazi per la somministrazione dei vaccini ai lavoratori che aderiranno volontariamente. Tutto dipende ora dalla disponibilità delle dosi, che speriamo non si facciano attendere".*

"Nonostante il periodo particolarmente critico, il nostro settore guarda avanti e ha raggiunto poche settimane fa un obiettivo importante con la sottoscrizione dell'ipotesi di accordo per il Contratto Collettivo Nazionale del settore, in linea con lo spirito innovatore introdotto nel 2016 e mantenendo l'attenzione per aspetti cruciali come la formazione e la previdenza complementare per i giovani" evidenzia il Presidente della Categoria Merceologica Metalmeccanico di Confindustria Lecco e Sondrio **Giacomo Riva**. *"Abbiamo dimostrato di poter affrontare questo periodo così difficile e di voler guardare al futuro con ottimismo e, soprattutto, con impegno. Ora confidiamo in una vera stagione di riforme che sciolga i nodi che da tempo bloccano la nostra economia, da un lato, e in una campagna vaccinale veramente efficace, dall'altro".*

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Produzione metalmeccanica -13,4% nel 2020, ma Federmeccanica vede la ripresa

La campagna vaccinale sarà determinante per la ripartenza, imprenditori ottimisti. Per il presidente Dal Poz "l'industria ha retto l'urto, ora servono le riforme".

LUCA MONTICELLI
11 MARZO 2021

L'industria metalmeccanica italiana nel 2020 ha perso il 13,4% ma nell'ultimo trimestre dello scorso anno la situazione è migliorata. Gli imprenditori sono ottimisti, però tutto dipenderà dall'evoluzione del virus e della campagna vaccinale. Dopo le forti perdite osservate nel periodo marzo-giugno rispetto ai livelli pre-pandemici, la produzione industriale ha mostrato nei mesi successivi andamenti ancora negativi ma in miglioramento. Se, infatti, ad aprile i volumi si erano più che dimezzati rispetto a gennaio, spiega il rapporto di Federmeccanica, nei mesi finali del 2020 la produzione è risultata inferiore di circa 3-4 punti percentuali rispetto alla situazione precedente al virus.
Nel quarto trimestre scorso l'attività ha registrato una crescita dell'1,2% rispetto al trimestre precedente e con un +0,2%, si è confermata sugli stessi livelli del quarto trimestre del 2019.

Mediamente, dunque, nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4%

ORA IN HOMEPAGE

Noi Fvg al vertice per le vaccinazioni: attese 10 mila dosi in più. Prima iniezione all'8% della popolazione, nessuno ha fatto meglio in Italia
MATTIA PERTOLDI

Noi Da lunedì mezza Italia finirà di nuovo in zona rossa e le Regioni chiuderanno
ALESSANDRO BARBERA

Noi Vaccini, c'è la bozza d'intesa con i medici
MARCO BALLICO

SALUTE

Melanoma, l'importanza della rete di sostegno

consigli.it La guida allo shopping del Gruppo Gedi

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%), ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare il settore di circa 30 punti percentuali. Alle imprese metalmeccaniche sono state autorizzate un miliardo di ore di cassa integrazione, segnando un aumento del 651,9%.
«Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione», dice il presidente di Federmeccanica, Alberto Dal Poz, che aggiunge: «Nonostante tutto ciò l'industria è stata capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso. In questo contesto siamo riusciti anche a firmare il contratto».

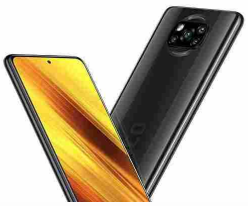
Crollano le esportazioni
La recessione che ha colpito l'industria metalmeccanica, si legge nell'indagine di Federmeccanica, ha interessato tutti i comparti ma con differenze significative: la fabbricazione di computer, radio tv, strumenti medicali e di precisione ha registrato il calo più contenuto (-6,9%) mentre le imprese costruttrici di autoveicoli e rimorchi sono quelle che hanno subito le perdite maggiori (-20,6%).
Oltre che alla caduta della domanda interna, le esportazioni sono complessivamente diminuite del 9,7% rispetto al 2019 e le importazioni hanno segnato un -12,8%. Ha pesato il crollo dei flussi diretti verso i principali partner europei quali la Germania (-8,4% nel confronto con l'anno precedente), la Francia (-14,5%), ma anche verso il Regno Unito (-11,5%) e la Spagna (-18,8%).
Le prospettive a breve emerse dall'indagine di Federmeccanica, condotta presso un campione di imprese associate, sono improntate a un moderato ottimismo, anche se permane una sostanziale incertezza dovuta all'evoluzione della pandemia, legata da un lato all'esito della campagna vaccinale e dall'altro alle mutazioni in atto del coronavirus.

Il governo e le riforme
«Ci auguriamo che ora inizi una nuova stagione di riforme nel Paese. Penso alla Pubblica amministrazione, alla riforma degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive, ad un mercato del lavoro piu' flessibile. Noi abbiamo fatto la nostra parte, ora tutti devono fare la propria, a partire dal Governo. La campagna vaccinale deve accelerare, noi abbiamo messo a disposizione le nostre aziende per la somministrazione», sottolinea Fabio Astori, vice presidente Federmeccanica.

Allarme materie prime
Il vice presidente Astori chiede all'Europa di vigilare sulla speculazione internazionale e accusa la Cina di concorrenza sleale. «Si sta palesando la carenza di materie prime e un aumento dei costi che stanno raggiungendo record assoluti. La cosa ci indispettisce moltissimo», spiega. «Siamo costretti a pagare la materia prima a dei prezzi decisamente elevati. Sto parlando non solo dei materiali acciaiosi, ma anche dei non ferrosi: il rame, il nichel, lo zinco. La Cina sta acquistando materie prime privilegiando il loro mercato interno, facendo lievitare il prezzo del 6-7%».

Tag

Covid Industria Fatturato


OFFERTE
Le migliori offerte Amazon: tecnologia a prezzi scontatissimi

Auricolari Aukey a soli euro 16,99 con custodia di ricarica
VAI ALL'OFFERTA

OFFERTE
Le offerte sui prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno

Svelto Classico, pastiglie per lavastoviglie, 224 lavaggi (€0,09/unità)
VAI ALL'OFFERTA

Aste Giudiziarie

Udine - 12000

Osoppo Via Matteotti, 85 - 22800

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Giovedì 11 Marzo 2021

MENU

metro

SEGUICI

METEO

Industria: Dal Poz, 'imprese hanno retto a urto violento e inatteso'

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - "Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione. Nonostante tutto ciò l'industria è stata uno dei pochi 'sistemi complessi' capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso, a cui si è aggiunta la transizione verso la maggiore digitalizzazione e sostenibilità delle attività". Ad affermarlo è il presidente di Federmeccanica Alberto Dal Poz commentando i risultati dell'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica, giunta alla sua 157ª edizione.

N.M.E. - New Media Enterprise S.r.l. Società a Unico Socio - Sede Legale: Viale Tito Livio, 60 - 00136 Roma Tel 06/4121031 Fax 06/41210320 - P.IVA 10520221002 Testata registrata presso il tribunale di Milano al n. 225/2008 Direttore responsabile: Stefano Pacifici - Chief Executive: Alessandro Tozzi - Publishing Coordinator: Salvatore Puzzo - Advertising Coordinator: Stefano Piccirilli

powered By Tun2U eCommerce Agency

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Giovedì 11 Marzo 2021

MENU

metro

SEGUICI

METEO

Industria: Federmeccanica, in 2020 produzione metalmeccanica -13,4%

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - Mediamente nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare la produzione metalmeccanica di circa 30 punti percentuali. E' quanto emerge dall'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica diffusa oggi.

N.M.E. - New Media Enterprise S.r.l. Società a Unico Socio - Sede Legale: Viale Tito Livio, 60 - 00136 Roma Tel 06/4121031 Fax 06/41210320 - P.IVA 10520221002 Testata registrata presso il tribunale di Milano al n. 225/2008 Direttore responsabile: Stefano Pacifici - Chief Executive: Alessandro Tozzi - Publishing Coordinator: Salvatore Puzzo - Advertising Coordinator: Stefano Piccirilli

powered By Tun2U eCommerce Agency

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Giovedì 11 Marzo 2021

MENU

metro

SEGUICI

METEO

Industria: Federmeccanica, oltre 1 mld di ore di Cig nel 2020 (+651,9%)

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - Nel 2020 boom della cassa integrazione nell'industria metalmeccanica. L'anno scorso le ore autorizzate sono state 1,016 miliardi: il 651,9% in più rispetto a 135,232 mln nel 2019. Nel 2018 le ore autorizzate di cig erano state 82,389 mln. E' quanto emerge dall'indagine congiunturale di Federmeccanica. Le ore di cig ordinaria autorizzate nel 2020 sono state 953,652 mln, quelle di cig straordinarie 59,091 mln e quelle di cig in deroga 4,066 mln.

N.M.E. - New Media Enterprise S.r.l. Società a Unico Socio - Sede Legale: Viale Tito Livio, 60 - 00136 Roma Tel 06/4121031 Fax 06/41210320 - P.IVA 10520221002 Testata registrata presso il tribunale di Milano al n. 225/2008 Direttore responsabile: Stefano Pacifici - Chief Executive: Alessandro Tozzi - Publishing Coordinator: Salvatore Puzzo - Advertising Coordinator: Stefano Piccirilli

powered By Tun2U eCommerce Agency

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie propri e di terze parti al fine di poter erogare i propri servizi. Maggiori informazioni accetto

Industria: Federmeccanica, in 2020 produzione metalmeccanica -13,4%

Redazione AdnKronos | 11 Marzo 2021

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - Mediamente nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare la produzione metalmeccanica di circa 30 punti percentuali. E' quanto emerge dall'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica diffusa oggi.

Iscriviti alla newsletter

Inserisci la tua mail* ISCRIVITI ORA

Iscrivendoti acconsenti al trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196/03.

© RIPRODUZIONE RISERVATA adnkronos

ARGOMENTI: Economia

Money.it è inserto di Forexinfo.it, testata giornalistica a tema economico e finanziario. Autorizzazione del Tribunale di Roma N. 269/2012 del 25/09/2012.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125230

Industria: Dal Poz, 'imprese hanno retto a urto violento e inatteso'

Condividi su Facebook

notizie.it

Roma, 11 mar. (Adnkronos) – "Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione. Nonostante tutto ciò l'industria è stata uno dei pochi 'sistemi complessi' capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso, a cui si è aggiunta la transizione verso la maggiore digitalizzazione e sostenibilità delle attività".

Ad affermarlo è il presidente di Federmeccanica Alberto Dal Poz commentando i risultati dell'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica, giunta alla sua 157ª edizione.

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Industria: Federmeccanica, in 2020 produzione metalmeccanica -13,4%

Condividi su Facebook

notizie.it

Roma, 11 mar. (Adnkronos) – Mediamente nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare la produzione metalmeccanica di circa 30 punti percentuali.

E' quanto emerge dall'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica diffusa oggi.

Accedi con

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Industria: Federmeccanica, oltre 1 mld di ore di Cig nel 2020 (+651,9%)

Condividi su Facebook

Roma, 11 mar. (Adnkronos) – Nel 2020 boom della cassa integrazione nell'industria metalmeccanica. L'anno scorso le ore autorizzate sono state 1,016 miliardi: il 651,9% in più rispetto a 135,232 mln nel 2019. Nel 2018 le ore autorizzate di cig erano state 82,389 mln.

E' quanto emerge dall'indagine congiunturale di Federmeccanica. Le ore di cig ordinaria autorizzate nel 2020 sono state 953,652 mln, quelle di cig straordinarie 59,091 mln e quelle di cig in deroga 4,066 mln.

Accedi con

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Produzione metalmeccanica -13,4% nel 2020, ma Federmeccanica vede la ripresa

La campagna vaccinale sarà determinante per la ripartenza, imprenditori ottimisti. Per il presidente Dal Poz "l'industria ha retto l'urto, ora servono le riforme".

LUCA MONTICELLI

11 MARZO 2021

L'industria metalmeccanica italiana nel 2020 ha perso il 13,4% ma nell'ultimo trimestre dello scorso anno la situazione è migliorata. Gli imprenditori sono ottimisti, però tutto dipenderà dall'evoluzione del virus e della campagna vaccinale. Dopo le forti perdite osservate nel periodo marzo-giugno rispetto ai livelli pre-pandemici, la produzione industriale ha mostrato nei mesi successivi andamenti ancora negativi ma in miglioramento. Se, infatti, ad aprile i volumi si erano più che dimezzati rispetto a gennaio, spiega il rapporto di Federmeccanica, nei mesi finali del 2020 la produzione è risultata inferiore di circa 3-4 punti percentuali rispetto alla situazione precedente al virus.
Nel quarto trimestre scorso l'attività ha registrato una crescita dell'1,2% rispetto al trimestre precedente e con un +0,2%, si è confermata sugli stessi livelli del quarto trimestre del 2019.

ORA IN HOMEPAGE

Covid, Zaia: "Il Veneto rischia la zona rossa da lunedì 15 marzo"

Noi Campagna vaccinale anti Covid, si cambia: via con i settantenni. Gli under 55 dovranno aspettare luglio

PAOLO RUSSO

Noi Vaccini Covid, ecco il calendario della Regione Veneto Usl per Usl per il mese di marzo

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mediamente, dunque, nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%), ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare il settore di circa 30 punti percentuali. Alle imprese metalmeccaniche sono state autorizzate un miliardo di ore di cassa integrazione, segnando un aumento del 651,9%.
«Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione», dice il presidente di Federmeccanica, Alberto Dal Poz, che aggiunge: «Nonostante tutto ciò l'industria è stata capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso. In questo contesto siamo riusciti anche a firmare il contratto».

Crollano le esportazioni
La recessione che ha colpito l'industria metalmeccanica, si legge nell'indagine di Federmeccanica, ha interessato tutti i comparti ma con differenze significative: la fabbricazione di computer, radio tv, strumenti medicali e di precisione ha registrato il calo più contenuto (-6,9%) mentre le imprese costruttrici di autoveicoli e rimorchi sono quelle che hanno subito le perdite maggiori (-20,6%).
Oltre che alla caduta della domanda interna, le esportazioni sono complessivamente diminuite del 9,7% rispetto al 2019 e le importazioni hanno segnato un -12,8%. Ha pesato il crollo dei flussi diretti verso i principali partner europei quali la Germania (-8,4% nel confronto con l'anno precedente), la Francia (-14,5%), ma anche verso il Regno Unito (-11,5%) e la Spagna (-18,8%).
Le prospettive a breve emerse dall'indagine di Federmeccanica, condotta presso un campione di imprese associate, sono improntate a un moderato ottimismo, anche se permane una sostanziale incertezza dovuta all'evoluzione della pandemia, legata da un lato all'esito della campagna vaccinale e dall'altro alle mutazioni in atto del coronavirus.

Il governo e le riforme
«Ci auguriamo che ora inizi una nuova stagione di riforme nel Paese. Penso alla Pubblica amministrazione, alla riforma degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive, ad un mercato del lavoro piu' flessibile. Noi abbiamo fatto la nostra parte, ora tutti devono fare la propria, a partire dal Governo. La campagna vaccinale deve accelerare, noi abbiamo messo a disposizione le nostre aziende per la somministrazione», sottolinea Fabio Astori, vice presidente Federmeccanica.

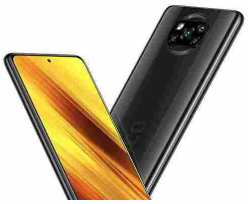
Allarme materie prime
Il vice presidente Astori chiede all'Europa di vigilare sulla speculazione internazionale e accusa la Cina di concorrenza sleale. «Si sta palesando la carenza di materie prime e un aumento dei costi che stanno raggiungendo record assoluti. La cosa ci indispettisce moltissimo», spiega. «Siamo costretti a pagare la materia prima a dei prezzi decisamente elevati. Sto parlando non solo dei materiali acciaiosi, ma anche dei non ferrosi: il rame, il nichel, lo zinco. La Cina sta acquistando materie prime privilegiando il loro mercato interno, facendo lievitare il prezzo del 6-7%».

Oltre il Coronavirus: idee per la Venezia del terzo dopoguerra

SALUTE

Melanoma, l'importanza della rete di sostegno

consigli.it La guida allo shopping del Gruppo Gedi



OFFERTE
Le migliori offerte Amazon: tecnologia a prezzi scontatissimi

Auricolari Aukey a soli euro 16,99 con custodia di ricarica
VAI ALL'OFFERTA

OFFERTE
Le offerte sui prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Industria: Dal Poz, 'imprese hanno retto a urto violento e inatteso'

ECONOMIA

11/03/2021 12:42 | AdnKronos @Adnkronos

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - "Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione. Nonostante tutto ciò l'industria è stata uno dei pochi 'sistemi complessi' capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso, a cui si è aggiunta la transizione verso la maggiore digitalizzazione e sostenibilità delle attività". Ad affermarlo è il presidente di Federmeccanica Alberto Dal Poz commentando i risultati dell'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica, giunta alla sua 157ª edizione.

Facebook Twitter Stampa LinkedIn E-mail Pinterest Più...

LEGGI ANCHE

IN PRIMO PIANO

Tartaruga "Speranza Teresina" salvata a largo di Capo Testa: aveva ingerito plastica

Emergenza Covid, rinviata la gara Olbia-Pistoiese: riscontrati positivi tra i giocatori toscani

In Sardegna ancora 65 nuovi casi di Covid e due decessi

Consultazione pubblica a Olbia per raccogliere idee sulla qualità dell'abitare

Il comune predispone i contributi per le attività del centro storico di Arzachena

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Industria: Federmeccanica, in 2020 produzione metalmeccanica -13,4%

ECONOMIA

11/03/2021 12:36 | AdnKronos @Adnkronos

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - Mediamente nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare la produzione metalmeccanica di circa 30 punti percentuali. E' quanto emerge dall'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica diffusa oggi.

Facebook Twitter Stampa LinkedIn E-mail Pinterest Più...

LEGGI ANCHE

IN PRIMO PIANO

Tartaruga "Speranza Teresina" salvata a largo di Capo Testa: aveva ingerito plastica

Emergenza Covid, rinviata la gara Olbia-Pistoiese: riscontrati positivi tra i giocatori toscani

In Sardegna ancora 65 nuovi casi di Covid e due decessi

Consultazione pubblica a Olbia per raccogliere idee sulla qualità dell'abitare

Il comune predispone i contributi per le attività del centro storico di Arzachena

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Industria: Federmeccanica, oltre 1 mld di ore di Cig nel 2020 (+651,9%)

ECONOMIA

11/03/2021 13:02 | AdnKronos @Adnkronos

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - Nel 2020 boom della cassa integrazione nell'industria metalmeccanica. L'anno scorso le ore autorizzate sono state 1,016 miliardi: il 651,9% in più rispetto a 135,232 mln nel 2019. Nel 2018 le ore autorizzate di cig erano state 82,389 mln. E' quanto emerge dall'indagine congiunturale di Federmeccanica. Le ore di cig ordinaria autorizzate nel 2020 sono state 953,652 mln, quelle di cig straordinarie 59,091 mln e quelle di cig in deroga 4,066 mln.

Facebook Twitter Stampa LinkedIn E-mail Pinterest Più...

LEGGI ANCHE

IN PRIMO PIANO

Tartaruga "Speranza Teresina" salvata a largo di Capo Testa: aveva ingerito plastica

Emergenza Covid, rinviata la gara Olbia-Pistoiese: riscontrati positivi tra i giocatori toscani

In Sardegna ancora 65 nuovi casi di Covid e due decessi

Consultazione pubblica a Olbia per raccogliere idee sulla qualità dell'abitare

Il comune predispone i contributi per le attività del centro storico di Arzachena

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Industria: Federmeccanica, in 2020 produzione metalmeccanica -13,4%

11 Marzo 2021 News Adnkronos

0 Consiglia Condividi

Tweet Condividi

Roma, 11 mar. (Adnkronos) – Mediamente nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare la produzione metalmeccanica di circa 30 punti percentuali. E' quanto emerge dall'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica diffusa oggi.

Per ricevere gli aggiornamenti di Sardiniapost nella tua casella di posta inserisci la tua e-mail nel box qui sotto:

Nome Email

Acconsento al trattamento dei miei dati personali per l'invio di newsletter da parte di Ico 2006 srl ai sensi dell'informativa privacy

Informativa privacy Sardiniapost

Iscriviti

Leggi Anche

Smartfeed

TURISMO IN SARDEGNA

content/uploads/2020/07/SARDEGNA-

Le tre oasi protette dal Wwf nell'Isola: Monte Arcosu, Scivu e le Steppe sarde

22 Gennaio 2021

Oltre tremila ettari di terra incontaminata e protetta. È questa in Sardegna...

Filindeu, quando la pasta è molto rara. Una eccellenza tradizionale del Nuorese

16 Gennaio 2021

Trovarli nei ristoranti è molto difficile. Per non parlare dei market: se provate a...

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sassari Notizie

ECONOMIA

Industria: Dal Poz, 'imprese hanno retto a urto violento e inatteso'

11/03/2021 12:42

Tweet

Stampa Riduci Aumenta Condividi |

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - "Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione. Nonostante tutto ciò l'industria è stata uno dei pochi 'sistemi complessi' capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso, a cui si è aggiunta la transizione verso la maggiore digitalizzazione e sostenibilità delle attività". Ad affermarlo è il presidente di Federmeccanica Alberto Dal Poz commentando i risultati dell'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica, giunta alla sua 157ª edizione.

In primo piano Più lette della settimana

Campi da golf e alberghi nei terreni di Surigheddu e Mamuntanas: interrogazione del M5S

Via libera del Consiglio di Stato ai tamponi obbligatori per chi vuole venire in Sardegna

Aeroporto di Alghero e Ryanair: nuove rotte e sviluppo

Coldiretti Sardegna: nuovo record per il Pecorino etico e solidale

Sassari, domani interruzione idrica negli impianti di potabilizzazione del Coghinas

Coronavirus Sardegna. Oggi si registrano 65 nuovi casi, tasso di positività 2,6%

Le Dinamo Women espugnano Lucca

Covid-19. A Sassari città ci sono complessivamente 30 casi positivi: 14 in meno di sei giorni fa

Venticinque anni, la storia e le nuove frontiere di Promocamera

Tante nuove rotte da e per Alghero aeroporto: Ryanair porta a 20 i collegamenti

Tante nuove rotte da e per Alghero aeroporto: Ryanair porta a 20 i collegamenti

Sassari, domani interruzione idrica negli impianti di potabilizzazione del Coghinas

Covid-19. A Sassari città ci sono complessivamente 30 casi positivi: 14 in meno di sei giorni fa

ADM Sassari.Sbarca all'Aeroporto di Olbia con 20.750 euro in contanti, sanzionato cittadino italiano

Sassari. Tornano le Donne♀Donne con la campagna muraria "COVID19 -CANCRO OGNI ANNO".

Accordo Regione,medici di base e guardie mediche per vaccinare gli ultraottantenni della Sardegna

Coronavirus Sardegna. Oggi si registrano 89 nuovi casi, tasso di positività 2,5%

Coronavirus. Oggi in Sardegna si registrano 81

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sassari Notizie

ECONOMIA

Industria: Federmeccanica, in 2020 produzione metalmeccanica -13,4%

11/03/2021 12:36

Tweet

Stampa Riduci Aumenta Condividi

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - Mediamente nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare la produzione metalmeccanica di circa 30 punti percentuali. E' quanto emerge dall'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica diffusa oggi.

In primo piano Più lette della settimana

Campi da golf e alberghi nei terreni di Surigheddu e Mamuntanas: interrogazione del M5S

Via libera del Consiglio di Stato ai tamponi obbligatori per chi vuole venire in Sardegna

Aeroporto di Alghero e Ryanair: nuove rotte e sviluppo

Coldiretti Sardegna: nuovo record per il Pecorino etico e solidale

Sassari, domani interruzione idrica negli impianti di potabilizzazione del Coghinas

Coronavirus Sardegna. Oggi si registrano 65 nuovi casi, tasso di positività 2,6%

Le Dinamo Women espugnano Lucca

Covid-19. A Sassari città ci sono complessivamente 30 casi positivi: 14 in meno di sei giorni fa

Venticinque anni, la storia e le nuove frontiere di Promocamera

Tante nuove rotte da e per Alghero aeroporto: Ryanair porta a 20 i collegamenti

Tante nuove rotte da e per Alghero aeroporto: Ryanair porta a 20 i collegamenti

Sassari, domani interruzione idrica negli impianti di potabilizzazione del Coghinas

Covid-19. A Sassari città ci sono complessivamente 30 casi positivi: 14 in meno di sei giorni fa

ADM Sassari.Sbarca all'Aeroporto di Olbia con 20.750 euro in contanti, sanzionato cittadino italiano

Sassari. Tornano le Donne♀Donne con la campagna muraria "COVID19 -CANCRO OGNI ANNO".

Accordo Regione,medici di base e guardie mediche per vaccinare gli ultraottantenni della Sardegna

Coronavirus Sardegna. Oggi si registrano 89 nuovi casi, tasso di positività 2,5%

Coronavirus. Oggi in Sardegna si registrano 81

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sassari Notizie

ECONOMIA

Industria: Federmeccanica, oltre 1 mld di ore di Cig nel 2020 (+651,9%)

11/03/2021 13:02

Tweet

Stampa Riduci Aumenta Condividi |

adnkronos News24Ore

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - Nel 2020 boom della cassa integrazione nell'industria metalmeccanica. L'anno scorso le ore autorizzate sono state 1,016 miliardi: il 651,9% in più rispetto a 135,232 mln nel 2019. Nel 2018 le ore autorizzate di cig erano state 82,389 mln. E' quanto emerge dall'indagine congiunturale di Federmeccanica. Le ore di cig ordinaria autorizzate nel 2020 sono state 953,652 mln, quelle di cig straordinarie 59,091 mln e quelle di cig in deroga 4,066 mln.

In primo piano Più lette della settimana

Campi da golf e alberghi nei terreni di Surigheddu e Mamuntanas: interrogazione del M5S

Via libera del Consiglio di Stato ai tamponi obbligatori per chi vuole venire in Sardegna

Aeroporto di Alghero e Ryanair: nuove rotte e sviluppo

Coldiretti Sardegna: nuovo record per il Pecorino etico e solidale

Sassari, domani interruzione idrica negli impianti di potabilizzazione del Coghinas

Coronavirus Sardegna. Oggi si registrano 65 nuovi casi, tasso di positività 2,6%

Le Dinamo Women espugnano Lucca

Covid-19. A Sassari città ci sono complessivamente 30 casi positivi: 14 in meno di sei giorni fa

Venticinque anni, la storia e le nuove frontiere di Promocamera

Tante nuove rotte da e per Alghero aeroporto: Ryanair porta a 20 i collegamenti

Tante nuove rotte da e per Alghero aeroporto: Ryanair porta a 20 i collegamenti

Sassari, domani interruzione idrica negli impianti di potabilizzazione del Coghinas

Covid-19. A Sassari città ci sono complessivamente 30 casi positivi: 14 in meno di sei giorni fa

Sassari. Tornano le Donne♀Donne con la campagna muraria “COVID19 -CANCRO OGNI ANNO”.

ADM Sassari.Sbarca all'Aeroporto di Olbia con 20.750 euro in contanti, sanzionato cittadino italiano

Accordo Regione,medici di base e guardie mediche per vaccinare gli ultraottantenni della Sardegna

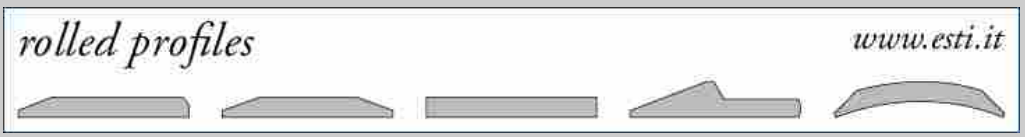
Coronavirus Sardegna. Oggi si registrano 89 nuovi casi, tasso di positività 2,5%

Coronavirus. Oggi in Sardegna si registrano 81

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Siderweb utilizza i cookie per una migliore gestione del sito.
Per ulteriori dettagli e per informazioni si invita a consultare la nostra policy relativa alla privacy e la nostra policy relativa ai cookie. Accedendo al sito acconsenti all'uso dei cookie.



Federmeccanica: «Il comparto ha resistito al Covid»

Presentata l'indagine congiunturale trimestrale: «Bene il quarto trimestre dello scorso anno e l'inizio del 2021»

11 marzo 2021

Benvenuto nel mondo siderweb

Login

Inserisci qui le tue credenziali di accesso:

Username

Password

ARTICOLI SIMILI

8 febbraio 2021

CONTRATTO DEI METALMECCANICI: LE REAZIONI

Quello siglato venerdì resterà in vigore fino a giugno 2024. A regime è previsto un aumento retributivo di 112 euro

di Marco Torricelli

7 gennaio 2021

MECCANICA: NESSUNA DISTRUZIONE DELLE FILIERE

Dal Poz: «Automotive e macchine utensili in recupero, soffre l'aeronautica»

di Redazione Siderweb

18 dicembre 2020

FEDERMECCANICA: «STIAMO VIVENDO UN DRAMMA»

Presentata la 156ª Indagine Congiunturale: «Ci sentiamo in un tunnel del quale non vediamo l'uscita»

di Marco Torricelli

29 ottobre 2020

FEDERMECCANICA: «BILANCI SIANO TRASPARENTI»

Il presidente Alberto Dal Poz lo chiede con fermezza: «Le nostre imprese sono un modello»

di Marco Torricelli

16 ottobre 2020

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ricordami

Login | Password dimenticata?

Se non sei abbonato e vuoi continuare a leggere la notizia che ti ha portato fin qui, attiva la **prova gratuita.** Per sette giorni puoi navigare liberamente e sperimentare tutte le opportunità del sito.

Prova gratuita

Se preferisci puoi anche acquistare i **SiderCrediti** un modo semplice e diretto per navigare tutto il sito quando ne hai bisogno.

Abbonamenti

Puoi **registrarti gratuitamente** a Siderweb e riceverai le credenziali per iscriverti agli eventi, scaricare i dossier, gli speciali della redazione o dall'ufficio studi. Registrandoti riceverai inoltre la WEEKLY, la newsletter con la sintesi settimanale delle notizie più importanti. Il servizio è gratuito e potrai disiscriverti in qualunque momento.

Registrati

Resta comunque sintonizzato su siderweb: organizziamo eventi, focus ai quali partecipano operatori italiani e stranieri, momenti nei quali ci si confronta per capire quale direzione stanno prendendo i mercati.

Ogni lunedì la redazione di siderweb realizza il siderweb TG, il telegiornale della siderurgia che ti aggiorna sulle più importanti notizie della settimana. Lo trovi sul sito e sul nostro canale YouTube.

LASCIA UN COMMENTO

Per partecipare alla discussione devi effettuare l'accesso

Username

Password

"Un pensiero ovvio ed una critica sterile godono, purtroppo, della stessa libertà di espressione di molte idee innovative rimaste inascoltate."

Valter Redolfi

FEDERMECCANICA: «2020 NERO PER TUTTE LE IMPRESE»

L'indagine congiunturale: «Si dovranno minimizzare i danni». Appello ai sindacati per il contratto

di Marco Torricelli

Altre News

MERCATI

Le ultime dal mercato

10 marzo 2021

MERCATO: CONFERMATI I RINCARI DEI COILS

Il prezzo, per quelli a caldo, è ormai vicino ai 770 euro la tonnellata e sembra destinato a salire ancora

10 marzo 2021

MERCATO: IL TONDO VERSO I 310 EURO/TONNELLATA

Le quotazioni restano orientate al rialzo anche se la domanda non è brillantissima: occhi puntati sul rottame

9 marzo 2021

MERCATO: CORSA AL RIALZO PER I TUBI

Incrementi di prezzo sia per quelli saldati che per quelli senza saldatura «seguendo la traccia dei coils»

9 marzo 2021

ROTTAME INOX: IL CALO DEL NICKEL SI FA SENTIRE

In diminuzione le quotazioni sulla scia dell'andamento del metallo

5 marzo 2021

ROTTAME: L'ITALIA IMPORTA GLI AUMENTI

L'incremento dei prezzi in Turchia fa sentire il proprio influsso nel mercato nazionale

Altre analisi

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Industria: Federmeccanica, in 2020 produzione metalmeccanica -13,4%

Roma, 11 mar. (Adnkronos) – Mediamente nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare la produzione metalmeccanica di circa 30 punti percentuali. E' quanto emerge dall'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica diffusa oggi.

Per informazioni scrivere a: info@tfnews.it

Borsa

Ticker automatico da TradingView

Tempo Finanziario

RDS

Meteo

Marzo 11, 2021 SHARE

Previsioni del tempo per il giorno 11.03.21

L'Editoriale

TFLibri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125230

Italia-Mondo » Economia

Produzione metalmeccanica -13,4% nel 2020, ma Federmeccanica vede la ripresa

La campagna vaccinale sarà determinante per la ripartenza, imprenditori ottimisti. Per il presidente Dal Poz "l'industria ha retto l'urto, ora servono le riforme".

LUCA MONTICELLI
11 MARZO 2021

L'industria metalmeccanica italiana nel 2020 ha perso il 13,4% ma nell'ultimo trimestre dello scorso anno la situazione è migliorata. Gli imprenditori sono ottimisti, però tutto dipenderà dall'evoluzione del virus e della campagna vaccinale. Dopo le forti perdite osservate nel periodo marzo-giugno rispetto ai livelli pre-pandemici, la produzione industriale ha mostrato nei mesi successivi andamenti ancora negativi ma in miglioramento. Se, infatti, ad aprile i volumi si erano più che dimezzati rispetto a gennaio, spiega il rapporto di Federmeccanica, nei mesi finali del 2020 la produzione è risultata inferiore di circa 3-4 punti percentuali rispetto alla situazione precedente al virus.
Nel quarto trimestre scorso l'attività ha registrato una crescita dell'1,2% rispetto al trimestre precedente e con un +0,2%, si è confermata sugli stessi livelli del quarto trimestre del 2019.

ORA IN HOMEPAGE

Covid, Zaia: "Il Veneto rischia la zona rossa da lunedì 15 marzo"

Noi Campagna vaccinale anti Covid, si cambia: via con i settantenni. Gli under 55 dovranno aspettare luglio
PAOLO RUSSO

Noi Vaccini Covid, ecco il calendario della Regione Veneto Usl per Usl per il mese di marzo

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Le storie dei veneti guariti dal Coronavirus: andate e ritorno dall'inferno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mediamente, dunque, nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%), ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare il settore di circa 30 punti percentuali. Alle imprese metalmeccaniche sono state autorizzate un miliardo di ore di cassa integrazione, segnando un aumento del 651,9%.
«Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione», dice il presidente di Federmeccanica, Alberto Dal Poz, che aggiunge: «Nonostante tutto ciò l'industria è stata capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso. In questo contesto siamo riusciti anche a firmare il contratto».

Crollano le esportazioni
La recessione che ha colpito l'industria metalmeccanica, si legge nell'indagine di Federmeccanica, ha interessato tutti i comparti ma con differenze significative: la fabbricazione di computer, radio tv, strumenti medicali e di precisione ha registrato il calo più contenuto (-6,9%) mentre le imprese costruttrici di autoveicoli e rimorchi sono quelle che hanno subito le perdite maggiori (-20,6%).
Oltre che alla caduta della domanda interna, le esportazioni sono complessivamente diminuite del 9,7% rispetto al 2019 e le importazioni hanno segnato un -12,8%. Ha pesato il crollo dei flussi diretti verso i principali partner europei quali la Germania (-8,4% nel confronto con l'anno precedente), la Francia (-14,5%), ma anche verso il Regno Unito (-11,5%) e la Spagna (-18,8%).
Le prospettive a breve emerse dall'indagine di Federmeccanica, condotta presso un campione di imprese associate, sono improntate a un moderato ottimismo, anche se permane una sostanziale incertezza dovuta all'evoluzione della pandemia, legata da un lato all'esito della campagna vaccinale e dall'altro alle mutazioni in atto del coronavirus.

Il governo e le riforme
«Ci auguriamo che ora inizi una nuova stagione di riforme nel Paese. Penso alla Pubblica amministrazione, alla riforma degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive, ad un mercato del lavoro piu' flessibile. Noi abbiamo fatto la nostra parte, ora tutti devono fare la propria, a partire dal Governo. La campagna vaccinale deve accelerare, noi abbiamo messo a disposizione le nostre aziende per la somministrazione», sottolinea Fabio Astori, vice presidente Federmeccanica.

Allarme materie prime
Il vice presidente Astori chiede all'Europa di vigilare sulla speculazione internazionale e accusa la Cina di concorrenza sleale. «Si sta palesando la carenza di materie prime e un aumento dei costi che stanno raggiungendo record assoluti. La cosa ci indispettisce moltissimo», spiega. «Siamo costretti a pagare la materia prima a dei prezzi decisamente elevati. Sto parlando non solo dei materiali acciaiosi, ma anche dei non ferrosi: il rame, il nichel, lo zinco. La Cina sta acquistando materie prime privilegiando il loro mercato interno, facendo lievitare il prezzo del 6-7%».

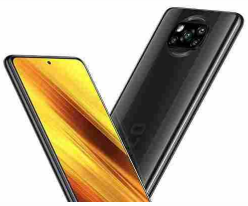
Tag

Covid Industria Fatturato

SALUTE

Melanoma, l'importanza della rete di sostegno

consigli.it *La guida allo shopping del Gruppo Gedi*



OFFERTE
Le migliori offerte Amazon: tecnologia a prezzi scontatissimi

Auricolari Aukey a soli euro 16,99 con custodia di ricarica
VAI ALL'OFFERTA

OFFERTE
Le offerte sui prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno

Svelto Classico, pastiglie per lavastoviglie, 224 lavaggi (€0,09/unità)
VAI ALL'OFFERTA

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ADVFN
Home of the Private Investor
11/03/2021 12:39:32

0422 1695358

Monitor | Quotazioni | Grafici | Book | Desktop | Portafoglio | Notifiche | Toplist | Notizie | Follow Feed | Forum

Iscrizione Gratuita | Login | PLUS1 | Titoli di Stato | Lista Broker | Materie Prime | Forex | Panoramica | Rating | Ricerca Quotazioni

Federmeccanica: -13,4% produzione metalmeccanica in 2020

11 Marzo 2021 - 12:04PM
MF Dow Jones (Italiano)

Nel 2020 la produzione metalmecanica si è ridotta del 13,4% rispetto all'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto nel confronto con il 2009, quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare la produzione metalmeccanica di circa 30 punti percentuali. E' quanto emerge dai dati della 157* indagine congiunturale di Federmeccanica.

Nel corso del 2020 la dinamica della produzione industriale metalmeccanica, dopo le forti perdite osservate nel periodo marzo-giugno rispetto ai livelli pre-pandemici, ha mostrato nei mesi successivi andamenti ancora negativi ma in miglioramento. Se infatti ad aprile i volumi di produzione si erano più che dimezzati rispetto a gennaio, nei mesi finali del 2020 la produzione è risultata inferiore di circa 3-4 punti percentuali rispetto alla situazione pre-pandemica. In particolare, nel quarto trimestre del 2020 l'attività produttiva metalmeccanica ha registrato una crescita dell'1,2% rispetto al trimestre precedente e con un +0,2% si è confermata sugli stessi livelli del quarto trimestre del 2019.

La recessione che ha colpito l'industria metalmeccanica ha interessato tutte le attività dell'aggregato ma con differenze significative nei diversi comparti: la fabbricazione di Computer, radio TV, strumenti medicali e di precisione ha registrato il calo più contenuto (-6,9%) mentre le imprese costruttrici di Autoveicoli e rimorchi sono quelle che hanno subito le perdite maggiori (-20,6%). Oltre che dalla caduta della domanda interna, l'attività produttiva è stata anche condizionata dal pesante crollo del commercio mondiale e nel 2020 le esportazioni metalmeccaniche italiane sono complessivamente diminuite del 9,7% rispetto al 2019 e le importazioni hanno segnato un -12,8%. In particolare, ha pesato il crollo dei flussi diretti verso i principali partner europei quali la Germania (-8,4% nel confronto con l'anno precedente), la Francia (-14,5%), ma anche verso il Regno Unito (-11,5%) e la Spagna (-18,8%).

rov

(END) Dow Jones Newswires

March 11, 2021 05:49 ET (10:49 GMT)

Copyright (c) 2021 MF-Dow Jones News Srl.

125230

La tua Cronologia

BIT BMPS | BITI FTSEMIB | BIT UCG | NASDAQ AAPL | FX EURUSD

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ADVFN
Home of the Private Investor
11/03/2021 14:57:01

Monitor | Quotazioni | Grafici | Book | Desktop | Portafoglio | Notifiche | Toplist | Notizie | Follow Feed | Forum

0422 1695358

Iscrizione Gratuita | Login | PLUS1 | Titoli di Stato | Lista Broker | Materie Prime | Forex | Panoramica | Rating | Ricerca Quotazioni

Federmeccanica: da imprese cauto ottimismo anche se resta incertezza

11 Marzo 2021 - 02:27PM
MF Dow Jones (Italiano)

Le prospettive a breve emerse dall'indagine congiunturale condotta presso un campione di imprese metalmeccaniche associate sono improntate a un cauto moderato ottimismo, anche se permane una sostanziale incertezza dovuta all'evoluzione della pandemia legata da un lato all'esito della campagna vaccinale e dall'altro alle mutazioni in atto del coronavirus. E' quanto emerge dalla 157* indagine congiunturale di Federmeccanica.

In particolare, crescono gli ordini in portafoglio e il giudizio sulle consistenze in essere, pur confermandosi nel complesso ancora negativo, migliora rispetto alla precedente rilevazione. Si attendono incrementi di produzione sia per il mercato interno sia per quello estero.

rov

(END) Dow Jones Newswires

March 11, 2021 08:12 ET (13:12 GMT)

Copyright (c) 2021 MF-Dow Jones News Srl.

La tua Cronologia

BIT BMPS Monte Pasc... | BITI FTSEMIB FTSE Mib | BIT UCG Unicredit | NASDAQ AAPL Apple | FX EURUSD Euro vs Do...

Le azioni che visualizzerai appariranno in questo riquadro, così potrai facilmente tornare alle quotazioni di tuo interesse.

Registrati ora per creare la tua watchlist personalizzata in tempo reale streaming.

CREA LA TUA WATCHLIST PERSONALIZZATA >

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INDUSTRIA: DAL POZ, 'IMPRESE HANNO RETTO A URTO VIOLENTO E INATTESO'

Industria: Dal Poz, 'imprese hanno retto a urto violento e inatteso' Roma, 11 mar. (Adnkronos) – "Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione. Nonostante tutto ciò l'industria è stata uno dei pochi 'sistemi complessi' capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso, a cui si è aggiunta la transizione verso la maggiore digitalizzazione e sostenibilità delle attività". Ad affermarlo è il presidente di Federmeccanica Alberto Dal Poz commentando i risultati dell'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica, giunta alla sua 157ª edizione.

[INDUSTRIA: DAL POZ, 'IMPRESE HANNO RETTO A URTO VIOLENTO E INATTESO']

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%

Industria: Federmeccanica, in 2020 produzione metalmeccanica -13,4% Roma, 11 mar. (Adnkronos) – Mediamente nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare la produzione metalmeccanica di circa 30 punti percentuali. E' quanto emerge dall'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica diffusa oggi.

[INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, IN 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA -13,4%]

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, OLTRE 1 MLD DI ORE DI CIG NEL 2020 (+651,9%)

Industria: Federmeccanica, oltre 1 mld di ore di Cig nel 2020 (+651,9%) Roma, 11 mar. (Adnkronos) – Nel 2020 boom della cassa integrazione nell'industria metalmeccanica. L'anno scorso le ore autorizzate sono state 1,016 miliardi: il 651,9% in più rispetto a 135,232 mln nel 2019. Nel 2018 le ore autorizzate di cig erano state 82,389 mln. E' quanto emerge dall'indagine congiunturale di Federmeccanica. Le ore di cig ordinaria autorizzate nel 2020 sono state 953,652 mln, quelle di cig straordinarie 59,091 mln e quelle di cig in deroga 4,066 mln.

[INDUSTRIA: FEDERMECCANICA, OLTRE 1 MLD DI ORE DI CIG NEL 2020 (+651,9%)]

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IlPuntostampa.news
Blog indipendente di notizie e approfondimenti

Acel Service | Editoria Grafica Colombo | API Lecco | Confindustria Lecco Sondrio | Confartigianato Lecco | Confcommercio Lecco | Silea | Istituti Riuniti Airoldi e Muzzi | YouMines | Carlo Pozzoni Foto Editore | Innotec

2021-03-12

FEDERMECCANICA: NEL 2020 PRODUZIONE METALMECCANICA RIDOTTA DEL 13,4% IN CONFRONTO ALL'ANNO PRECEDENTE

I dati dell'Indagine di Federmeccanica sul settore sono stati diffusi oggi, 11 marzo

Secondo i dati dell'**Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica** diffusi oggi, 11 marzo, nel corso del 2020 la dinamica della produzione industriale metalmeccanica, dopo le forti perdite osservate nel periodo marzo-giugno rispetto ai livelli pre-pandemici, ha mostrato nei mesi successivi andamenti ancora negativi ma in miglioramento.

Se, infatti, ad aprile i volumi di produzione si erano più che dimezzati rispetto a gennaio, nei mesi finali del 2020 la produzione è risultata inferiore di circa 3-4 punti percentuali rispetto alla situazione pre-pandemica.
In particolare, nel **quarto trimestre del 2020** l'attività produttiva metalmeccanica ha registrato una crescita dell'1,2% rispetto al trimestre precedente e, con un +0,2%, si è confermata sugli stessi livelli del quarto trimestre del 2019.
Come evidenziato da **Federmeccanica**, mediamente nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto nel confronto con il 2009.
Oltre che dalla caduta della domanda interna, l'attività produttiva è stata anche condizionata dal pesante crollo del commercio mondiale e, nel 2020, le esportazioni metalmeccaniche sono complessivamente diminuite del 9,7% rispetto al 2019 e le importazioni hanno segnato un -12,8%. In particolare, ha pesato il

Il Blog di Claudio Bottagisi

Claudio Bottagisi

Editoria Grafica Colombo s.r.l.
Via Roma, 87 - 23868 VALMADRERA (LC)
Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062
info@edgcolombo.it
www.edgcolombo.it

API LECCO

CONFCOMMERCIO LECCO

CONFINDUSTRIA LECCO E SONDRIO

CISL MONZA BRIANZA LECCO

PER SFOGLIARE CLICCA SULL'MMAGINE

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

crollo dei flussi diretti verso i nostri principali partner europei quali la Germania (-8,4% nel confronto con l'anno precedente), la Francia (-14,5%), ma anche verso il Regno Unito (-11,5%) e la Spagna (-18,8%).

"Anche sul nostro territorio i dati del secondo semestre hanno restituito un quadro variegato, con indicatori nel complesso in miglioramento rispetto a quanto rilevato nel primo semestre, ma con un differenziale tendenziale negativo con il 2019. Anche l'export ha mancato di dinamicità e, tuttora, lo scenario non è privo di criticità. Anche Federmeccanica evidenzia però che le prospettive a breve sono improntate a un cauto, moderato ottimismo, ma permane una sostanziale incertezza dovuta all'evoluzione della pandemia" evidenzia il Presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, **Lorenzo Riva**. "Solo un input molto più deciso alla campagna vaccinale può aiutare il Paese a superare l'emergenza, prima di tutto dal punto di vista sanitario e, poi, anche da quello economico e sociale. Come noto il sistema produttivo ha dato la disponibilità dei propri spazi per la somministrazione dei vaccini ai lavoratori che aderiranno volontariamente. Tutto dipende ora dalla disponibilità del vaccino, che speriamo non si faccia attendere".

"Nonostante il periodo particolarmente critico, il nostro settore guarda avanti ed ha raggiunto poche settimane fa un obiettivo importante con la sottoscrizione dell'ipotesi di accordo per il Contratto Collettivo Nazionale del settore, in linea con lo spirito innovatore introdotto nel 2016 e mantenendo l'attenzione per aspetti cruciali come la formazione e la previdenza complementare per i giovani" evidenzia il Presidente della Categoria Merceologica Metalmeccanico di Confindustria Lecco e Sondrio, **Giacomo Riva**. "Abbiamo dimostrato di poter affrontare questo periodo così difficile e di voler guardare al futuro con ottimismo e, soprattutto, con impegno. Ora confidiamo in una vera stagione di riforme che sciolga i nodi che da tempo bloccano la nostra economia, da un lato, e in una campagna vaccinale veramente efficace, dall'altro".

Pubblicato da www.ilpuntostampa.news a 11:00:00

Nessun commento:

Posta un commento

Home page Post più vecchio

Iscriviti a: Commenti sul post (Atom)

PERIODICO DELLA FNP CISL MONZA BRIANZA LECCO

SILEA

DAL 1594 Istituti Riuniti Airoldi e Muzzi onlus

YOU MINES

innoteclecco s.r.l.
Contributi alle imprese
www.innoteclecco.it

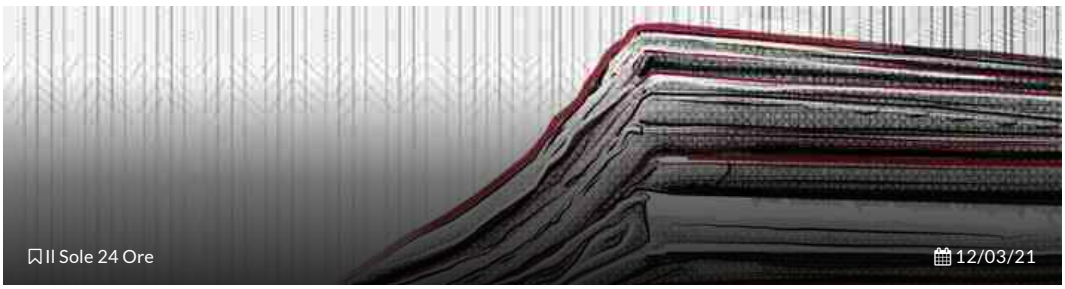
CARROZZERIA AUTORIPARAZIONI
LUNGHI S.R.L.
Società Unipersonale
Servizio pneumatici
Vendite auto nuove ed usate
Auto sostitutive
23900 LECCO
Corso Carlo Alberto 124
Tel. 0341 422198 - Fax 0341 424411
E-mail: lunghisnc@libero.it

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IusLetter
informazione e aggiornamento giuridico

Siete qui: Oggi sulla stampa



Meccanica, migliorano le attese ma pesa l'incertezza per il Covid

Il dato è inevitabilmente negativo, -13,4% nel 2020 rispetto all'anno precedente. Ma per il futuro c'è un «cauto, moderato ottimismo» anche se resta una «sostanziale incertezza» dovuta all'andamento della pandemia, dalle mutazioni del virus all'andamento della campagna vaccinale. Miglioramento sì, quindi, motivato da un trend migliore del previsto negli ultimi mesi dell'anno scorso: in particolare nel quarto trimestre del 2020 la produzione ha avuto una crescita dell'1,2% rispetto al trimestre precedente e con un +0,2% si è confermata agli stessi livelli del quarto trimestre del 2019. Migliorano le prospettive sugli ordini in portafoglio e della domanda, sia interna che estera. Anche sull'occupazione le risposte delle imprese sono migliori rispetto alla scorsa indagine trimestrale. Ma su tutto incombe il grande punto interrogativo di come e quando si supererà l'emergenza Covid.

È il messaggio arrivato ieri dall'industria metalmeccanica, come emerge dalla 157° indagine congiunturale. «I metalmeccanici hanno dimostrato di saper affrontare la tempesta in atto e di avere visione ed energia per immaginare il proprio futuro», ha commentato il presidente di Federmeccanica, Alberto Dal Poz. «Il 2020 – è scritto nell'indagine – ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione, nonostante ciò è stata uno dei pochi sistemi complessi capaci di reggere un urto tanto violento quanto inatteso».

Una prova arriva non solo dai numeri, ma anche dal rinnovo del contratto firmato poche settimane fa, «un segnale di fiducia, la determinazione di andare avanti sulla strada dell'innovazione. Le riforme si possono fare, ci auguriamo una stagione anche nel paese, dalla pubblica amministrazione agli ammortizzatori sociali, alle politiche attive», ha detto il vice presidente Fabio Astori, che ha lanciato anche un allarme sull'andamento dei prezzi delle materie prime, innanzitutto l'acciaio ma anche rame nichel e zinco. Le imprese sono pronte a dare il contributo anche nella lotta al Covid: «c'è la disponibilità delle aziende metalmeccaniche ai vaccini in fabbrica, vogliamo diventare un hub logistico importante», ha aggiunto il direttore generale, Stefano Franchi.

Tornando ai numeri la produzione metalmeccanica ha avuto un calo maggiore rispetto al -10,9% di tutto il comparto industriale, in cui ci sono stati settori che sono andati bene come l'alimentare e la farmaceutica. Ma, dice l'indagine, il calo è stato più contenuto se lo si confronta con il 2009, quando la crisi dei mutui subprime ha causato un crollo di circa 30 punti. Nel corso del 2020 dopo le forti perdite che ci sono state nel periodo marzo-giugno, nei mesi successivi si sono verificati andamenti negativi, ma in miglioramento. Nei mesi finali dello scorso anno, ha spiegato il vice direttore Angelo Megaro, la produzione è stata di 3-4 punti inferiore rispetto alla situazione antecedente alla pandemia. Il comparto che ha sofferto di più è stato quello degli autoveicoli, -20,6 per cento. Quello che è sceso di meno, computer, radio Tv, strumenti medicali e di precisione.

Guardando l'andamento dei principali paesi europei la metalmeccanica italiana ha retto meglio degli altri: fatto 100 il dato di gennaio a dicembre l'Italia si è attestata a 96,3, contro il 94,6 della Germania, il 94,4 della Francia. Meglio di noi la Spagna, con 97,7 e la media della Ue a 27, con 98,3. A pesare in negativo nell'anno scorso è stato il crollo dell'export: con la Germania -8,4%; con la Francia -14,5; con il Regno Unito -11,5 e con la Spagna -18,8.

Per quanto riguarda l'occupazione l'indagine prende in considerazione quella nella grande industria: nel 2020 rispetto al 2019 è scesa dell'1,3, una media tra -0,5 degli impiegati e -2% degli operai. Le ore di cassa integrazione nel 2020 hanno superato il miliardo e sono salite del 651,9% rispetto all'anno precedente: aumentata la cig ordinaria e in deroga, diminuita quella straordinaria. Complessivamente nel 2020 rispetto ad un milione 600mila occupati sono stati persi circa 10mila posti di lavoro. Indubbiamente anche grazie al blocco dei licenziamenti, ha affermato Megaro, ma anche per una situazione migliore delle attese. Per i prossimi mesi a fronte del 16% di imprese che pensa di ridurre gli organici il 14% pensa di incrementarli. Un dato migliore rispetto alla precedente rilevazione. Il 36% delle imprese pensa di aumentare la produzione e il 31% l'export.

Inoltre dall'indagine emerge anche un miglior giudizio sulla liquidità: l'8% delle imprese vede la situazione pessima, un dato

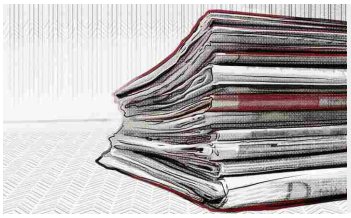
125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

agli stessi livelli di prima della pandemia, dopo un 14% del terzo e secondo trimestre e un 32% rilevato nel primo.

Condividi su

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

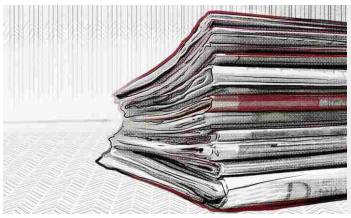


Lagarde tranquillizza i mercati "Acceleriamo l'acquisto di titoli"

12/03/21

La prima notizia arriva tre quarti d'ora prima della conferenza stampa di Christine Lagarde, nel c...

Oggi sulla stampa

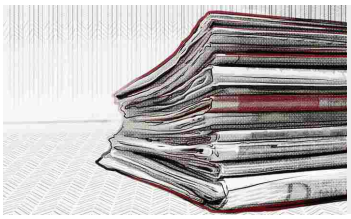


Da luglio ripartono i licenziamenti ma solo per le grandi aziende in crisi

12/03/21

Licenziamenti prima bloccati per tutti, fino al 30 giugno. Poi selettivi: le aziende dotate di cassa...

Oggi sulla stampa



Giovannini "Al via opere pubbliche che valgono 66 miliardi"

12/03/21

Un "piano semplificazioni" per accelerare la realizzazione delle opere pubbliche che potranno be...

Oggi sulla stampa

Eventi e Formazione

News da La Scala

Italia Oggi, MAG Legalcommunity

La realtà in rosa nelle law firm: La Scala nell'indagine di Italia Oggi e di MAG

09/03/21 Scarica il pdf

Corriere della Sera - La Nuvola del Lavoro, Legalcommunity, AIWA, Milano Finanza, TGcom 24, Monitor CSR

Famiglia e formazione al primo posto: nuovi bonus nel piano Welfare di La Scala

08/03/21 Scarica il pdf

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Scarica la App

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Seguici su

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125230

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo user agent sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

Riforme strutturali per rilanciare l'industria metalmeccanica

GAM EDITORI Marzo 11, 2021

12 marzo 2021 -

> *"Vi sono segnali di svolta, per ora solo parziali, ma è molto significativo che il forte calo della produzione nell'industria metalmeccanica si sia arrestato nell'ultimo trimestre 2021. Per poter avviare la strada della ripresa, ancora di più nell'area metropolitana di Napoli e nel Mezzogiorno, serve accelerare la campagna vaccinale. Solo così si ridurranno le incertezze sui mercati e si uscirà dall'empasse".*

Lo dichiara Giovanni Abete, Presidente della Sezione Industria Meccatronica di Unione Industriali Napoli, in occasione della pubblicazione dell'indagine congiunturale di Federmeccanica. Tra i dati più rilevanti emersi dall'indagine, figura il calo produttivo medio del 13,4% registrato nel 2020, più accentuato rispetto a quello dell'intero comparto industriale (-10,9%), ma più contenuto al confronto con il crollo avvenuto nel 2009 dopo la crisi dei mutui subprime, allorché la produzione metalmeccanica diminuì di circa 30 punti percentuali.

Il Presidente Abete sottolinea un'altra condizione fondamentale per assicurare una prospettiva stabile a un nuovo corso di rinascita produttiva.

> *"Insieme all'utilizzo accorto delle risorse del Recovery Plan, per ridurre i divari strutturali sociali e territoriali e per favorire la transizione digitale e quella ecologica, bisogna avviare riforme da troppo tempo auspicate: pubblica amministrazione, ammortizzatori sociali, politiche attive del lavoro. Occorre avvicinare i percorsi formativi alle esigenze di profili professionali innovativi e qualificati provenienti dalle imprese. Confermando la direzione di marcia evidenziata con il recente rinnovo contrattuale, in cui è stata realizzata una fondamentale riforma dell'inquadramento, che nei prossimi anni ridefinirà l'identità professionale di milioni di lavoratori".*

Tags: Economia

ASSOPORTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125230

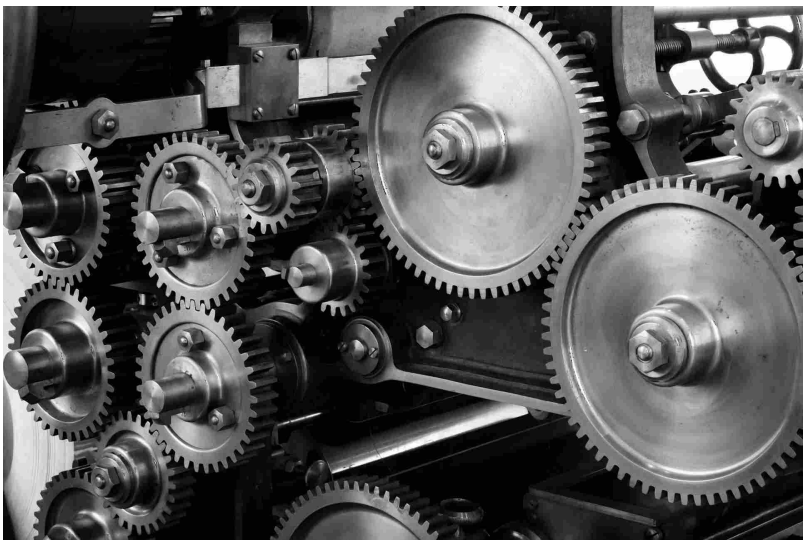
Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Ok No Leggi di più

è metà della soluzione
ATTIVALO SUBITO, GRATIS!

24 ORE ALL NEWS
Fondato il 24 Febbraio 2009
Aggiornato al 12-03-2021 09:56

FEDERMECCANICA: NEL 2020 PRODUZIONE RIDOTTA DEL 13%

12 Marzo 2021



LECCO – Secondo i dati dell'Indagine congiunturale di **Federmeccanica** sull'Industria Metalmeccanica diffusi in queste ore, nel corso del 2020 la dinamica della produzione industriale metalmeccanica, dopo le forti perdite osservate nel periodo marzo-giugno rispetto ai livelli pre-pandemici, ha mostrato nei mesi successivi **andamenti ancora negativi ma in miglioramento**.

Se, infatti, ad aprile i volumi di produzione si erano più che dimezzati rispetto a gennaio, nei mesi finali del 2020 la produzione è risultata inferiore di circa 3-4

IN AGGIORNAMENTO CORONA COVID-19

VOLLEY: PROSEGUE TRA TANTE DIFFICOLTÀ IL PROGETTO DELL'A.S.C. BALLABIO

OGGI, L'ANNO SCORSO: IL PRIMO DECESSO CAUSA COVID IN VALSASSINA

TUTTI GLI ARTICOLI COVID-19

AUTOCERTIFICAZIONE "COPRIFUOCO"
SCARICA QUI IL MODULO AGGIORNATO

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

punti percentuali rispetto alla situazione pre-pandemica. In particolare, nel quarto trimestre del 2020 l'attività produttiva metalmeccanica ha registrato una **crescita dell'1,2%** rispetto al trimestre precedente e, con un +0,2%, si è confermata sugli stessi livelli del quarto trimestre del 2019.

> CONTINUA A LEGGERE su

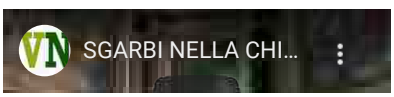
LECCO NEWS.LC

Dona con PayPal

Sostieni la libera informazione e le iniziative culturali in Valsassina

125230

'BLITZ' A SANT'ALESSANDRO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cala la produzione metalmeccanica ma l'occupazione resiste alla crisi

Boom di ammortizzatori per mantenere i livelli occupazionali Ecco il quadro congiunturale nell'ultimo trimestre

14 MARZO 2021

REGGIO EMILIA. Produzione a picco, ma gli ammortizzatori salvano l'occupazione. Il Gruppo Metalmeccanico di Unindustria Reggio – che rappresenta oltre 400 aziende e circa 27.000 addetti – partecipa all'iniziativa nazionale Federmeccanica "I giorni della metalmeccanica", illustrando ogni tre mesi il quadro congiunturale di settore. Nel 2020 la dinamica della produzione industriale metalmeccanica, dopo le forti perdite osservate a marzo-giugno rispetto ai livelli pre-pandemici, ha mostrato nei mesi successivi andamenti negativi ma in miglioramento. In particolare, nel quarto trimestre 2020 l'attività produttiva metalmeccanica ha registrato una crescita dell'1,2% rispetto al trimestre precedente e con un +0,2%, si è confermata sugli stessi livelli del quarto trimestre 2019. Mediamente nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto

ORA IN HOMEPAGE

Precipitano sul Monte Casarola, morti due escursionisti

Coronavirus, in provincia di Reggio Emilia 302 contagiati. Fra i morti una donna di 55 anni

Coronavirus, raddoppiati i disturbi alimentari fra gli adolescenti reggiani a causa del lockdown

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Entra nella comunità della Gazzetta di Reggio, ci sono già 15mila iscritti

MARIANNA BRUSCHI

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare la produzione metalmeccanica di circa 30 punti percentuali.

Quadro locale

Il 2020 è stato caratterizzato da una crisi eccezionale. Guardando nel complesso il 2020 si stima un calo medio della produzione metalmeccanica reggiana e del fatturato rispettivamente di 6,7 e 6 punti percentuali rispetto al 2019. L'indagine congiunturale dell'Ufficio Studi di Unindustria Reggio, nell'ultimo trimestre 2020 rileva un miglioramento, tuttavia non sufficiente a colmare le perdite registrate soprattutto nella prima parte dell'anno. Restano stabili i livelli occupazionali, grazie anche al ricorso agli ammortizzatori. Nel quarto trimestre 2020, in base ai dati Inps, nell'industria metalmeccanica reggiana sono state autorizzate fra ordinaria, straordinaria e deroga 3.652.804 ore di cassa integrazione guadagni, pari a circa 6 volte quelle autorizzate nel quarto trimestre 2019. All'interno del trimestre la maggior parte delle ore si è concentrata nei mesi di ottobre-novembre. Guardando all'intero 2020, sono state autorizzate 18.810.804 ore di cassa integrazione guadagni, circa 13 volte le ore autorizzate nel 2019. Le aspettative degli imprenditori evidenziano una crescita dei livelli di fiducia, confermando il percorso di miglioramento manifestato nel la parte finale del 2020, dopo i valori negativi record registrati nei trimestri precedenti.

Dati nazionali

Nel quarto trimestre 2020 l'attività produttiva metalmeccanica ha registrato una crescita dell'1,2% rispetto al trimestre precedente mentre, con un incremento dello 0,2%, si è confermata sugli stessi livelli del quarto trimestre 2019. Nel 2020 la dinamica della produzione metalmeccanica, dopo le forti perdite osservate nel periodo marzo-giugno rispetto ai livelli pre-pandemici, ha mostrato nei mesi successivi andamenti negativi ma in miglioramento. Se, infatti, ad aprile i volumi prodotti erano più che dimezzati rispetto alla situazione pre-pandemica, nei mesi più recenti i livelli di produzione sono risultati inferiori di circa 3-4 punti percentuali.

Il crollo del commercio mondiale si sta riflettendo negativamente sull'interscambio commerciale del nostro Paese. Le esportazioni metalmeccaniche nel 2020 hanno registrato una contrazione del -9,7%, mentre le importazioni, a causa della caduta della domanda interna, hanno segnato un -12,8%. Nel 2020 la dinamica occupazionale nelle imprese metalmeccaniche con oltre 500 addetti ha registrato andamenti negativi. Mediamente i livelli occupazionali sono diminuiti dell'1,3% rispetto al 2019. —

Aste Giudiziarie

Appartamenti Via Ranara n.68 - 207000

Via Dei Maniscalchi n. 28/A - 286313

Vendite giudiziarie - Gazzetta di Reggio

Necrologie

Curti Gianfranco
Reggio Emilia, 14 marzo 2021

Croci Fernando
Reggio Emilia, 14 marzo 2021

Bedeschi Fiorella
Reggio Emilia, 14 marzo 2021

Vezzadini Bruna
Reggio Emilia, 14 marzo 2021

Cocchi Franca
Reggio Emilia, 14 marzo 2021

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Annunci

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Appartamenti Castellina Marittima Via Santo Al Poggio 1

Appartamenti San Fiorano Giuseppe Garibaldi

Trova tutte le aste giudiziarie

GRUPPO SAE Sapere Aude Editori

Redazione | Scriveteci | Rss/Xml | Pubblicità | Privacy

Gruppo SAE (SAPERE AUDE EDITORI) S.p.A., Viale Vittorio Alfieri n. 9 - 57124 Livorno - P.I. 01954630495

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«PER AGGANCIARE LA RIPRESA SERVE IL CAMBIO DI PASSO DEI MANAGER»

«Per agganciare la ripresa serve il cambio di passo dei manager»
«Per agganciare la ripresa serve il cambio di passo dei manager»
Il presidente di Fondazione Cuoa: scuola e impresa devono riprendere a progettare insieme i percorsi e le competenze acquisite. Ridare dignità alle esperienza di alternanza
di Valeria Zanetti
Il presidente di Fondazione Cuoa: scuola e impresa devono riprendere a progettare insieme i percorsi e le competenze acquisite. Ridare dignità alle esperienza di alternanza
15 marzo 2021
0 Commenta
4' di lettura

L a transizione digitale può aiutare le imprese ad agganciare la ripresa, anche dopo la crisi determinata dalla pandemia. Un ruolo decisivo in questa partita lo gioca l'approccio manageriale come dimostra una ricerca, condotta da Cuoa Business School di Vicenza e dipartimento di Economia aziendale dell'Università di Verona tra il 2019 ed il 2020. Il Cuoa, centro universitario di organizzazione aziendale di Altavilla Vicentina, è tra le più importanti business school italiane, con all'attivo 60 anni di attività formativa rivolta a imprenditori, manager, professionisti e giovani neolaureati. Ha quindi una responsabilità diretta nello stimolare al cambiamento che può contribuire a risollevare l'economia. A sostenerlo è Federico Visentin, classe 63, laurea in Economia aziendale alla Bocconi, presidente ed amministratore delegato dell'impresa di famiglia, Mevis Spa di Rosà, dal 2013 vicepresidente nazionale di Federmeccanica con delega all'Education e dal 2016, presidente di Fondazione Cuoa.

Presidente, cosa è emerso dalla ricerca?

Il piano Industria 4.0 non può limitarsi ad intervenire sui processi produttivi. I nostri imprenditori ne hanno compreso subito il potenziale in termini di competitività: non potendo comprimere il costo del lavoro, hanno accelerato sulla trasformazione dei processi, che implementa la produttività. Ma una parte importante del piano riguarda gli investimenti in formazione. Non basta assumere tecnici in logistica, nell'analisi dei big data, informatici o ingegneri esperti nelle nuove tecnologie. Serve un cambio di passo anche nei manager.

Loading...

Ci sono già realtà che hanno impostato la transizione partendo dall'alto?

Ci sono, ma non sono molte. L'indagine ha riguardato un campione di 242 imprese di tutti i comparti - dalla meccanica all'alimentare all'agricoltura - e di tutte le dimensioni. È emerso che il 5% delle best performer in termini di maturità digitale presenta risultati di mercato superiori del 26% e un livello di innovazione superiore del 21% rispetto al restante 95% del campione. Questo perché, governata dall'alto, la transizione digitale è stata resa stabile ed è diventata strutturale.

La pandemia ha reso più urgente intraprendere il cammino verso il 4.0?

Questa necessità è diventata più impellente. Il ruolo di Cuoa quindi ora più che mai è di formare imprenditori e manager all'altezza della sfida. Il nostro intervento è sempre più richiesto, così come quello di altre business school italiane. Se la nostra mission finora è stata di offrire alta formazione soprattutto nel Triveneto in sinergia con gli atenei del territorio, nel 2020 abbiamo sottoscritto quattro convenzioni con il Politecnico di Torino, la Sapienza di Roma, le università di Bari e Palermo, per percorsi tarati sulla domanda locale, fruendo delle competenze specifiche maturate dai rispettivi dipartimenti.

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Cuoa sta sostenendo in questo periodo difficile la formazione dei giovani?
Il Centro universitario ha 100 soci sostenitori, che versano 5mila euro l'anno. Gran parte di questo importo è stato destinato, nel 2019 ma ancor più nel 2020 a supporto dell'iscrizione di laureati meritevoli, che hanno fruito di borse di studio. L'iniziativa è stata seguita anche dalla Camera di Commercio di Vicenza, che ha stanziato 150mila euro.
15 marzo 2021

[«PER AGGANCIARE LA RIPRESA SERVE IL CAMBIO DI PASSO DEI MANAGER»]

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DIRETTORE: FILIPPO ASTONE

LUNEDÌ 15 MARZO 2021, 15:41

INDUSTRIA ITALIANA

ANALISI E NEWS SU ECONOMIA REALE, AUTOMAZIONE, INNOVAZIONE, B2B TECH

INDUSTRIA

Federmeccanica: produzione metalmeccanica a -13,4%

La ripresa nell'ultimo trimestre non è bastata a risollevare l'andamento del settore. La produzione di computer, radio, tv e strumenti medicali di precisione ha retto meglio il colpo, registrando un -6,9. Il comparto più penalizzato è quello dell'automotive, con -20,6%

15 Marzo 2021

125230

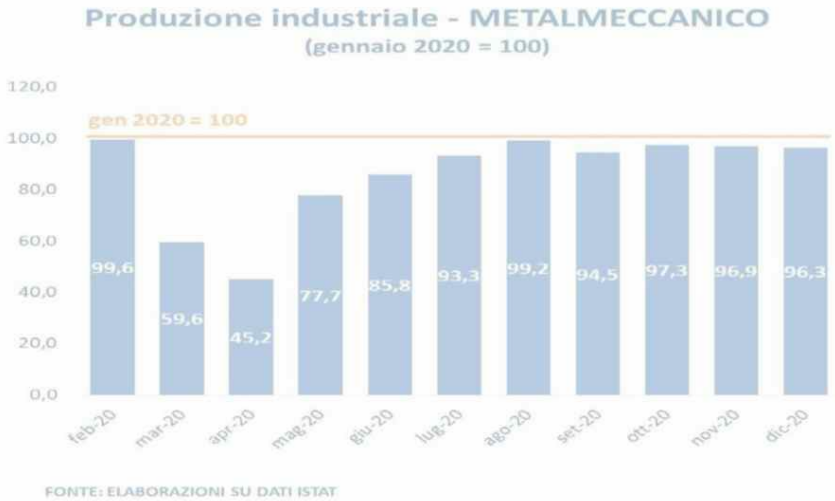
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Alberto Dal Poz, presidente di Federmeccanica

Federmeccanica ha pubblicato i risultati dell'indagine congiunturale sull'**industria metalmeccanica**, un settore che ha accusato pesantemente la crisi dovuta al Covid, ma che ha mostrato segni di ripresa nell'ultimo quadrimestre. Ad aprile i volumi di produzione si erano più che dimezzati rispetto a gennaio, mentre nei mesi finali del 2020 la produzione è risultata inferiore di circa 3-4 punti percentuali rispetto alla situazione pre-pandemica.

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

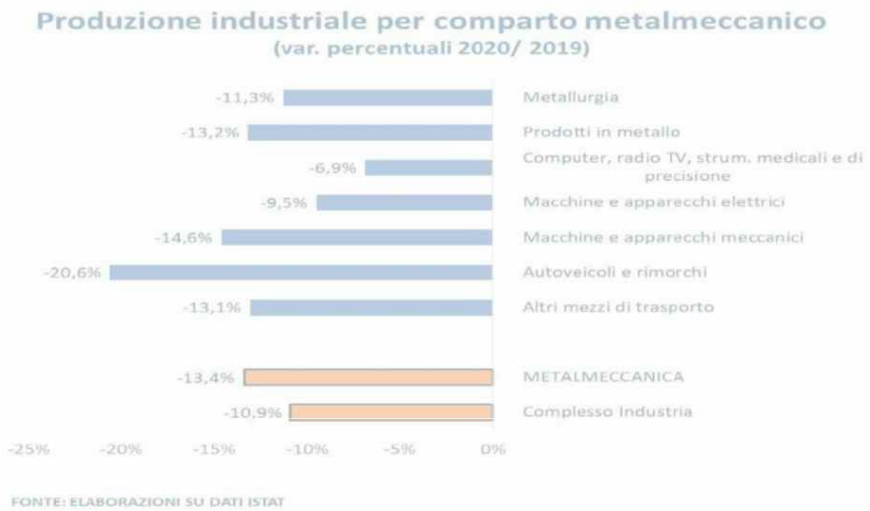


L'attività produttiva metalmeccanica è infatti cresciuta dell'**1,2%**, arrivando agli stessi livelli del 2019. Nell'arco di tutto l'anno, invece, il calo rispetto al 2019 dell'intero comparto industriale è stato del **10,9%**. Pesano sia il calo della domanda interna sia quello delle esportazioni, diminuite del 9,7%, mentre le importazioni hanno fatto registrare un **-12,8%**.

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Le prospettive a breve emerse dall'indagine congiunturale sono cautamente ottimiste, ma permane una sostanziale incertezza dovuta all'evoluzione della pandemia legata da un lato all'esito della campagna vaccinale e dall'altro alle mutazioni in atto del coronavirus.



«Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione», dichiara il presidente di Federmeccanica Alberto Dal Poz. «Nonostante tutto ciò l'industria è stata uno dei pochi "sistemi complessi" capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso, a cui si è aggiunta la transizione verso la maggiore digitalizzazione e sostenibilità delle attività. In questo contesto siamo riusciti a firmare un Contratto il cui cuore è una grande innovazione – la riforma dell'Inquadramento – che nei prossimi anni concorrerà a ridefinire l'identità professionale di milioni di italiani. I Metalmeccanici hanno dimostrato di saper affrontare la tempesta in atto e di avere visioni ed energie per immaginare il proprio futuro. Adesso queste imprese e i loro collaboratori devono poter contare su un Paese che dimostri la sua fiducia all'industria manifatturiera collocando la sua produzione al centro di una nuova strategia nazionale di sviluppo: dall'automotive alle machine utensili, al packaging, alla meccatronica, agli elettrodomestici, fino alle macchine agricole».

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«Con la firma dell'ipotesi d'Accordo il 5 febbraio scorso abbiamo mandato un messaggio di fiducia in un momento di grande difficoltà», spiega **Fabio Astori**, vicepresidente di Federmeccanica. «I metalmeccanici hanno proseguito con determinazione sulla strada dell'Innovazione avviata nel 2016 con il Rinnovamento. Siamo la dimostrazione che le Riforme non solo si posson ompetitive, anche così si può recuperare produttività. (el Paese. Penso ad una vera riforma della Pubblica Ammi e politiche attive. Penso ad un mercato del lavoro più fles are la propria, a partire dal Governo».

CHIUDI

TAGS economia Federmeccanica In Breve industria meccatronica metalmeccanica produzione industriale

Mi piace 0

Articolo precedente
Da Stain un ciclo di webinar per sviscerare il tema del Mes in fabbrica

Articolo successivo
Nasce LiSA Tech, laboratorio di formazione e ricerca sull'additive manufacturing realizzato da Eos e Kilometro Rosso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125230

DIGITAL VOICE
La gazzetta della business innovation

Nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4%

PRIMO PIANO 15 Marzo 2021 digitalvoice

157 indagine congiunturale 1 Alberto Dal Poz 4 Fabio Astori 6 Federmeccanica 7

Nel 2020 produzione metalmeccanica ridotta del 13,4% in confronto all'anno precedente. Comparto degli autoveicoli quello più penalizzato (-20,6%). Crollo dell'export verso i principali partner europei: Germania (-8,4%), Francia (-14,5%), Regno Unito (-11,5%), Spagna (-18,8%) rispetto al 2019.

Secondo i risultati dell'**Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica**, giunta alla sua **157ª edizione**, nel corso del 2020, la dinamica della produzione industriale metalmeccanica, dopo le forti perdite osservate nel periodo marzo-giugno rispetto ai livelli pre-pandemici, ha mostrato nei mesi successivi andamenti ancora negativi ma in miglioramento. Se, infatti, ad aprile i volumi di produzione si erano più che dimezzati rispetto a gennaio, **nei mesi finali del 2020 la produzione è risultata inferiore di circa 3-4 punti percentuali rispetto alla situazione pre-pandemica**.

search here

jooble
Lavoro digital

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In particolare, nel **quarto trimestre del 2020** l'attività produttiva metalmeccanica ha registrato una **crescita dell'1,2% rispetto al trimestre precedente** e con un +0,2%, si è confermata sugli stessi livelli del quarto trimestre del 2019.

Mediamente nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare la produzione metalmeccanica di circa 30 punti percentuali.

La recessione che ha colpito l'industria metalmeccanica ha interessato tutte le attività dell'aggregato ma con differenze significative nei diversi comparti: la fabbricazione di Computer, radio TV, strumenti medicali e di precisione ha registrato il calo più contenuto (-6,9%) mentre le imprese costruttrici di Autoveicoli e rimorchi sono quelle che hanno subito le perdite maggiori (-20,6%).

Oltre che dalla caduta della domanda interna, l'attività produttiva è stata anche condizionata dal pesante crollo del commercio mondiale e **nel 2020 le nostre esportazioni metalmeccaniche sono complessivamente diminuite del 9,7%** rispetto al 2019 e le importazioni hanno segnato un -12,8%.

In particolare, ha pesato il crollo dei flussi diretti verso i nostri principali partner europei quali la Germania (-8,4% nel confronto con l'anno precedente), la Francia (-14,5%), ma anche verso il Regno Unito (-11,5%) e la Spagna (-18,8%).

Le prospettive a breve emerse dall'Indagine Congiunturale condotta presso un campione di imprese metalmeccaniche associate sono improntate a un cauto moderato ottimismo, anche se **permane una sostanziale incertezza dovuta all'evoluzione della pandemia** legata da un lato all'esito della campagna vaccinale e dall'altro alle mutazioni in atto del coronavirus.

«Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione. – **dichiara il Presidente di Federmeccanica Alberto Dal Poz** ***(nella foto)***– *Nonostante tutto ciò l'industria è stata uno dei pochi "sistemi complessi" capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso, a cui si è aggiunta la transizione verso la maggiore digitalizzazione e sostenibilità delle attività. In questo contesto siamo riusciti a firmare un Contratto il cui cuore è una grande innovazione – la riforma dell'Inquadramento – che nei prossimi anni concorrerà a ridefinire l'identità professionale di milioni di italiani. I Metalmeccanici hanno dimostrato di saper affrontare la tempesta in atto e di avere visioni ed energie per immaginare il proprio futuro. Adesso queste imprese e i loro collaboratori devono poter contare su un Paese che dimostri la sua fiducia all'industria manifatturiera collocando la sua produzione al centro di una nuova strategia nazionale di sviluppo: dall'automotive alle machine utensili, al packaging, alla meccatronica, agli elettrodomestici, fino alle macchine agricole.»*

«Con la firma dell'ipotesi d'Accordo il 5 febbraio scorso abbiamo mandato un messaggio di fiducia in un momento di grande difficoltà. – **commenta Fabio Astori, Vicepresidente Federmeccanica** – *I metalmeccanici hanno proseguito con determinazione sulla strada dell'Innovazione avviata nel 2016 con il Rinnovamento. Siamo la dimostrazione che le Riforme non solo si possono, ma si devono fare. Anche così si rendono le imprese più competitive, anche così si può recuperare produttività.*

COMPANY ROOM

ABB

RETELIT

EY Building a better working world

KEEPER Cybersecurity Starts Here

VI SEGNALIAMO

ABB:nuovo servizio di manutenzione robot che segnala azioni correttive

Piccole imprese: marketing, sviluppo commerciale e digitale per uscire dalla crisi

Big Data, nel 2020 +44% di dati prodotti a livello mondiale

Istituto europeo innovazione e tecnologia: accordo politico su strategia 2021-2027

ADOTTA A DISTANZA UN EX-COMBATTENTE

Ente Nazionale Protezione Animali

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ci auguriamo che ora inizi una nuova Stagione di Riforme nel Paese. Penso ad una vera riforma della Pubblica Amminstrazione, alla riforma degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive. Penso ad un mercato del lavoro più flessibile. Noi abbiamo fatto la nostra parte, ora tutti devono fare la propria, a partire dal Governo.»

NOTIZIE IN PRIMO PIANO

Nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4%

PRIMO PIANO Mar 15, 2021

Decennio digitale europeo: il percorso stabilito dalla Commissione Europea

PRIMO PIANO Mar 10, 2021

Daniele Franco "digitalizzazione, transizione ecologica, inclusione sociale"

PRIMO PIANO Mar 9, 2021

Emilia-Romagna: nasce la "Data Valley bene comune"per diffondere competenze digitali

PA Feb 24, 2021

DIGITALVOICE

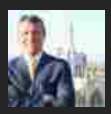
DIGITALVOICE.IT
Testata di informazione
registrata Tribunale/To
(autoriz. N.3 del 5/2/2016)
Tutti i Diritti Riservati
REA TO-993268
P.IVA 06308980017

CONDIVIDI

RECENT

Nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4%

PRIMO PIANO
Mar 15, 2021



A Monza nasce ROBO LAB il primo laboratorio con robot collaborativi

INNOVAZIONE
Mar 12, 2021

Digitalvoice ® 2016 - Tutti i Diritti Riservati

PRIMO PIANO • PRIVACY • COOKIE LAW • NEWSLETTER • CONTATTI

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Industria: Federmeccanica, oltre 1 mld di ore di Cig nel 2020 (+651,9%)

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - Nel 2020 boom della cassa integrazione nell'industria metalmeccanica. L'anno scorso le ore autorizzate sono state 1,016 miliardi: il 651,9% in più rispetto a 135,232 mln nel 2019. Nel 2018 le ore autorizzate di cig erano state 82,389 mln. E' quanto emerge dall'indagine congiunturale [...]

di **Adnkronos**

MARTEDÌ 16 MARZO 2021

CRONACA
Piano vaccinale covid, bozza: novità anti-furbetti

CRONACA
Industria: Federmeccanica, in 2020 produzione metalmeccanica -13,4%

CRONACA
Governo: Cdm nomina Bernardini vice comandante carabinieri

CRONACA
**Quirinale: 'Io sono Diego e scalo la montagna', esempio di riscatto e

CRONACA
**Quirinale: Silvia Artuso, 'il lockdown con videolettura quotidiana per i propri

Annuncio pubblicitario

Annuncio pubblicitario

Roma, 11 mar. (Adnkronos) – Nel 2020 boom della cassa integrazione nell'industria metalmeccanica. L'anno scorso le ore autorizzate sono state 1,016 miliardi: il 651,9% in più rispetto a 135,232 mln nel 2019. Nel 2018 le ore autorizzate di cig erano state 82,389 mln. E' quanto emerge dall'indagine congiunturale di Federmeccanica. Le ore di cig ordinaria autorizzate nel 2020 sono state 953,652 mln, quelle di cig straordinarie 59,091 mln e quelle di cig in deroga 4,066 mln.

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Industria: Dal Poz, 'imprese hanno retto a urto violento e inatteso'

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - "Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione. Nonostante tutto ciò l'industria è stata uno dei pochi 'sistemi complessi' capace di reggere un urto tanto violento [...]

di **Adnkronos**

MARTEDÌ 16 MARZO 2021

CRONACA
**Quirinale: 'Io sono Diego e scalo la montagna', esempio di riscatto e

CRONACA
**Quirinale: Silvia Artuso, 'il lockdown con videolettura quotidiana per i propri

CRONACA
Roma: oggi al via iter pdl per poteri speciali ad Affari costituzionali Camera

CRONACA
Quirinale: Riccardo Amicuzi, giovane scrittore esperto di guerre mondiali

CRONACA
Titoli Stato: Rendimenti in netto rialzo in

Annuncio pubblicitario

Annuncio pubblicitario

Roma, 11 mar. (Adnkronos) – "Il 2020 ha traumaticamente colpito l'industria manifatturiera evidenziando le sue fragilità legate ai settori, alle filiere e alla globalizzazione. Nonostante tutto ciò l'industria è stata uno dei pochi 'sistemi complessi' capace di reggere un urto tanto violento quanto inatteso, a cui si è aggiunta la transizione verso la maggiore digitalizzazione e sostenibilità delle attività". Ad affermarlo è il presidente di Federmeccanica Alberto Dal Poz commentando i risultati dell'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica, giunta alla sua 157ª edizione.

Sfoglia il giornale di oggi

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Industria: Federmeccanica, in 2020 produzione metalmeccanica -13,4%

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - Mediamente nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime [...]

di Adnkronos

MARTEDÌ 16 MARZO 2021

CRONACA
**Quirinale: 'Io sono Diego e scalo la montagna', esempio di riscatto e

CRONACA
**Quirinale: Silvia Artuso, 'il lockdown con videolettura quotidiana per i propri

CRONACA
Roma: oggi al via iter pdl per poteri speciali ad Affari costituzionali Camera

CRONACA
Quirinale: Riccardo Amicuzi, giovane scrittore esperto di guerre mondiali

CRONACA
Titoli Stato: Rendimenti in netto rialzo in

Annuncio pubblicitario

Annuncio pubblicitario

Roma, 11 mar. (Adnkronos) – Mediamente nel 2020 la produzione metalmeccanica si è ridotta del 13,4% nel confronto con l'anno precedente, un calo più accentuato rispetto all'intero comparto industriale (-10,9%) ma più contenuto nel confronto con il 2009 quando la crisi dei mutui subprime fece precipitare la produzione metalmeccanica di circa 30 punti percentuali. E' quanto emerge dall'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica diffusa oggi.

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Accedi

VICENZA TVIWEB ON-LINE TELEVISION

Seguici su Facebook Mi piace 27.599

Martedì 16-03-2021 | Informazioni su Tviweb | Contattaci | Cerca in Tviweb

ECONOMIA | 16 Marzo 2021 - 10.17

Metalmeccanica vicentina: quarto trimestre 2020 con cali produttivi

di REDAZIONE

CONDIVIDI SU:

Per essere aggiornato sulle notizie di cronaca di Vicenza e dintorni iscriviti al gruppo Facebook: **SEI DI VICENZA SE... CRONACA E SICUREZZA**

Federmeccanica ha tirato le somme di un 2020 in cui la produzione metalmeccanica nazionale si è ridotta del 13,4% in confronto all'anno precedente, in particolare nel comparto degli autoveicoli (-20,6%).

I dati delle **aziende vicentine** che han visto, per tutto l'anno passato, una variabilità enorme a seconda del periodo e a seconda

IN PRIMO PIANO

VICENZA – Sospese vaccinazioni insegnanti e forze dell'ordine fino a nuova comunicazione

Sospeso il vaccino AstraZeneca anche in Italia e Francia, dopo la Germania

COVID VENETO – Aumentano ancora i ricoverati

Zaia: "Bloccato anche in Veneto un altro lotto AstraZeneca" – I dati di oggi

In evidenza

Cimice asiatica, rimborsi per oltre 100 imprese agricole

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dei comparti (alcuni son cresciuti, altri invece han visto cali a due cifre), stanno iniziando a stabilizzarsi per provare un rimbalzo, seppur con le incertezze legate alle nuove restrizioni.

L'analisi congiunturale di Confindustria Vicenza relativa all'ultimo trimestre 2020 indica infatti come la produzione sia comunque in calo di circa il 2% rispetto allo stesso periodo del 2019 (nel trimestre precedente, però, il calo era di ben 11 punti percentuali); mentre alcuni spiragli si vedono dal lato delle vendite. Il mercato interno è stagnante, ma le vendite all'estero crescono di quasi il 3% in Europa e con percentuali anche migliori fuori dai confini comunitari.

"I numeri stanno definendo un trend di faticosa risalita – afferma **Laura Dalla Vecchia**, presidente della Sezione Meccanica, Metallurgica ed Elettronica di Confindustria Vicenza – ma la situazione è talmente incerta che non possiamo dare per scontato un periodo di crescita costante. Sicuramente, però, il 2021 sarà un anno in cui le nostre imprese dovranno riscoprire, ancora una volta, le proprie doti di flessibilità ed inventiva per affrontare ostacoli nuovi che sono venuti a galla con decisione, in special modo per quanto riguarda le catene internazionali del valore".

I numeri forniti da Federmeccanica, in questo senso, sono chiari: l'attività produttiva è stata condizionata dal pesante crollo del **commercio mondiale** e nel 2020, le esportazioni metalmeccaniche italiane sono complessivamente **diminuite del 9,7%** rispetto al 2019 e le importazioni hanno segnato un -12,8%.

"Le aziende vicentine non solo esportano come nessun altro in Italia – riprende Dalla Vecchia -, ma fanno del rapporto di collaborazione con il cliente il cuore del proprio valore aggiunto. Non poter viaggiare, per noi, è un colpo durissimo perché siamo eccellenti nel trovare soluzioni personalizzate ai problemi, ma per fare questo tipo di co-sviluppo dobbiamo poter essere fisicamente in fabbrica da e con i nostri clienti di tutto il mondo. Su questo spero che, almeno a livello di Unione Europea, il Presidente del Consiglio possa spingere per una soluzione che preveda corridoi vaccinali o qualsiasi altra cosa fosse necessaria per permettere ai nostri tecnici di viaggiare con meno ostacoli possibili. Altrimenti rischia di fermarsi tutto e questo è un danno non solo per noi, ma per il Paese".

Poi c'è l'annosa questione, che coinvolge non solo la metalmeccanica, del boom dei prezzi delle materie prime e della componentistica: "Ci sono rincari enormi, anche fino all'80% – prosegue -. Per ora i costi sono stati assorbiti dalle aziende, ma sono diventati insostenibili e per forza verranno riversati sul

Volpino sbranato da due Rottweiler, cani sequestrati

Emergenza Covid e vaccini: conferenza unificata dei sindaci dell'Ulss 8

In Veneto 194 mila dosi AstraZeneca: somministrate 68 mila

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mercato, almeno in parte. Questo non solo perché il materiale è più costoso ma anche perché i costi della logistica internazionale sono, in taluni casi, quadruplicati a causa anche della nuova politica industriale cinese. Il rischio, ora, è di non avere abbastanza materiali e di dover ridurre la produzione anche a fronte di una domanda in crescita. Sarebbe un paradosso terribile, ancor più in questo periodo. Per questo dico che dobbiamo tornare ad essere innovativi e coraggiosi, pensare ad avvicinare le produzioni ai mercati di sbocco, ovvero riportare alcune produzioni in Europa con operazioni di reshoring magari grazie anche a politiche industriali europee nuove. Certo, non è banale: i costi e il mercato spingerebbero a fare altro, ma la pandemia ci ha detto che la componentistica deve essere prodotta dove è necessaria, ovvero in Europa".

Tutto questo impatterà sulla tenuta del mercato del lavoro, anche a Vicenza: "Non dobbiamo nasconderci dietro un dito – conclude Dalla Vecchia -, c'è bisogno di un dialogo strettissimo tra parti sociali e governo per affrontare il tema delle politiche attive del lavoro. Il rinvio dello sblocco dei licenziamenti, che è comprensibile in situazioni di emergenza, non può essere eterno. Dobbiamo iniziare ora a pensare come affrontare quel momento costituendo ammortizzatori sociali ad hoc ma soprattutto mettendo in atto un piano nazionale per la riqualificazione del personale affinché possa ricollocarsi in un tessuto imprenditoriale che dovrà, per forza di cose, ristrutturarsi. Permettendo magari alle persone in CIG di formarsi e studiare, cosa che, incredibilmente, ora è vietata. Accrescere le competenze e il ritorno di produzioni in Europa potrebbero essere due spinte complementari verso un rilancio solido della nostra economia".

Per essere aggiornato sulle notizie di cronaca di Vicenza e dintorni iscriviti al gruppo Facebook: **SEI DI VICENZA SE... CRONACA E SICUREZZA**

CONDIVIDI SU:

LEGGI ANCHE

COVID, LOCKDOWN E CRISI ECONOMICA: LE FAMIGLIE VICENTINE

FESTIVAL E DISCOTECHE, QUALE FUTURO NELL'ESTATE

Lavoro e crisi, Donazzan: "Mercato del lavoro bloccato"

125230

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.